



## Comune di Porcia

# DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2013-2016

In conformità alle disposizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009  
del Parlamento Europeo e del Consiglio (EMAS III)

Edizione 01 revisione 01 del 04 dicembre 2015

(Dati aggiornati al 30 giugno 2015)



**Comune di Porcia**  
Via De' Pellegrini, 4 - 33080 Porcia (PN)  
Tel. 0434 - 596911 - Fax 0434 921610  
Indirizzo e-mail: [ambiente@comune.porcia.pn.it](mailto:ambiente@comune.porcia.pn.it)  
web: [www.comune.porcia.pn.it](http://www.comune.porcia.pn.it)



## INTRODUZIONE

*Con l'ottenimento della Registrazione EMAS n. IT-001363 in data 27 giugno 2011, il Comune di Porcia ha ulteriormente migliorato il Sistema di Gestione Ambientale già certificato conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 (certificato n. 11990 del 19 gennaio 2012), il cui obiettivo è di valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente.*

*Nel mese di dicembre 2014 il Comune di Porcia ha rinnovato la Registrazione EMAS e la Certificazione ISO 14001 affermando così la propria adesione volontaria un sistema comunitario di Ecogestione e Audit al fine di favorire un percorso di razionalizzazione della gestione ambientale dell'ente, caratterizzata non solo dal rispetto della normativa ambientale applicabile, ma su un nuovo rapporto tra il Comune, i cittadini, le imprese e le altre istituzioni.*

*I principi della registrazione EMAS guardano:*

- 1. il duplice livello di controllo del Sistema di Gestione Ambientale, non più esclusivamente a livello privatistico (attività svolta da un Verificatore Ambientali accreditato), ma anche pubblico da parte del Comitato per l'Ecolabel e per l'Ecoaudit - Sezione EMAS (Organismo di Accreditamento per l'Italia) e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) che svolge una sorveglianza sull'attività svolta dal Verificatore ambientale accreditato;*
- 2. la comunicazione esterna, attraverso il presente documento, delle attività di carattere ambientale svolte dall'organizzazione e delle relative prestazioni, le cui informazioni sono verificate e convalidate come trasparenti e credibili da un soggetto terzo indipendente (Verificatore ambientale accreditato da uno Stato membro dell'Unione Europea).*

*L'Amministrazione Comunale s'impegna a comunicare ai Cittadini ed a tutti i soggetti interessati le azioni per la protezione dell'ambiente e la salvaguardia del territorio, non fine a se stessi, ma per consentire ai cittadini di vivere in un ambiente sano e fruibile.*

*Porcia, 19 novembre 2015*

Il Sindaco

*Giuseppe Gaiarin*

## PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento di Dichiarazione Ambientale presenta un'introduzione del Sindaco del Comune di Porcia, che ha lo scopo di individuare i principali obiettivi dell'Amministrazione Comunale in campo ambientale, finalizzati alla salvaguardia del territorio ed alla tutela dell'ambientale, nonché alla garanzia di salute dei Cittadini.

Seguono la presentazione del documento ed i principali riferimenti e convalida della Dichiarazione Ambientale con le indicazioni sul verificatore accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale, sulle modalità di diffusione del documento e sui recapiti dei referenti comunali per il Sistema di Gestione Ambientale.

Successivamente all'indice, vengono descritti l'organizzazione comunale, il territorio di competenza e le attività del Comune di Porcia, individuando le attività dirette ed indirette al fine dell'individuazione degli aspetti ambientali correlati.

Viene poi riportata la Politica Ambientale dell'Ente ed è in seguito descritto il Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Porcia con particolare riferimento alla documentazione implementata (Analisi Ambientale Iniziale, Manuale, Procedure, Istruzioni e Moduli, Registrazioni, ecc.).

## PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Il Comune di Porcia si impegna a diffondere questa Dichiarazione Ambientale allo scopo di rendere pubblico il proprio impegno nei confronti del rispetto ambientale e testimoniare la trasparenza, la veridicità e la chiarezza delle attività svolte nel campo della protezione dell'Ambiente e per il perseguimento del miglioramento continuo delle prestazioni aziendali.

Il Regolamento EMAS identifica le diverse aree di attività economica utilizzando i "Codici di Classificazione Statistica delle Attività Economiche (NACE)"; il campo di applicazione del Sistema di Gestione del Comune di Porcia si riferisce al codice NACE 84.11 (EA 36).

Il Verificatore accreditato per la convalida della presente Dichiarazione Ambientale è CERTIQUALITY S.r.l. - Via Gaetano Giardino, 4 - 20123 Milano accreditato dal Comitato Ecolabel ed Ecoaudit, Sezione EMAS Italia nella seduta del 18/02/98 con numero di accreditamento IV-001 e con portata di accreditamento nei seguenti codici NACE: 01.1/2/3/4/6/3/7, 03, 05, 06, 07, 08, 09, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25.1/5/6/99, 26.11/3/5/8, 27, 28.11/22/23/30/49/99, 29, 30, 31, 32.5/99, 33, 35, 36, 37, 38, 39, 41, 42, 43, 46, 47, 49, 52, 55, 56, 58, 59, 60, 62, 63, 64, 65, 66, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 78, 80, 81, 82, 84.1, 85, 86, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96.

I dati e le informazioni contenuti nel presente documento sono stati convalidati e verificati dal Verificatore ambientale. La Direzione si impegna ad aggiornare e revisionare ogni anno la Dichiarazione Ambientale, che farà riferimento agli aspetti ambientali relativi ai dati completi per l'anno precedente. La prossima nuova edizione del documento sarà redatta nel secondo semestre del 2015.

Per una migliore conoscenza reciproca tra Ente e territorio il Comune di Porcia mette a disposizione, a chiunque ne faccia richiesta, qualsiasi informazione relativa alle proprie prestazioni ambientali.

Copia della presente Dichiarazione Ambientale può essere scaricata dal sito web del Comune di Porcia [www.comune.porcia.pn.it](http://www.comune.porcia.pn.it) oppure richiesta all'indirizzo e-mail [ambiente@comune.porcia.pn.it](mailto:ambiente@comune.porcia.pn.it) ai referenti del Sistema di Gestione Ambientale:

**Rappresentante della Direzione per l'Ambiente (RD)**

*arch. Michalina Rossi*

**Responsabile della Gestione Ambientale (RGA)**

*arch. Giulia Simonetto*

**INDICE**

<b>INTRODUZIONE</b> .....	<b>2</b>
<b>PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>PRINCIPALI RIFERIMENTI E CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE</b> .....	<b>3</b>
<b>INDICE 4</b>	
<b>1. DESCRIZIONE DELL'ENTE</b> .....	<b>6</b>
1.1 Storia e sviluppo urbanistico del territorio.....	6
1.2 Il sistema produttivo locale.....	7
1.3 Certificazioni sul territorio.....	8
<b>2. IL TERRITORIO DI COMPETENZA</b> .....	<b>10</b>
2.1 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.....	10
2.2 Caratterizzazione meteo-climatica del territorio.....	10
2.3 Aree protette e biodiversità.....	11
2.4 Geologia e geomorfologia.....	12
2.5 Idrografia superficiale e sotterranea.....	12
2.6 Forme di dissesto idrogeologico.....	13
2.7 Situazioni pregresse con ripercussioni per l'ambiente.....	13
<b>3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI COLLEGATI</b> .....	<b>15</b>
3.1 L'organizzazione comunale: personale, settori e ruoli.....	15
3.2 Patrimonio comunale.....	17
3.3 Attività di competenza comunale e ripartizione della loro gestione.....	22
<b>4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI PORCIA</b> .....	<b>23</b>
4.1 La Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale.....	23
4.2 Gestione, aggiornamento e verifica delle prescrizioni legali.....	26
4.3 Processi di comunicazione interna ed esterna.....	26
4.4 Risorse umane, addestramento e formazione.....	28
4.5 Acquisti verdi.....	28
4.6 Preparazione e risposta alla emergenze, gestione dei rischi.....	29
4.7 Audit.....	30
4.8 Riesame della Direzione.....	30
4.9 Metodologia di individuazione e di valutazione degli aspetti ambientali.....	31
<b>5. IL TERRITORIO COMUNALE DI PORCIA: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI</b> .....	<b>33</b>
5.1 Qualità delle acque.....	33
5.2 Qualità dell'aria.....	35
5.3 Rifiuti.....	37
5.4 Qualità del suolo e sottosuolo.....	39
5.5 Emissioni elettromagnetiche.....	41
5.6 Emissioni sonore e zonizzazione acustica.....	41
5.7 Intrusione visiva.....	41
<b>6. ATTIVITÀ GESTITE DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI</b> .....	<b>42</b>
6.1 Gestione immobili e fabbricati comunali.....	42
6.2 Gestione dei materiali ausiliari.....	47
6.3 Gestione del parco automezzi e attrezzature comunali.....	48
6.4 Manutenzione strade comunali.....	49
6.5 Attività cimiteriali.....	50
6.6 Trasporto scolastico.....	50
6.7 Spazzamento e lavaggio strade e piazze adibite a pubblico mercato.....	51
6.8 Gestione organizzazione manifestazioni temporanee e mobili.....	51
6.9 Gestione degli inquinamenti e dei presunti inquinamenti.....	51
6.10 Gestione delle attività di pianificazione del territorio.....	52
<b>7. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE A TOTALE O PARZIALE GESTIONE DI TERZI: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI</b> .....	<b>53</b>
7.1 Gestione degli impianti termici.....	53
7.2 Gestione degli impianti di condizionamento.....	53
7.3 Gestione del verde pubblico.....	53
7.4 Servizio di raccolta trasporto e avvio allo smaltimento rifiuti solidi urbani.....	54
7.5 Gestione degli impianti sportivi.....	56
7.6 Servizio di refezione scolastica.....	57

7.7	Servizio di pubblica illuminazione .....	57
7.8	Servizio di pulizia edifici comunali .....	58
7.9	Servizio di spargimento sale e sgombero neve .....	58
7.10	Raccolta, cattura e custodia ricovero e mantenimento cani randagi .....	58
7.11	Trasporto pubblico .....	59
<b>8.</b>	<b>ATTIVITÀ DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI .....</b>	<b>60</b>
8.1	Gestione del servizio idrico integrato .....	60
8.2	Attività industriali, commerciali e artigianali .....	64
8.3	Attività agricole e zootecniche .....	65
8.4	Attività di servizio e turistiche .....	66
8.5	Infrastrutture tecnologiche (elettrorodotti, impianti di tele radiocomunicazione, impianti di distribuzione del gas, distributori di carburante) .....	67
<b>9.</b>	<b>ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI.....</b>	<b>68</b>
<b>10.</b>	<b>OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE .....</b>	<b>72</b>
10.1	Obiettivi degli anni precedenti.....	72
10.2	Programma ambientale 2013-2016 .....	72
<b>11.</b>	<b>RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI.....</b>	<b>77</b>
<b>12.</b>	<b>ELENCO DEGLI INDICATORI.....</b>	<b>81</b>
<b>13.</b>	<b>RIFERIMENTI E BIBLIOGRAFIA .....</b>	<b>82</b>
13.1	Termini e definizioni .....	82
13.2	Acronimi .....	83
13.3	Testi e pubblicazioni consultate.....	83
13.4	Siti internet consultati .....	83

## 1. DESCRIZIONE DELL'ENTE

Il Comune di Porcia, in provincia di Pordenone, si estende per una superficie complessiva di circa 29,49 km<sup>2</sup> che si presenta prevalentemente pianeggiante e confina a nord con il comune di Roveredo in Piano, ad est con il comune di Pordenone, a sud con i comuni di Brugnera e Prata di Pordenone e ad ovest con i comuni di Brugnera e Fontanafredda.

Il territorio è delimitato per tutto il confine Nord-Est dal Canale Bretella, dai laghetti Rorai e dal Lago della Burida, a Sud-Est dal Fiume Noncello, fino alla confluenza con il Fiume Meduna che lambisce l'estremità più a Sud del territorio. Verso Sud-Ovest, il confine si sviluppa seguendo il Rio di Sentirone, fino all'altezza delle confluenze dei Rii Buion e S. Rocco, che identifica per un tratto il confine e parte del confine occidentale prosegue lungo il corso della Roggia Guzza.

Il territorio è interessato da importanti arterie stradali, con traffico anche sostenuto: la Strada Regionale n.13 (Pontebbana) e l'autostrada A 28 Portogruaro-Conegliano (che presenta due uscite in territorio di Porcia, per la città e per la Zona Industriale). Le altre strade che interessano il territorio comunale presentano flussi di traffico generalmente limitati. L'area è attraversata inoltre dalla linea ferroviaria Udine-Venezia e la stazione più vicina al Comune di Porcia è quella del comune di Pordenone

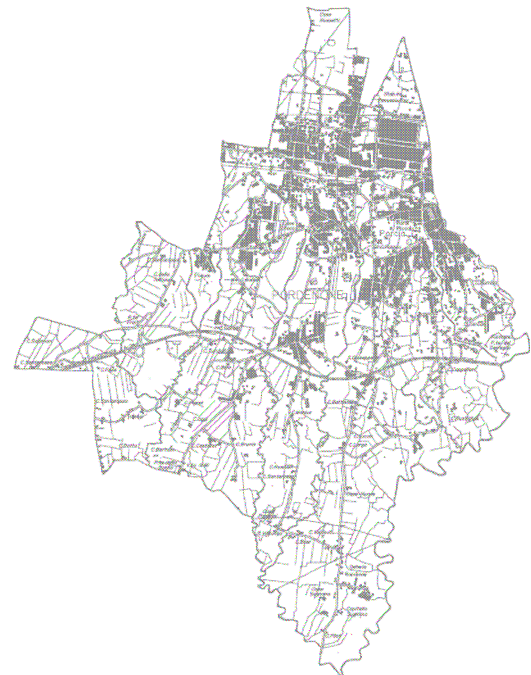


Fig. 1.1 - Mappa del Comune di Porcia

Oltre all'insediamento principale corrispondente al capoluogo, Porcia presenta i centri esterni di Rorai Piccolo, Sant'Antonio, Talponedo, Pieve, Palse e Rondover.

Il numero di abitanti residenti al 30.06.2015 è pari a 15.303 unità. Si è rilevato un rallentamento nell'aumento rispetto il costante aumento della popolazione dal 2003 al 2010, con una diminuzione nel periodo 2011 – 2012 e una nuova ricrescita dal 2013. L'andamento della densità di popolazione dal 2003 al 2010 ha visto un aumento da circa 480 ab/km<sup>2</sup> a 521 ab/km<sup>2</sup>., negli anni successivi la densità di popolazione si è mantenuta pressoché costante.

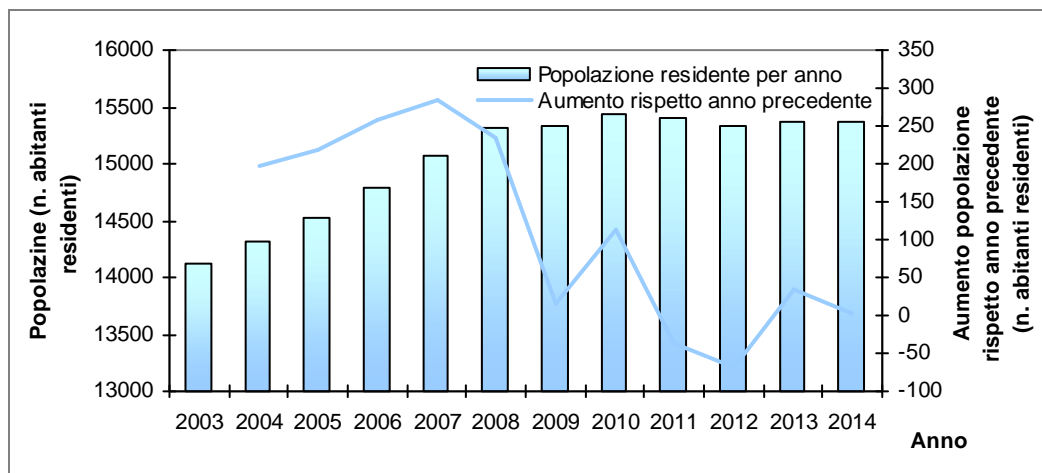


Fig. 1.2 - Andamento demografico nel Comune di Porcia (Fonte: Servizio Demografico Comune di Porcia)

### 1.1 Storia e sviluppo urbanistico del territorio

La località di Porcia è stata luogo di antichi insediamenti preistorici, che sono in parte venuti alla luce in varie campagne di scavo. Il sito che ha registrato i maggiori ritrovamenti è quello denominato di Santa Ruffina, vicino al paese di Palse, i cui reperti sono databili attorno al VII secolo a.C. e fanno ipotizzare una continuità degli insediamenti umani dal secolo VIII a.C. all'anno Mille. Notizie certe della realizzazione del primo nucleo del Castello di Porcia si hanno intorno al X-XI secolo, anche se inizialmente Porcia fece parte di un territorio che aveva il suo centro nel vicino paese di Prata. La formazione del feudo di Prata-Porcia-Brugnera derivò dalle concessioni di più organismi, politico-amministrativi, essendo i Prata ed i Porcia nobili liberi che disponevano di beni derivanti direttamente dall'autorità imperiale, prima che tale autorità venisse trasferita ai patriarchi di Aquileia nel 1077.

Negli anni 1100 e 1200 i nobili di Prata-Porcìa parteciparono con alterne vicende alle lotte per la supremazia nell'area del trevigiano e del Friuli e a partire dai primi anni del '200 si può collocare la nascita politica e amministrativa del feudo di Porcia con giurisdizione civile e criminale amministrato da una grande famiglia feudale che fu parte attiva in tutti gli avvenimenti politico militari che interessarono sia il Veneto che il Patriarcato di Aquileia di cui faceva parte. Nel 1418 ebbe inizio la dominazione della Repubblica di Venezia su tutto il Friuli e i conti di Porcia fecero atto di spontanea sottomissione per mantenere intatte tutte le prerogative giurisdizionali. Dopo la caduta di Venezia, Porcia si trovò coinvolta nelle guerre napoleoniche, in particolare fu uno dei centri su cui si sviluppò una grossa battaglia nel 1809 che vide contrapporsi francesi e austriaci. A partire dal 1815 Porcia restò sotto il governo austriaco come municipalità. Si congiunse all'Italia nel 1866.

L'interno del paese caratterizzato da abitazioni cinquecentesche e dalla piazza principale si vede il Castello dei Conti Porcia, un complesso di edifici costruiti in epoche diverse, a partire dal nucleo originario della torre centrale di impostazione medioevale. Edifici di architettura moderna sono gli Uffici per le Industrie Zanussi (architetto Gino Valle), il Municipio (opera di Adalberto e Augusto Romano Burelli) e la Chiesa di Sant'Antonio (opera di G. Greslerie e S. Varnier). Sono da segnalare anche il paese di Palse, un grosso borgo rurale che è riuscito a mantenere la sua originaria conformazione, il paese di Rorai Piccolo, un borgo prettamente rurale che si è ingrandito con la prima industrializzazione legata ai cotonifici e all'industria tessile e il paese di Talponedo (dal nome della pianta di Pioppo talpon), un paese essenzialmente agricolo, solo recentemente diffusamente edificato.

## 1.2 Il sistema produttivo locale

Il territorio di Porcia, ad eccezione della industria Electrolux, che produce elettrodomestici, è caratterizzato da una moltitudine di medie-piccole industrie, che operano principalmente nel settore alimentare, del legno, della fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche. In particolare esse sono concentrate nella zona industriale di Talponedo e Pieve. Non sono presenti nel territorio attività a rischio di incidente rilevante. Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio è quello con maggior numero di attività sul territorio comunale; tra i settori più rappresentati troviamo quello manifatturiero, dell'agricoltura, caccia e silvicoltura e delle attività immobiliari, noleggio, informatica e ricerca.

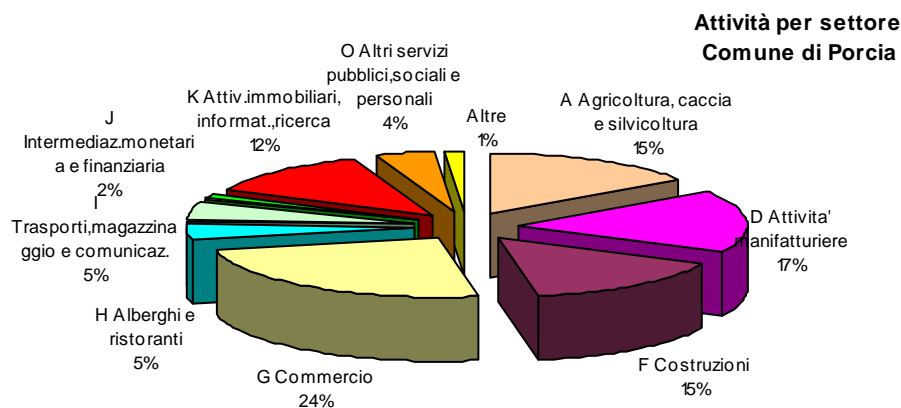


Fig. 1.3 - Percentuale di aziende per tipologia attività sul territorio comunale di Porcia - aggiornamento al 31.12.2012  
(Fonte: Elaborazione dati Unioncamere - Banca dati Stockview)

Si segnala inoltre la presenza di attività agricole che si occupano principalmente della coltivazione di cereali, coltivazioni ortive, foraggere e della vite. Sono presenti anche delle attività di coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali e una decina che si occupano di servizi connessi all'agricoltura, creazione e manutenzione di giardini, aiuole e spazi verdi. Sul territorio vi sono inoltre aziende con allevamenti di bovini e bufalini, pollame e altri volatili, suini, pesci.

Porcia non è un comune a particolare valenza turistica e l'afflusso turistico è caratterizzato prevalentemente da proprietari di seconde case (circa 52 immobili occupati saltuariamente). Le strutture recettive al 30.06.2013 sono costituite da 2 alberghi e 1 bad & breakfast con un totale di 79 posti letto e da 51 tra ristoranti ed attività di somministrazione (in costante diminuzione rispetto alle 58 registrate nel 2010).

Sono presenti sul territorio 5 stazioni per la distribuzione di carburante: due in Corso Lino Zanussi e le altre in Via Brunis, in Via Spinazzedo e presso l'Autostrada.

Dai dati messi a disposizione dalla Regione Friuli Venezia Giulia, alla data di redazione del presente documento risultano, le seguenti aziende in possesso dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

Azienda	Prot. autorizzazione	Decreto	Attività IPPC	
<b>Electrolux Italia S.p.A.</b>	PN/AIA/10	Decreto n. 193 del 07.11.2011	1.1 2.6	Impianti di combustione con potenza termica di oltre 50 MW. Impianti per il trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimico. Gestione di una discarica per rifiuti non pericolosi
<b>General BetonTriveneta S.p.A.</b>	PN/AIA/28	Decreto n. 1072 del 26.07.2008	5.4	Gestione discarica rifiuti inerti e rifiuti non pericolosi. A seguito di una modifica sostanziale, l'autorizzazione è stata aggiornata (Decreto n. 1282 del 02.07.2014).

Società Agricola Milani di Milani  
Danilo & C. s.n.c.

PN/AIA/57

Decreto n. 1561  
del 22.08.2011

6.6b

Impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000  
posti

Tab.1.1 - Aziende in possesso di AIA (dati forniti dalla Regione FVG)

1.3 Certificazioni sul territorio

A livello regionale, tra le certificazioni considerate, sono prevalenti quelle della qualità (ISO 9001), seguite da quelle ambientali (ISO 14001), da quelle per la salute e la sicurezza (OHSAS 18001) e dalla registrazioni EMAS. Alla data di redazione del presente documento sono 31 le registrazioni EMAS in Regione; le organizzazioni registrate EMAS in provincia di Pordenone risultano circa il 35% del totale regionale, aumentando nell'ultimo anno da 9 a 12 organizzazioni.

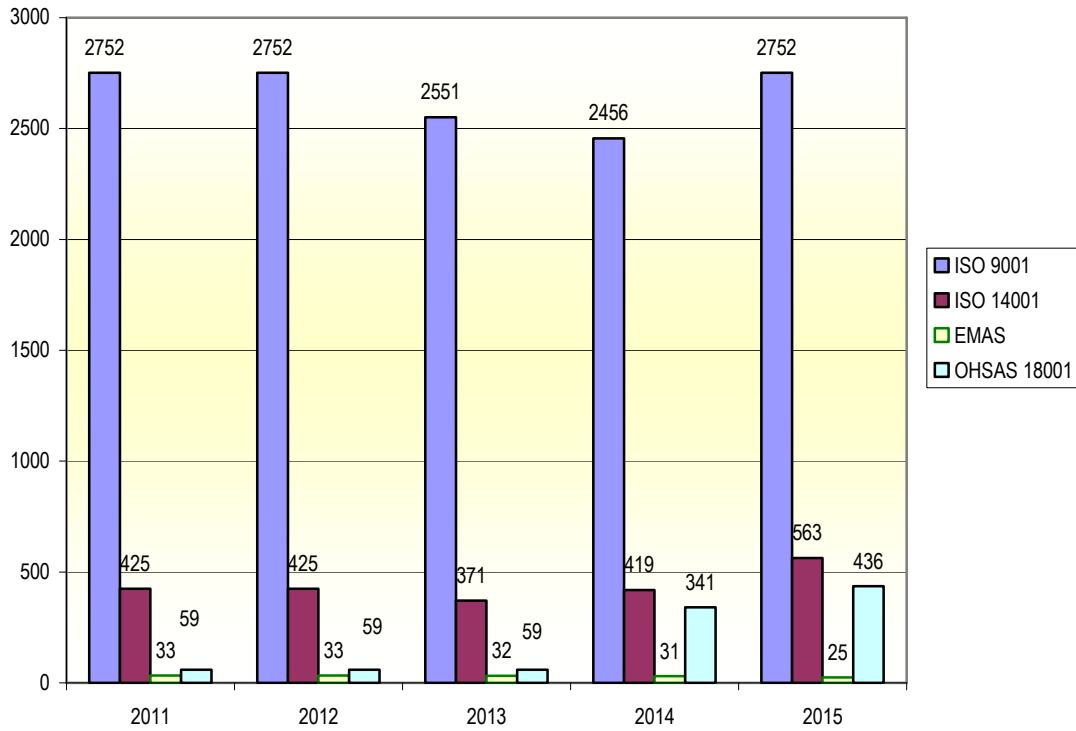


Fig. 1.4 - Distribuzione delle certificazioni e registrazioni EMAS in Regione 2011 - 2015 (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)

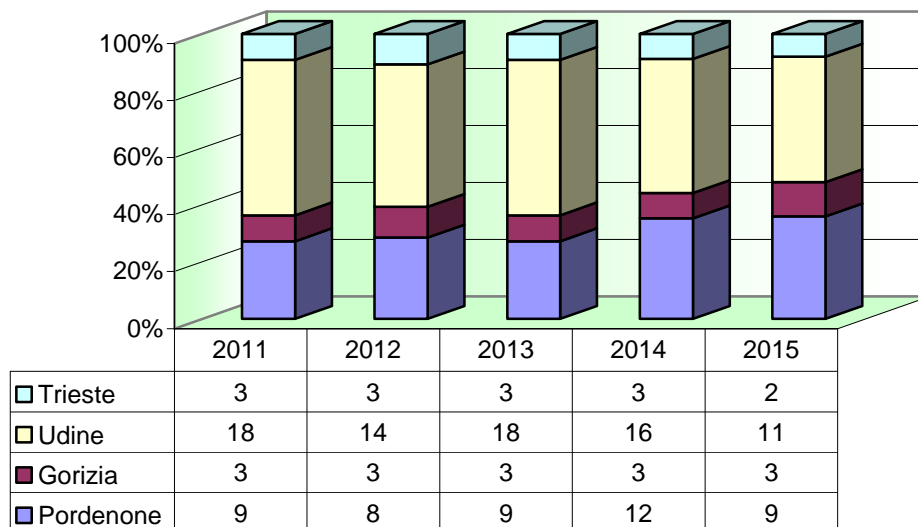


Fig. 1.5 - Distribuzione delle Registrazioni EMAS per Provincia 2011 - 2015 (Fonti: ACCREDIA e ISPRA)

Con riferimento al territorio comunale di Porcia, per l'anno 2015, si rilevano in totale 68 certificazioni per la qualità, l'ambiente e la sicurezza alla data di redazione del presente documento, in aumento rispetto alle 54 del 2014. Risultano 8 le organizzazioni



certificate secondo la norma UNI EN ISO 14001:2004 per l'ambiente, in leggera aumento rispetto alle 6 del 2014. Sono in lieve aumento anche le certificazioni per la salute e sicurezza sul lavoro secondo la norma OHSAS 18001 11 nel 2015 (9 nel 2014 e 10 del 2013). L'unica registrazione EMAS sul territorio è quella del Comune di Porcia.

Rag. sociale	Certificato	Verificatore	Sett EA	Descrizione
Comune di Porcia	11990/1	Certiquality Srl	36	Pubblica amministrazione
Electrolux Italia S.p.A.	9191.ZA10	IMQ SpA	19	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche
HAGER LUMETAL S.p.A.	9191.HAG1	IMQ SpA	19	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche
TECNOINOX S.r.l. (3 siti)	EMS-3660/S	RINA Services	17, 18	Metalli e loro leghe. Macchine, apparecchi ed impianti meccanici
DOMUS LINE SRL	9191.DMS2	IMQ SpA	19	Macchine elettriche ed apparecchiature elettriche ed ottiche
SIRAM S.p.A.	0222	ICIM SpA	28, 35, 39	Progettazione, installazione, manutenzione e gestione di impianti: di climatizzazione, elettrici, di distribuzione fluidi, di cogenerazione, idrico-sanitari, antincendio; di telecomunicazione per fonia e dati, ecc.
TNT Global Express S.p.A	CERT-1494-2005-AE-TRI-SINCERT	DNV GL	31	DIVISIONE EXPRESS Erogazione di servizi di corriere espresso nazionale, internazionale per ritiro, trasporto e consegna di plichi e merce. DIVISIONE SPECIAL SERVICES Erogazione di servizi di trasporto e logistica personalizzati sulle esigenze dei clienti o attraverso networks speciali
GEDA S.r.l.	147772-2013-AE-ITA-ACCREDIA	DNV GL	18, 29	Progettazione, produzione, attraverso le fasi di assemblaggio, pulizia ed imballaggio e relativi controlli, e commercializzazione di rubinetteria

Tab. 1.2 - Certificazioni ISO 14001 sul territorio comunale di Porcia al 27.10.2015 (Fonte: ACCREDIA)

## 2. IL TERRITORIO DI COMPETENZA

### 2.1 Strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica

Di seguito si riportano i principali strumenti di pianificazione territoriale vigenti sul territorio comunale.

**Piano Urbanistico Regionale Generale (PURG)** - approvato nel 1978 e attualmente in fase di revisione.

**Piano stralcio per l'assetto idrogeologico ex L.365/2000 (PAIL) e Piano per la sicurezza idraulica del Livenza - sottobacino del Cellina-Meduna** – redatto dall'Autorità di Bacino del fiume Livenza, disciplina gli interventi sulla rete idrografica e sui versanti, riporta l'atlante dei rischi idraulici ed idrogeologici con la delimitazione delle aree in dissesto.

**Piano Regolatore Generale del Comune di Porcia (PRGC)** - variante generale n. 14 adottata e approvata con Delibere di Consiglio Comunale n. 98/2007 e n. 65/2008 e successive varianti esecutive.

**Piano Regolatore Particolareggiato Comunale (PRPC) "dell'Area Urbana Centrale"** – adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2001, con recepimento del parere vincolante del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e parziale riadozione con Delibera di Consiglio Comunale n. 20/2002 e con recepimento delle prescrizioni del Direttore Regionale della Pianificazione Territoriale in ordine ai beni vincolati ai sensi del Titolo II del D.Lgs. n. 490/1999 (beni ambientali e paesaggistici) e successive 3 varianti.

**Piano della Zona Industriale di Talponedo-Pieve** - approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 127/1991.

**Piano per la localizzazione degli impianti di telefonia mobile** approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 130/2007 aggiornamenti con DGC n° 80 del 27/11/2014.

**Piano di protezione civile** - adottato nell'ultimo anno il nuovo Piano Comunale con D.C.C. n. 18 del 27.03.2014. Il piano descrive gli scenari di calamità naturale che insistono sul territorio comunale relativi a al rischio idraulico, rischio sismico, rischio industriale ed altri fattori di rischio, quali ad esempio il rischio di tromba d'aria.

**Piano Generale del traffico Urbano** - approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 58/2012.

**Piano di zonizzazione acustica** - con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 82 del 28/11/2013 è stato approvato il Piano Comunale di classificazione acustica (L.R. 16/2007).

**Piano di illuminazione** - con Deliberazione del Consiglio Comunale n 56 del 25/05/2015 è stato approvato (L.R. 15/2007).

### 2.2 Caratterizzazione meteo-climatica del territorio

Nella Regione Friuli-Venezia Giulia il fattore principale che agisce sulle condizioni climatiche è costituito dai rilievi, sia per le ripercussioni dell'altitudine, sia per la disposizione delle direttrici orografiche rispetto alla circolazione atmosferica. Modesta è invece l'influenza del mare, a causa della bassa profondità dell'Adriatico nella zona e la prossimità dei rilievi. Di conseguenza prevale un clima temperato di transizione dal marittimo al continentale, che subisce un brusco cambiamento sulla linea dei primi rilievi prealpini, dove le temperature diminuiscono rapidamente e aumentano invece le precipitazioni.

Sono di seguito presentati i dati, reperiti presso OSMER FVG, relativi alla centralina di rilevamento meteorologico di Pordenone (la più prossima al territorio comunale di Porcia), che permettono una valutazione di dettaglio sul territorio di interesse.

Nella zona del pordenonese le **temperature** sono piuttosto costanti con valori medi intorno ai 13 °C; valori medi inferiori (11,5-12 °C) si registrano nelle zone a giacitura più bassa, non troppo vicine alla linea di costa. Gli estremi assoluti di -18 e +38°C sono molto rari; è già raro registrare valori inferiori ai -10°C d'inverno e superiori ai 35°C d'estate. L'altitudine, variabile da 0 a 250 m, non sembra incidere in modo significativo sull'andamento della temperatura media annuale, mentre influenza l'umidità relativa e la distribuzione delle precipitazioni. L'andamento annuo delle **precipitazioni** presenta, in tutta la regione, due massimi (nei mesi di ottobre/novembre e maggio/giugno) e due minimi (quello invernale e quello estivo) di piovosità e ciò è regolare nella zona temperata.

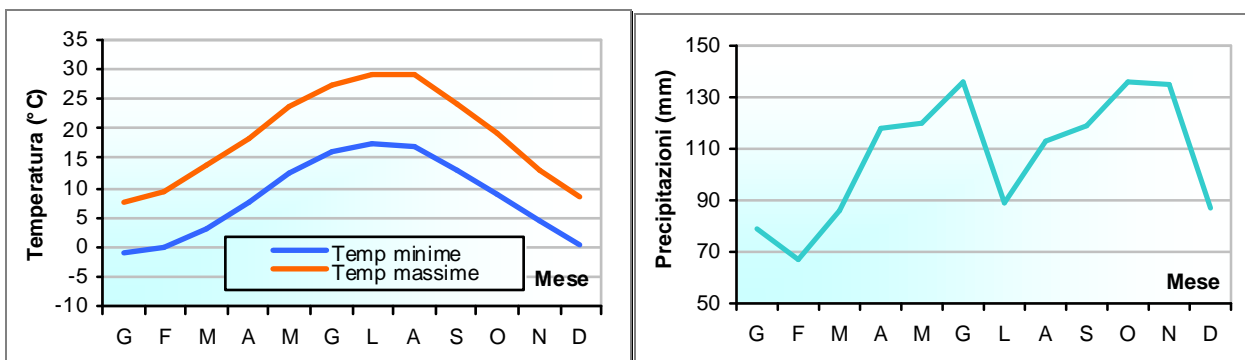


Fig. 2.1 e 2.2 - Elaborazioni mensili – media delle temperature giornaliere dell'aria minime, medie e massime 1961-2000

e Piogge medie (mm) dal 1961-2000 (Fonte: Cicogna A. - Atlante climatico del Friuli Venezia Giulia Settore OSMER)

Nella normale **circolazione dell'atmosfera**, alla latitudine del Friuli-Venezia Giulia, corrisponde una prevalenza di venti occidentali e ciò avviene regolarmente, ma alle quote superiori ai 1600-2000 m. Al suolo al posto dei venti occidentali prevalgono gli orientali, più uniformi e regolari. I venti apportatori di pioggia nella zona del pordenonese sono quelli provenienti da ENE e da NNE (grecali).

Si riporta il regime anemometrico annuale riferito all'anno 2006 per la centralina di Pordenone (ultimi dati certificati disponibili). La curva rossa indica la frequenza percentuale annuale dei minuti di vento misurato a 10 m nei vari ottanti; i punti neri indicano la velocità media annuale del vento a 10 m nei vari ottanti; il valore numerico alla base di ogni grafico indica la percentuale annuale dei minuti con calma di vento (velocità < 0.5 m/s).

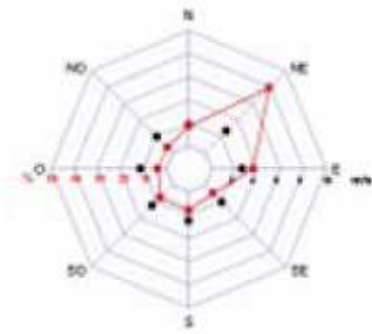


Fig. 2.3 - Regime anemometrico anno 2006 a Pordenone (Fonte: ARPA FVG - Rapporto sugli indicatori dello Stato dell'Ambiente 2008)

### 2.3 Aree protette e biodiversità

Sul territorio comunale non vi sono aree naturali protette quali parchi naturali regionali, riserve naturali, regionali e nazionali, biotopi e aree di reperimento (ARIA, SIC, ZPS), individuare dalle rete di tutela naturalistica regionale (costituita ai sensi della Legge Regionale n. 42/96), come si evince dalla mappa.

Il Piano Regolatore Generale comunale, al Titolo V delle Norme tecniche di attuazione, individua nella zonizzazione del territorio anche gli ambiti soggetti a vincolo speciale:

- aree soggette a vincolo paesaggistico;
- fasce di rispetto dei corsi d'acqua;
- fasce di rispetto cimiteriale;
- distanze di rispetto dagli elettrodotti;
- fasce di rispetto dei metanodotti;
- ambito di tutela archeologica.

I documenti di analisi per la formazione del Piano Regolatore del 2007 individuano il volume complessivo dei fabbricati già edificati nel comune pari a circa 2.800.000 m<sup>3</sup>. Dividendolo per un numero di abitazioni pari a circa 5.200 si ottiene un volume per alloggio pari a 538 m<sup>3</sup>.

Il fabbisogno futuro in termini volumetrici è stato di circa 500.000 m<sup>3</sup>; considerando la disponibilità esistente di 150.000 m<sup>3</sup>, il fabbisogno decennale è stato stimato in 350.000 m<sup>3</sup>.

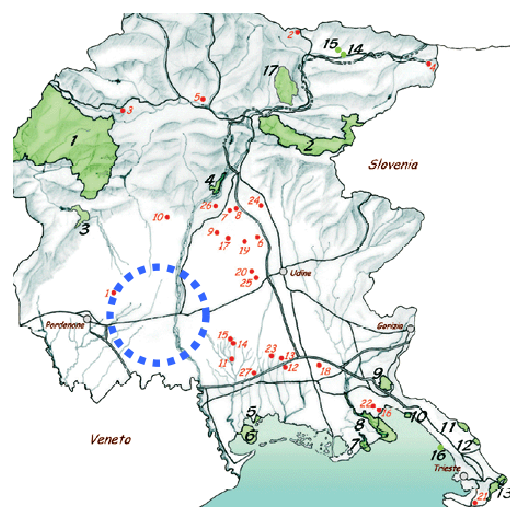


Fig. 2.4 - Mappa parchi, riserve, biotopi della Regione Friuli-Venezia Giulia (Fonte: Regione FVG)

#### Indicatori della biodiversità

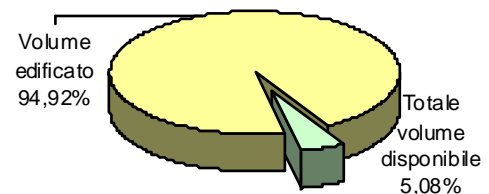


Fig. 2.5 - Indicatori della biodiversità (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio, PRGC di Porcia)

Descrizione			Volume complessivo fabbricati edificati	Fabbisogno totale previsto	Volumetria disponibile rimanente	Fabbisogno decennale previsto	V = Volume complessivo fabbricati già edificati + Volumetria disponibile
Volume	(m <sup>3</sup> )	Abitanti	2.800.000	500.000	150.000	350.000	2.950.000
2011	Vol/ab (m <sup>3</sup> /ab)	15.443	181,31	32,38	9,71	22,66	191,03
2012	Vol/ab (m <sup>3</sup> /ab)	15.336	182,58	32,60	9,78	22,82	192,36
2013	Vol/ab (m <sup>3</sup> /ab)	15.370	182,17	32,53	9,76	22,77	191,93
2014	Vol/ab (m <sup>3</sup> /ab)	15.359	182,30	32,55	9,77	22,79	192,07
2015	Vol/ab (m <sup>3</sup> /ab) al 30.6	15.303	182,97	32,67	9,80	22,87	192,77

Tab. 2.1 - Indicatori della biodiversità (Fonte: Comune di Porcia)

## 2.4 Geologia e geomorfologia

Il territorio comunale di Porcia presenta ambienti molto eterogenei e racchiude in una zona relativamente ristretta una pluralità di regioni naturali: i lembi meridionali dell'Alta Pianura Pordenonese, costituita dai conoidi alluvionali del sistema Cellina – Medusa, la fascia delle risorgive e l'inizio della Bassa Pianura Pordenonese. Nel suo insieme il territorio digrada progressivamente da Nord a Sud da 66 m s.l.m. (estrità settentrionale) a 16 m s.l.m. (estrità meridionale).

La parte settentrionale del territorio comunale presenta una pendenza verso sud dell'11% circa e il paesaggio è sub pianeggiante caratterizzato da una elevata permeabilità. Procedendo verso Sud affiorano le acque freatiche che generano i vari corsi d'acqua, attraversanti il comune ed affluenti nel Fiume Noncello o nel Fiume Meduna.

Le sorgenti, le polle, i laghetti e le rogge, conferiscono al paesaggio un aspetto suggestivo, favorito dall'armonica varietà di flora e fauna, e la superficie topografica comincia ad essere incisa con terrazzamenti e scarpate di varia altezza.

Il Comune di Porcia da un punto di vista geologico va inquadrato in un'area più vasta rispetto al suo sviluppo, che corrisponde al territorio delimitato ad ovest dal fiume Livenza, a nord dalle Prealpi friulane, ad est dal fiume Meduna e a sud dal fiume Noncello, in corrispondenza del confine tra il comune di Pordenone e i comuni di Porcia e Prata. Questa enorme porzione di territorio rappresenta da un punto di vista geologico il conoide generatosi nell'era terziaria, in seguito alla deposizione di alluvioni calcareo-dolomitiche trasportate dai fiumi Cellina, Colvera, Meduna, Cosa ed Arzino, che per erosione fluviale le strapparono nel loro tratto iniziale in corrispondenza dei bacini montani, costituiti appunto da rocce calcareo-dolomitiche dell'era secondaria.

La porzione di territorio in questione, si estende per una superficie di circa 450 km<sup>2</sup> ed è rappresentata a nord da una coltre di materiali grossolani, verso sud da una coltre di materiali depositati con granulometria e spessore progressivamente sempre minori fino a giungere in corrispondenza della linea delle risorgive, dove i depositi sono caratterizzati da una mescolanza di sabbie, limi ed argille. La parte a sud del conoide è poi caratterizzata dall'intrusione in profondità di orizzonti argillosi che caratterizzano notevolmente l'acquifero della bassa pianura, dando vita infatti alla linea delle risorgive che caratterizza in modo peculiare il territorio comunale.

## 2.5 Idrografia superficiale e sotterranea

Da un punto di vista idrologico, il conoide alluvionale che interessa anche il territorio del Comune di Porcia, ospita un enorme serbatoio d'acqua alimentato, oltre che per infiltrazione diretta delle piogge, anche per percolazione delle acque torrentizie provenienti dalle Prealpi, che al loro sbocco in pianura vengono progressivamente assorbite.

Dalla linea delle risorgive traggono origine numerosi corsi d'acqua e correnti di sorgente, che determinano la formazione di vari rii; tali rii rappresentano gli elementi idrografici principali del Comune di Porcia, non insistendo sul territorio comunale veri e propri fiumi, ad eccezione del Fiume Noncello, che scorre lungo il confine con il Comune di Pordenone. A parte il Rio Bretella, che ha più marcate caratteristiche di corso d'acqua artificiale che naturale, tutte le altre aste fluviali hanno un aspetto spiccatamente meandriforme per gran parte del loro percorso.

In tabella si riportano i dati disponibili inerenti i corsi d'acqua di Porcia e le rispettive aree drenate e caratteristiche idrologiche.

Corso d'acqua	Area (km <sup>2</sup> )	Quota media (m s.l.m.)	Quota max (m s.l.m.)	Corso d'acqua	Area (km <sup>2</sup> )	Quota media (m s.l.m.)	Quota max (m s.l.m.)
Fiume Noncello	90	n.d.	n.d.	Rio S.Rocco	6,11	30,5	45
Rio Sentirone	40	n.d.	n.d.	Rio Buion	4,75	27,2	40
Rio Guzza	4,06	27,5	37	Rio Repolle	2,13	23,4	34
Rio di Pieve	1,50	30,3	39	Canale Bretella	2,3	21,3	31,2
Rio Molinata	1,40	33,2	48				

Tab. 2.2 - Bacini principali che interessano il comune: aree drenate e caratteristiche idrologiche  
(Fonte:Piano Regolatore Generale Comune di Porcia)

Nel territorio comunale sono presenti i seguenti laghi:

- Lago di Burida (di tipo artificiale situato al confine tra i comuni di Porcia e Pordenone, legato alla realizzazione del Cotonificio Veneziano agli inizi del '900 e creato tramite lo sbarramento del Rio Mai);
- Lago presso Conceria Presot;
- Lago presso la Vallada;
- Laghi tra Case Antonimi e Casa Pistoia.

La falda freatica sotterranea ha profondità maggiore di 50 metri dal piano in gran parte del territorio pordenonese; progressivamente la profondità diminuisce fino a valori compresi tra 0 e 5 metri in una fascia di due Km, immediatamente a nord della linea delle risorgive.

La linea delle risorgive, situata alla quota media di 38 m s.l.m., è soggetta nel tempo a notevoli spostamenti verso monte e verso valle in dipendenza delle variazioni altimetriche della falda. Durante le fasi di piena, infatti, la linea delle risorgive può arretrare verso monte, anche di un chilometro rispetto alla posizione che occupa durante la fase di magra della falda. Tale linea passa anche per Porcia e si può trovare localizzata in polle, laghetti, stagni e corsi d'acqua importanti come il Fiume Noncello.

La portata della linea delle risorgive è stata valutata in circa 1 m<sup>3</sup>/sec per km. Nel tratto riguardante il Comune di Porcia la portata è di circa 30 m<sup>3</sup>/sec. Le direzioni preferenziali di circolazione sotterranea sono essenzialmente meridiane, con componenti da NW e/o da NE.

Sul territorio comunale sono presenti circa 3.000 pozzi.

## 2.6 Forme di dissesto idrogeologico

Sulla base del Piano di Protezione Civile comunale ed in base alle caratteristiche morfologiche (territorio prevalentemente pianeggiante) si può rilevare che il rischio frana nel territorio comunale è pressoché nullo, mentre vi è la presenza di diverse aree a rischio idraulico. La principale area a rischio idraulico è quella in corrispondenza della bretella autostradale che collega la Strada Regionale n.13 con l'Autostrada A28 in corrispondenza dei comuni di Porcia e Fontanafredda, ove viene stimato un rischio idraulico dovuto alle piene del fiume Meduna con un tempo di ritorno di 30 anni. La superficie residenziale interessata da eventuali piene eccezionali riguarda gli abitanti della frazione di Pieve, pari a circa 500 unità. Per quanto riguarda le altre aree a rischio idraulico non sono stimati coinvolgimenti di aree residenziali e/o industriali all'interno del Comune di Porcia.

L'evento sismico più recente che ha interessato con danni significativi il territorio del comune di Porcia risale al 1976. Secondo la recente classificazione delle zone sismiche approvata dalla Giunta Regionale con Delibera della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 845 del 06.05.2010 in riferimento alla Legge Regionale n. 16/2009, che classifica il territorio regionale in 4 zone sismiche (dalla 1 di alta sismicità alla 4 di sismicità bassa), il territorio del Comune di Porcia rientra in area 2 di alta sismicità.

Codice ISTAT	COMUNE	Nuove zone sismiche	Aree di Alta/Bassa sismicità	Zone sismiche previgenti (d.g.r. 2325/2003)
6093032	Porcia	2	Alta	2

Tab. 2.3 - Estratto Allegato 1 alla Delibera n. 845/2010  
(Fonte: Delibera della Direzione Centrale Ambiente e Lavori Pubblici n. 845 del 06.05.2010)

## 2.7 Situazioni pregresse con ripercussioni per l'ambiente

Sul territorio comunale si sono verificati nel corso degli ultimi anni limitati episodi di abusivismo edilizio e di abbandono di rifiuti. Le situazioni relative ai potenziali siti contaminati sono state gestite secondo le procedure del D.Lgs. 152/06 e sm.i. e, in alcuni casi, si è proceduto ad operazioni di messa in sicurezza o di bonifica.

Per quanto riguarda gli scarichi abusivi, si tratta prevalentemente di scarichi domestici, fenomeno che si potrà ridurre con l'ampliamento della fognatura, attualmente estesa per 32 km circa, e con il censimento degli scarichi.

Si sono verificati inoltre eventi significativi di scarichi abusivi di tipo non domestico riguardanti dispersione di prodotti fitosanitari nel comune di Aviano:

- Atrazina, usata in agricoltura e vietata dal 1986, dispersa nel comune di Aviano;
- Tetracloroetilene, sempre dispersa nel comune di Aviano, per cui è in corso un processo;
- Bromacile, utilizzato in agricoltura e vietato dal 1986, dispersa nella zona nord di Porcia.

Si segnala che lo scolmatore di piena n. 8 della rete fognaria di Porcia, posto sul Rio Bujon e regolarmente autorizzato dalla Provincia di Pordenone contestualmente al depuratore, aveva ricevuto nei primi giorni di agosto 2011 un verbale di contestazione di violazione amministrativa di ARPA FVG - Dipartimento di Pordenone: veniva evidenziato che lo scolmatore convogliava acque in continuo sul Rio Bujon. Il Comune di Porcia ha effettuato degli interventi modificatori, consistenti nel ripristino della funzionalità idraulica della botte a sifone posta lungo la Via Cellina, facendo convogliare le acque di una vecchia condotta al corso d'acqua adiacente. L'Ente, congiuntamente con Sistema Ambiente S.r.l., ha altresì definito un cronoprogramma di misure per l'eliminazione dello scarico dallo scolmatore fognario n. 8 e per la sistemazione di altre condotte di acque reflue urbane delle strade adiacenti.

In data 18 maggio 2012 la Provincia di Pordenone ha rilasciato a Sistema Ambiente S.r.l. l'Autorizzazione provvisoria allo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di Via del Platano a servizio della rete fognaria comunale di Porcia e di parte di quella di Roveredo in Piano per lavori finalizzati al ripristino della corretta funzionalità dello scolmatore di piena n. 8.

Nel mese di luglio 2012, con Determinazione del Settore Ecologia, la Provincia di Pordenone ha archiviato il verbale di contestazione nei confronti della società Sistema Ambiente per il depuratore di Porcia.

Si segnala infine che in data 22/08/2013 il Comune di Porcia, in qualità di proprietario dell'impianto e della rete fognaria, in solido con Sistema Ambiente in qualità di titolare dell'autorizzazione allo scarico, ha ricevuto un verbale di accertamento di illecito amministrativo dal Corpo di Polizia Locale della Provincia di Pordenone per non aver osservato le prescrizioni dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via del Platano (sfioratore di piena n. 3 ubicato in Via Roma ed avente recapito nel Rio Bujon attivo in tempo di asseza di pioggia). In data 06/09/2013 ha inoltre ricevuto un verbale di contestazione di violazione amministrativa da parte di ARPA FVG di contestazione per l'accertato funzionamento in continuo, in assenza di pioggia, dello scolmatore n. 3 (che si configura come scarico non autorizzato).

In data 20/09/2013 il Comune di Porcia ha presentato le proprie memorie alla provincia di Pordenone , chiedendo l'annullamento delle sanzioni e l'annullamento delle pratiche o, in subordine, la riduzione della sanzione, in quanto l'accertamento era stato effettuato in condizioni atmosferiche di elevata piovosità verificatesi nei primi mesi dell'anno 2013.

In data 25/09/2013 la Provincia di Pordenone comunica l'avvio di procedimento amministrativo relativo alla sanzione amministrativa pecuniaria.

In data 17/01/2014 (prot. 1347) il Comune di Porcia ha comunicato al gestore del servizio idrico integrato la volontà di proseguire le attività precedentemente disposte, fatto salvo quanto possa emergere in sede di approvazione del nuovo bilancio comunale ed in correlazione al Patto di stabilità.

In data 20/01/2014 il gestore del servizio idrico integrato ha trasmesso al Comune e alla provincia di Pordenone il crono programma congiunto e condiviso con il Comune relativo al "programma di misure per il ripristino del corretto funzionamento dello scolmatore n. 8 della rete fognaria di Porcia".

Le attività comunali sono preseguitate con l'aggiudicazione dei lavori riferiti a via Gorgazzo via Cellina con obiettivo di togliere le acque passive che convogliano nella condotta che porta allo sfioratore n. 8.

L'apporto di acque parissate nelle condotte di acque reflue ha comportato un avvio da parte di Sistema Ambiente gestore del servizio idrico integrato nei confronti del Consorzio Cellina Meduna nei mesi estivi 2015; accertando *i punti di immissione delle canalette del consorzio nella rete fognaria comunale a seguito di sopralluogo per l'identificazione sul territorio di dette immissioni*. Il Consorzio ha inviato documentazione a Sistema Ambiente, che ha revocato la diffida.



### 3. LE ATTIVITÀ DELL'ENTE E GLI ASPETTI AMBIENTALI COLLEGATI

#### 3.1 L'organizzazione comunale: personale, settori e ruoli

Il Comune di Porcia esercita le funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuitegli dalla legge attraverso una componente istituzionale (rappresentata dal Sindaco, dal Consiglio Comunale e dalla Giunta Comunale) e attraverso il proprio personale dipendente. Il Comune di Porcia svolge le proprie funzioni presso la sede municipale, localizzata in Via De' Pellegrini, n. 4, nel Comune Porcia (PN).

La rappresentanza dell'Ente è attribuita al Sindaco, che oltre a convocare e presiedere la Giunta Comunale e il Consiglio Comunale, esercita tutte le funzioni ad esso attribuite dalle leggi, dallo Statuto Comunale e dai Regolamenti comunali.

Il Consiglio Comunale, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione. La Giunta Comunale è l'organo di governo del Comune, al quale compete l'adozione di tutti gli atti gestionali idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente, nel quadro degli indirizzi generali ed in attuazione agli atti fondamentali approvati dal Consiglio. A Porcia la Giunta è cambiata a giugno 2014; attualmente è composta dal Sindaco e da 8 Assessori.

Al 30.09.2014 l'organico comunale è costituito da 95 dipendenti (96 nel 2013, 99 negli anni 2011 e 2012 e 96 nell'anno 2010), compreso il Segretario Comunale con funzioni di Direttore Generale. A inizio ottobre 2014 è stato modificato il Regolamento "Ordinamento degli uffici e servizi", e con Delibera di Giunta Comunale n. 162 del 17.11.2014 è stata rivista la struttura organizzativa dell'ente. Le principali modifiche sono state:

- la nuova denominazione delle unità organizzative di minor dimensione e che costituiscono la modalità di attuazione come Servizi (in precedenza U.O.C);
- la dipendenza dei Servizi da due sole aree, Area Amministrativa Contabile e Area Tecnica;
- la distribuzione di tutti gli uffici dell'Area Tecnica nel Servizio Lavori Pubblici e Manutenzione Patrimonio e nel Servizio urbanistica, edilizia privata, ambiente, attività produttive;
- la costituzione del Servizio "Welfare e Affari Sociali" al quale vengono trasferite le funzioni e obiettivi della U.O.C Attività di Sostegno alla Collettività e della U.O.C. Ufficio Assistenza Pratiche Amministrative.

All'interno dell'organico sono rimaste individuate le figure del Rappresentante della Direzione per l'ambiente (RD), secondo quanto previsto dalla norma ISO 14001:2004 al punto 4.4.1 e dal Regolamento (CE) n.1221/09 EMAS al punto A.4.1 dell'Allegato II, e del Responsabile del Sistema della Gestione Ambientale (RGA). Entrambe le figure sono state nominate con Decreto del Sindaco n. 81 del 12.11.2014.

In seguito alla Convenzione quadro dell'associazione intercomunale tra i Comuni di Brugnera, Caneva, Fontanafredda, Porcia e Sacile, gli Enti hanno deciso di gestire in modo associato alcuni servizi: sono pertanto state formalizzate le seguenti convenzioni al fine di rendere attuativi i servizi:

- Convenzione attuativa per la gestione del personale mediante ufficio unico del 31.12.2012, con scadenza 31.12.2014;
- Convenzione attuativa per lo svolgimento in forma associata del servizio intercomunale programmazione marketing territoriale e politiche europee del 27.04.2010, proroga in data 27.06.2012 e ulteriore proroga in data 31.12.2012 sino al 31.12.2014;
- Convenzione attuativa tra i Comuni di Porcia e Brugnera per lo svolgimento delle funzioni di Polizia locale in forma associata del 27.05.2011, proroga in data 27.06.2012 e ulteriore proroga in data 31.12.2012 sino al 31.12.2014.

Le partecipazioni del Comune di Porcia al 30.06.2015 sono le seguenti.

Denominazione e oggetto sociale	Quote %	Azioni	Valore nominale totale (€)
<b>ATAP SpA</b> - Gestione trasporto pubblico locale	6,30%	11.502	1.150.200
<b>Farmacie Comunali FVG SpA</b> - Gestione farmacie comunali	75%	299.998	299.998
<b>Ambiente Servizi SpA</b> - Gestione servizio racc. e smaltimento rifiuti	0,21%	5.000	5.000
<b>Gestione Servizi Mobilità SpA</b> - Gestione aree di sosta/ realizzazione di parcheggi, gestione segnaletica, ecc.	2%	4	2.000
<b>Sistema Ambiente Srl</b> - Gestione servizio idrico integrato	12,96%	-	70.000

Tab. 3.1 - Partecipazioni del Comune di Porcia anno 2015

Città di Porcia



ORGANIGRAMMA

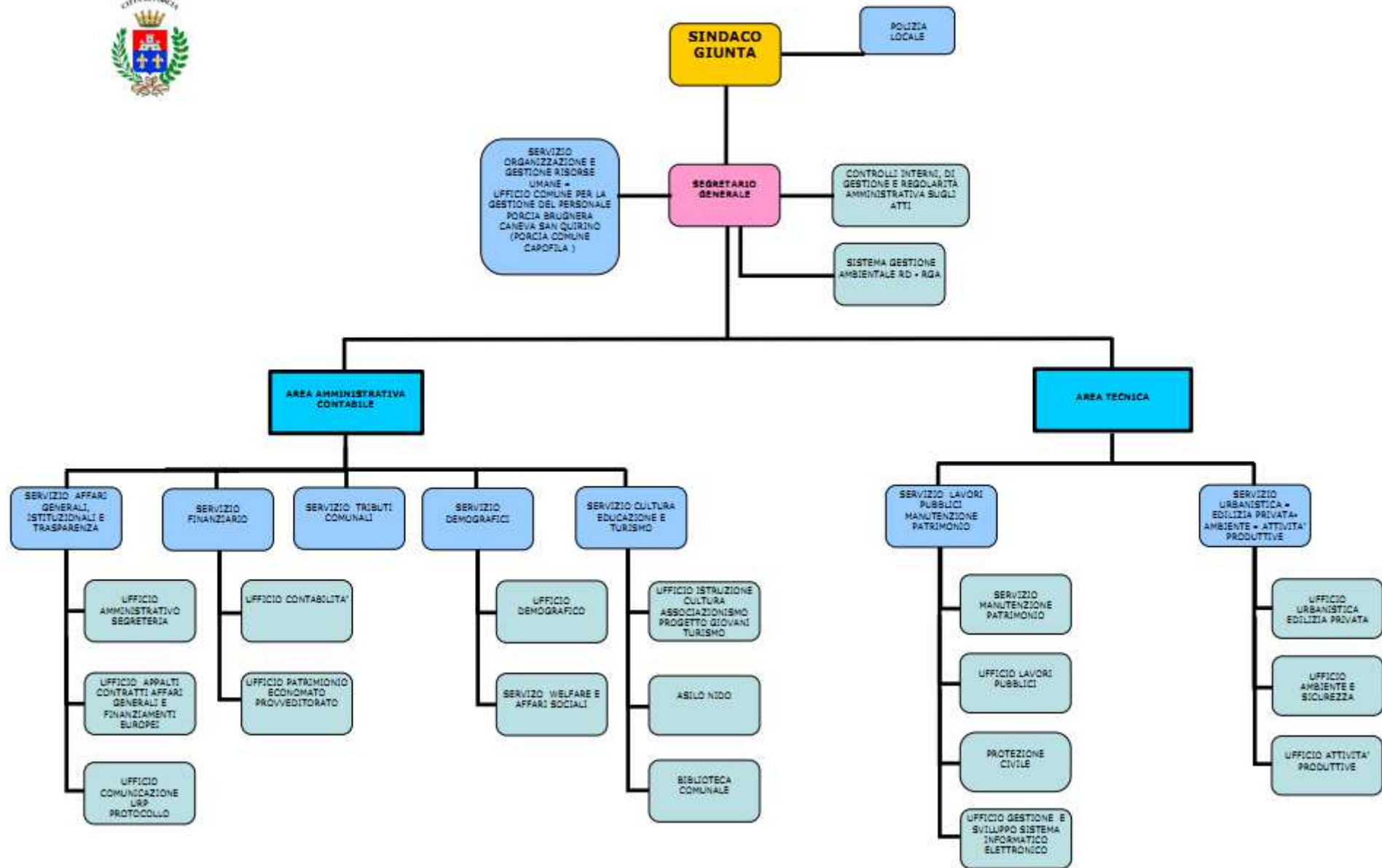


Fig. 3.1 - Pianta organica del Comune di Porcia approvata in vigore dal 01 febbraio 2015 (modificata con deliberazione n. 29 del 26 gennaio 2015)



### 3.2 Patrimonio comunale

Nei seguenti paragrafi sono esplicitati i beni patrimoniali del Comune di Porcia (edifici e fabbricati, parco mezzi, impianti e infrastrutture tecnologiche, terreni e strade) e per ognuno di essi sono indicati il numero, la destinazione d'uso e l'organo responsabile della gestione. Nel caso quest'ultimo non sia rappresentato dall'Amministrazione Comunale ma da terzi, è stato riportato il documento e/o il regolamento di disciplina del bene e delle sue modalità di gestione.

#### 3.2.1 Immobili (edifici e strutture)

Tipologia	Destinazione d'uso	Gestione	Utilizzo	Manutenzione immobili ordinaria	Manutenzione immobili straordinaria
Municipio	Municipio	Comune	Comune	Comune	Comune
Area Burida	Area verde e edificio (cucina e servizi igienici)	Comune	Associazione Lago Burida	Associazione Lago Burida / Comune	Associazione Lago Burida / Comune
Autoparco	Magazzino e garage	Comune	Comune	Comune	Comune
Centro Socio Assistenziale	Comune (Auditorium) Centro Anziani Porcia (Comune) Uffici ASL Associazioni Varie	Comune	Associazioni ASL	Comune	Comune
Centro diurno	Centro diurno comunale	Comune	Comune	Comune	Comune
Casa Obiettori	Ex Sede obiettori	Comune	Associazioni	Associazioni	Comune
Direzione Didattica Rorai Piccolo	Direzione didattica Attività Associazioni	Comune	Associazioni Direzione didattica	Comune	Comune
Ex Municipio	Sede di rappresentanza	Comune	Comune Associazioni	Comune	Comune
EX Rustico S. Antonio	Ufficio postale Pro Loco Attività Associazioni	Comune	Poste Associazioni Pro Loco	Comune /Terzi	Comune /Terzi
Centro sportivo Rorai Piccolo	Impianto sportivo	Associazioni sportive (concessione d'uso)	Associazioni sportive	Associazioni sportive	Comune
Impianto sportivo S. Antonio V. Mamaluch	Impianto sportivo	Associazioni sportive (concessione d'uso)	Associazioni sportive	Associazioni sportive	Comune
Polisportivo - Campo calcio Via delle Risorgive Porcia	Impianto sportivo	Associazioni sportive (concessione d'uso)	Associazioni sportive	Associazioni sportive	Comune
Polisportivo – tennis Via Risorgive Porcia	Impianto sportivo	Impianto in diritto di superficie			
Impianti Tennis Via Lazio	Impianto sportivo	In diritto di superficie			
Scuola Elementare Porcia	Sospese attività scolastiche: edificio chiuso al pubblico e al personale.	Comune	Associazioni	Comune	Comune
Palestra Scuola Elementare Porcia	Palestra scolastica Scuola	Comune	Comune Associazioni	Comune	Comune
Scuola Elementare Palse		Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Scuola Materna Palse		Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
Scuola Elementare S. Antonio Complesso scolastico Rorai Piccolo	Scuola	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
	Scuola Elementare	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
	Scuola Materna	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
	Mensa Scolastica	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune
	Palestra scolastica in uso anche ad Associazioni		Associazioni		
Scuola Materna S. Antonio	Scuola	Dirigente scolastico	Scuola	Comune	Comune
Scuola Materna "Monumento ai caduti"	Attività di scuola materna ("Associazione monumento ai caduti Porcia" e ordine "Figlie di S. Giuseppe del Carbulotto" Attività di gruppo famiglia (Ass."l'Arcobaleno"	"Associazione monumento ai caduti Porcia" Associazione "L'Arcobaleno"	"Associazione monumento ai caduti Porcia" ordine "Figlie di S. Giuseppe del Carbulotto" Ass."l'Arcobaleno"	"Associazione monumento ai caduti Porcia"	Comune
Asilo Nido Porcia-Melarancia	Scuola	ONLUS Melarancia	ONLUS Melarancia	ONLUS Melarancia	Comune
Asilo Nido S. Antonio	Scuola	Comune	Comune	Comune	Comune
Scuola Media Porcia	Scuola	Dirigente scolastico	Scuole	Comune	Comune

Tipologia	Destinazione d'uso	Gestione	Utilizzo	Manutenzione immobili ordinaria	Manutenzione immobili straordinaria
Cimitero di Palse	Cimitero	Comune	Comune	Comune	Comune
Chiesetta di Sant'Angelo	Parrocchia di Porcia	Parrocchia	Parrocchia	Parrocchia	Comune
Cimitero Capoluogo	Cimitero	Comune	Comune	Comune	Comune
Ex Scuola Elementare di Pieve	Attività Associazioni	Comune	Associazioni	Comune	Comune
Ex macello comunale	Sede Comune	Comune	Comune	Comune	Comune
Edificio ex Poste	Comune	Comune	Comune	Comune	Comune
Pattinodromo	Impianto sportivo a servizio della Scuola Media Zanella	Dirigente scolastico e Associazioni	Scuola media e Associazioni	Comune	Comune
Villa Correr-Dolfin	Attività Comune, Pro Loco, attività culturali e associazioni	Comune – Scuola di Musica "Salvador Gandino"	Comune Pro Loco, – Scuola di Musica "Salvador Gandino"	Comune	Comune
Torre civica	Attività Associazioni e Pro Loco	Comune	Comune e Pro Loco	Comune	Comune
Casello di guardia	Attività culturali	Comune	Comune	Comune	Comune
Abitazione su edificio ex IACP	Servizi residenziali e sociali	Comune	ATER	ATER	ATER
Ex Scuola Elementare Rondover	Centro educativo portatori handicap	Cooperativa Sociale di Solidarietà Soc. Coop. A.r.l.	Cooperativa Sociale di Solidarietà Soc. Coop. A.r.l.	Cooperativa Sociale di Solidarietà Soc. Coop. A.r.l.	Comune
Casa di via Prata	Civile abitazione	Comune (assistenza)	Comune (assistenza)	Comune (assistenza)	Comune (assistenza)
Torre Piezometrica	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl	Sistema Ambiente Srl

Tab. 3.2 - Elenco degli immobili comunali anno 2015 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

Gli immobili comunali affidati a terzi, con conferimento di diritto di superficie, non sono di competenza del Comune per la durata del contratto. Sul territorio sono presenti due cimiteri comunali ubicati nel capoluogo e in Località Palse.

In riferimento alla classificazione degli edifici pubblici o ad uso pubblico ai fini della normativa statale relativa agli usi efficienti dell'energia e alla certificazione energetica, si segnala che alla data di redazione del presente documento sono 10 gli edifici con superficie utile totale superiore a 1.000 m<sup>2</sup>. Di seguito sono indicati i dettagli degli interventi effettuati nel periodo 2008-2015 (al 30.06.2015).

Tipologia	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (aggiornato 30.06.2015)
Edifici con superficie utile totale superiore a 1000 m <sup>2</sup>	10	10	10	10	10	10	10
Edifici di nuova costruzione	0	1 (Scuola Media di Porcia)	1 (Case famiglia)	1 (Ampliamento impianti sportivi Mamaluch)	1 (Centro Diurno)	0	0
Edifici soggetti a interventi di ristrutturazione degli impianti termici o di ristrutturazioni edilizie che riguardino almeno il 15% della superficie esterna dell'involucro edilizio che racchiude il volume riscaldato	1 (Scuola Materna di S. Antonio)	2 (Asilo nido S. Antonio) CSA	2 (Sede Municipale, Villa Correr-Dolfin, Scuola Materna Rorai Piccolo)	1 (Scuola Materna Rorai Piccolo)	1 (Barchessa Est Villa Dolfin)	1 (scuola materna S. Antonio) 1 (adeguamento sismico scuola materna Monumento ai caduti) 1 (edificio protezione civile)	1 (Manutenzione straordinaria impianto riscaldamento sede municipale)

Tab. 3.3 - Classificazione degli edifici pubblici relativi agli usi efficienti dell'energia e della certificazione energetica (Fonte: Servizio Lavori Pubblici e Ambiente)

### 3.2.2 Strade comunali ed aree parcheggio

Nel territorio comunale si individuano strade urbane comunali, strade extraurbane comunali. Le strade e le aree parcheggio sono in prevalenza asfaltate.

### 3.2.3 Aree verdi, parchi pubblici e terreni

Sul territorio comunale sono presenti numerose aree verdi e numerosi terreni, per cui si rimanda all' inventario del patrimonio immobiliare. I parchi di proprietà comunale sono:

- Parco Lago Burida
- Parco Municipio
- Bosco del Brunis
- Parco S. Antonio – V. Carducci
- Villa Correr – Dolfin
- Parco Sant'Angelo
- Parco V. Correr angolo V. dell'Agnesina

### 3.2.4 Mezzi meccanici, automezzi ed attrezzature

Di seguito viene elencato il parco automezzi del Comune di Porcia, con indicazione della destinazione d'uso, del tipo di carburante e dell'anno di immatricolazione.

Alcuni automezzi di proprietà comunale utilizzati sul territorio sono gestiti dalla Protezione Civile.

Automezzi	Destinazione d'uso	Carburante	Anno immatricolazione	Automezzi	Destinazione d'uso	Carburante	Anno immatricolazione
Autocarro Fiat 135-17	Servizio tecnico	Diesel	1985	Autobus Fiat 70/14	Servizio scolastico	Diesel	1988
Autocarro Fiat Dayli 35-8	Servizio tecnico	Diesel	1989	Autobus Iveco 100 E 18	Servizio scolastico	Diesel	1999
Autocarro Iveco 35 E 10	Servizio tecnico	Diesel	1999	Fiat Grande Punto	Messi	Benzina	2006
Motocarro Ape	Servizio tecnico	Miscela	2000	Fiat Panda	Messi	Benzina	1994
Fiat Fiorino	Servizio tecnico	Benzina	1996	Suzuki Jimnj 4WD	Polizia Locale	Benzina	2002
Hyundai Atos	Servizio tecnico	Benzina	2000	Fiat Brava SX	Polizia Locale	Benzina	2001
Hyundai Atos	Servizio tecnico	Benzina	2001	Fiat Panda 1.2	Polizia Locale	Benzina/metano	2009
Piaggio Dumper Long	Servizio tecnico	Benzina	1999	Fiat Panda 1.2	Polizia Locale	Benzina/metano	2009
Piaggio Poker	Servizio tecnico	Benzina	1999	Alfa	Polizia Locale	Diesel	2012
Escavatore F.A.I.	Servizio tecnico	Diesel	1987	Fiat Panda 4x4	Vigilanza	Benzina	2005
Autospazzatrice	Servizio tecnico	Diesel	1996	Nissan Pick-up	Protezione Civile	Diesel	2009
Trattore Toro	Proloco Pro Porcia	Diesel	1992	Mercedes	Protezione Civile	Diesel	2002
Trattore Hurlimann	Servizio tecnico	Diesel	2004	Doblò Fiat	Assistenza	Benzina/metano	2008
Ape TM	Servizio tecnico	Diesel	2011	Daimler Chrysler	Assistenza	Diesel	2002
Furgone Peugeot	Servizio tecnico	Diesel	2011				
Scuolabus	Servizio scolastico	Diesel	2011				

Tab. 3.4 - Elenco automezzi comunali anno 2015 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

Dei 31 mezzi in elenco, 17 sono alimentati a gasolio (diesel), 10 a benzina, 1 a miscela e 3, acquistati più recentemente nel 2008 e nel 2009, sono ibridi (benzina/metano).

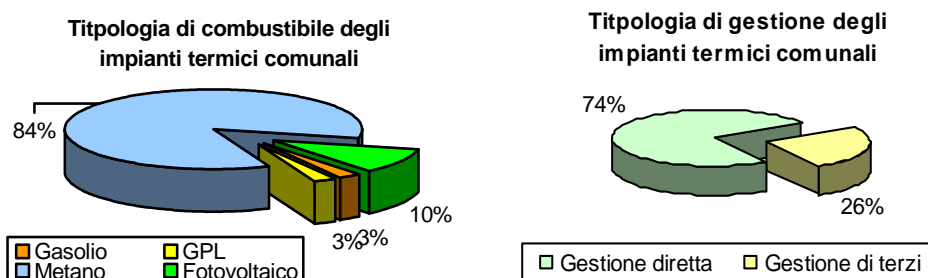
Di seguito sono elencate le attrezzature motorizzate del Comune di Porcia, con indicazione della destinazione d'uso. Si tratta per lo più di automezzi destinati al trasporto di persone ed attrezzature funzionali all'esecuzione delle manutenzioni o sopralluoghi sul territorio.

Attrezzature motorizzate	Destinazione d'uso	Attrezzature motorizzate	Destinazione d'uso
n. 2 pompe 1.300 L/m	Protezione Civile	n° 1 Gruppi elettrogeni	Manutenzione territorio
n. 1 elettropompa monofase 350	Protezione Civile	n° 2 Tosaerba	Manutenzione territorio
n. 1 motopompa 250 L/m	Protezione Civile	n° 4 Decespugliatore	Manutenzione territorio
n. 1 generatore monofase 2KVA	Protezione Civile	N° 4 Motoseghe	Manutenzione territorio
n. 1 generatore trifase KVA	Protezione Civile	n° 1 generatore Monofase 220 V/230	Manutenzione territorio
n. 1 generatore silenziato	Protezione Civile	n° 3 Compressore elettrici	Manutenzione territorio
n. 1 faro torre KAMA + generatore	Protezione Civile	n° 1 Mototrivella	Manutenzione territorio
n. 4 motoseghe	Protezione Civile	n° 3 Soffiatore	Manutenzione territorio
n. 2 decespugliatori	Protezione Civile	n° 1 Aspirafoglie	Manutenzione territorio
n. 1 generatore Monofase 230 V	Protezione Civile	n° 1 Biotrituratore	Manutenzione territorio
n. 1 Pompa sommersa	Manutenzione territorio	n. 2 Idropulitrice elettriche	Manutenzione territorio
n° 1 Tagliasiepe	Manutenzione territorio	n. 1 Flex motorizzata	Manutenzione territorio
n. 1 muletto elevatore	Protezione Civile		

Tab. 3.5 - Elenco attrezzature comunali anno 2015 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

### 3.2.5 Impianti termici

Gli impianti termici presenti presso gli edifici di proprietà, sono di seguito elencati con l'indicazione del tipo di impianto, del combustibile utilizzato e della potenza espressa in kW, competenze per la gestione. Agli esistenti 35 impianti presenti in 27 edifici (di cui uno alimentato a gasolio, uno a GPL e i rimanenti a gas metano) nel 2014 si aggiungono all'elenco 4 nuovi impianti fotovoltaici, installati uno nella sede del Municipio (19kW), uno nel Cetro Diurno (12 kW), uno nelle Case Famiglia (19 kW) e uno nella scuola media (19kW). La gestione degli impianti termici è gestita direttamente dal Comune (in convenzione con la ditta Sinergie S.p.A.) o dai soggetti terzi che hanno in concessione/gestione le strutture (10 casi).



Figg. 3.3 e 3.4 - Tipologia di combustibile e di gestione degli impianti termici comunali anno 2015

Il nuovo terzo responsabile per la manutenzione degli impianti termici comunali per il periodo 2014-2015 (con possibilità di rinnovo fino al 2017) è la ditta Chiurlo Tec Srl (Determina n. 51 dd 19/02/2014).

Localizzazione	Tipo impianto	Combustibile	Potenza [kW]	Gestione
<b>Municipio</b>	Riscaldamento ambienti	metano	340,2	Comune
	n. 2 centrali termiche	metano	340,2	Comune
	Fotovoltaico	elettrico	19	Comune
<b>Autoparco</b>	centrale termica (*)	gasolio	46,5	Comune
<b>Centro Socio Assistenziale</b>	Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda Centrale termica	metano	322	Comune
<b>Centro Socio Assistenziale (ampliamento Via delle Risorgive)</b>	Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda Impianto termico	metano	34,3	Comune
<b>Centro Diurno</b>	Fotovoltaico	elettrico	12	Comune
<b>Case Famiglia</b>	Fotovoltaico	elettrico	19	Comune
<b>Casa Obiettori (Abitazione Via Correr Capoluogo)</b>	Impianto termico	metano	34	Comune
<b>Ex Municipio</b>	Radiatori individuali	metano	ND*	Comune
<b>EX Rustico S. Antonio</b>	Centrale termica	metano	70	Comune
<b>Direzione Didattica Rorai Piccolo</b>	Riscaldamento ambienti centrale termica	metano	103,7	Comune
<b>Scuola Media Porcia</b>	Riscaldamento ambienti e produzione acqua calda	metano	450,3	Comune
	n. 2 centrali termiche	metano	450,3 (palestra)	Comune
	Fotovoltaico	elettrico	19	Comune
<b>Scuola Elementare Porcia e Palestra</b>	n. 2 centrali termiche	metano	216,2 (non utilizzata)	Comune
		metano	115 (palestra)	Comune
<b>Scuola Elementare Palse (Via Colombo, n. 53)</b>	3 centrali termiche (unico vano centrale)	metano	128,9	Comune
		metano	24	Comune
<b>Scuola Materna Palse (Via San Martino, n. 1)</b>		metano	193,6	Comune
<b>Scuola Elementare S. Antonio</b>	n. 2 centrali termiche	Metano	465,2	Comune
		Metano	465,2 (palestra)	Comune
<b>Complesso scolastico Scuola Materna Elementare Rorai Piccolo (mensa e palestra)</b>	Riscaldamento ambienti Centrale termica	Metano	80 (mensa)	Comune
	Riscaldamento ambienti Centrale termica	Metano	255,8 (Elementare)	Comune
	Centrale termica	Metano	227,9 (Materna)	Comune
	Centrale termica	Metano	342 (palestra)	Comune
<b>Asilo Nido S. Antonio</b>	Centrale termica	Metano	113,5	Comune
<b>Scuola Materna S. Antonio</b>	centrale termica	Metano	193,6	Comune
<b>Ex Scuola Elementare di Pieve</b>	centrale termica	Metano	85,5	Comune

Localizzazione	Tipo impianto	Combustibile	Potenza [kW]	Gestione
Ex macello comunale	impianto termico	Metano	25,9	Comune
Area Burida	Centrale termica	GPL	24	Gestione di terzi
Centro sportivo Rorai Piccolo (Via Dogana)	Centrale termica	Metano	81	Gestione di terzi
Impianto sportivo S. Antonio Via Mamaluch	Centrale termica	Metano	113,1	Gestione di terzi
Polisportivo - Campo calcio S. Antonio Via Mamaluch	Impianto termico	Metano	26,6	Gestione di terzi
Polisportivo Comunale Porcia	Centrale termica	Metano	81,4	Gestione di terzi
	Centrale termica	Metano	114,8	Gestione di terzi
Scuola Materna "Monumento ai caduti"	Centrale termica	Metano	258 + 350	Gestione di terzi
Asilo Nido Porcia-Melarancia	Centrale termica	Metano	114	Gestione di terzi
Chiesetta di Sant'Angelo	n. 8 radiatori individuali (**)	Metano	3,4 ciascuno	Gestione di terzi
Edificio ex Poste - Azienda Sanitaria	Centrale termica	Metano	79,7	Comune

(\*) In base alle informazioni fornite dall'Amministrazione Comunale l'impianto in uso presso l'Autoparco è costituito da una stufa e non rientra nella definizione di impianto termico.  
(\*\*) In base alle informazioni fornite dall'installatore, l'impianto in uso presso la Chiesetta di Sant'Angelo è da radiatori individuali e non rientra nella definizione di impianto termico.

Tab. 3.6 - Elenco impianti termici comunali anno 2015 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

### 3.2.6 Impianti di condizionamento

Nelle normali attività lavorative comunali non vengono utilizzate sostanze che possono essere lesive per lo strato di ozono stratosferico, quali halon, clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC) e anche presso gli impianti di condizionamento installati presso gli immobili il gas utilizzato è il R 407C, una miscela di HFC che non rientra tra le sostanze lesive dell'ozono, in quanto non contiene cloro.

Presso gli immobili di proprietà comunale sono presenti i seguenti impianti di condizionamento con le tipologie e quantitativi di gas refrigerante indicati (dati aggiornati al 2014). La situazione relativa all'anno 2015 risulta invariata rispetto all'anno precedente. Gli impianti di condizionamento sono gestiti direttamente dal Comune (in convenzione con la ditta Chiurlo Tec Srl), ogni anno viene fatta dalla ditta la denuncia dichiarazione ai sensi dell'art. 16, comma 1, del DPR del 27/01/2012 n 43 (fgas).

Localizzazione	Tipo di gas refrigerante	Kg di gas refrigerante
Municipio	R407C	1 impianto da 23,20 kg
Scuola Elementare e palestra S. Antonio	R407C	2 impianti da 11,20 kg
Asilo nido S. Antonio	R407C	1 impianto da 11,20 kg
Centro Socio Assistenziale	R407C	1 impianto da 38,00 kg
Casello di Guardia	R407C	1 impianto da 3,00 kg

Tab. 3.7 - Elenco impianti di condizionamento anno 2015 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

### 3.2.7 Serbatoi e depositi di proprietà comunale

L'Amministrazione Comunale ha provveduto all'inertizzazione e alla dismissione di serbatoi a servizio degli impianti termici comunali. Con delibera n.76/2003 l'Amministrazione Comunale ha autorizzato l'installazione di un serbatoio metallico della capacità di 1 m<sup>3</sup>, pari a 400 kg di GPL presso l'area Burida per permettere il collegamento della cucina e l'installazione di una caldaia, dotato di CPI (attività 4/b).

L'Associazione Sportiva Tennis Club di Porcia, che gestisce il Polisportivo tennis di Porcia, ha ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi dai VV.FF. per un deposito di GPL di 10 m<sup>3</sup> (attività 4/b) installato presso tale impianto sportivo.

### 3.2.8 Impianti di pubblica illuminazione

In seguito al Rilievo dell'impianto di illuminazione pubblica comunale di Porcia, effettuato nell'ambito dello studio per la progettazione del Piano comunale dell'illuminazione, ai sensi della Legge Regionale n. 15/2007 nel 2010, risulta che sul territorio sono installati 2.636 centri luminosi di proprietà dell'Amministrazione, di varie caratteristiche.

Tenendo conto che alcuni punti luce comprendono più di un apparecchio, i corpi illuminanti presenti al momento di realizzazione dello studio sono 2.777, così suddivisi: 2.570 singoli, 54 doppi e 12 tripli. La potenza totale installata è pari a 363,141 kW. Nel corso del rilievo sono state rilevate le tipologie degli impianti ed il tipo di posa riportati nella tabella adiacente.

Tipo di posa	n. punti	n. corpi
Mensola a muro	67	73
Palina	381	381
Palo	2.176	2.296
Plafoniera	54	54
Proiettore a muro	27	31
Proiettore su palo	8	19
<b>TOTALE</b>	<b>2.713</b>	<b>2.854</b>

Tab. 3.8 - Tipologia di posa dei punti e dei corpi illuminanti anno 2015 (Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

### 3.3 Attività di competenza comunale e ripartizione della loro gestione

Le attività e i servizi di competenza comunale possono essere gestite direttamente dal personale dipendente oppure affidate a terzi per conferimento diretto di incarico, gara di appalto, convenzione ecc.

I contratti di servizio, i capitolati d'appalto e le prescrizioni legali (compresi i regolamenti comunali) disciplinano le modalità operative per l'esecuzione del servizio/attività e costituiscono principale strumento di controllo/influenza sul fornitore.

#### **Aspetti ambientali diretti ed indiretti**

Nei Capitoli successivi si riporta una descrizione delle diverse attività/prodotti/servizi di competenza dell'Ente, evidenziando sinteticamente gli aspetti ambientali diretti ed indiretti correlati e introducendo dati e informazioni che consentono di valutare qualitativamente e, ove possibile, quantitativamente l'impatto ambientale generato dalle attività/prodotti e servizi considerati. Si intende per:

- **ASPETTI DIRETTI:** aspetti che l'organizzazione ha sotto il suo controllo diretto. Sono collegati ad attività e servizi che il Comune svolge direttamente (Rif. capitolo "Attività gestite direttamente dall'amministrazione comunale: individuazione degli aspetti ambientali").
- **ASPETTI INDIRETTI:** aspetti che il Comune non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare:
  - un controllo parziale: attività di competenza comunale affidate in gestione ad Enti Terzi fornitori di servizi, aspetti associati alle forniture di beni e materiali funzionali allo svolgimento di attività (Rif. capitolo "Attività di competenza dell'amministrazione a totale o parziale gestione di terzi: individuazione degli aspetti ambientali");
  - un'influenza: attività di terzi che operano sul territorio, aspetti legati alle pratiche amministrative, alla gestione del territorio e alle politiche di programmazione e pianificazione (Rif. capitolo "Attività di terzi presenti sul territorio: individuazione degli aspetti ambientali").

## 4. IL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE DEL COMUNE DI PORCIA

Il Comune di Porcia, allo scopo di procedere alla certificazione ambientale in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004 prima (ottenuta nel 2007 - certificato n. 11990 del 19/01/2012 **valido fino al 11/12/2016**) ed alla Registrazione EMAS ai sensi del Regolamento (CE) n. 1221/2009 poi (ottenuta nel 2011 con certificato n. IT-001363 del 27/06/2011 valido fino al 11/12/2016) ha introdotto nelle sue attività un Sistema di Gestione Ambientale (SGA). Esso è la parte del sistema complessivo di gestione dell'Amministrazione Comunale, utilizzato per sviluppare ed attuare la propria politica ambientale e gestire i propri aspetti ambientali; esso comprende la struttura organizzativa, le attività di pianificazione, le responsabilità, le pratiche, le procedure, i processi e le risorse per sviluppare, mettere in atto, realizzare, riesaminare e mantenere la Politica Ambientale dell'Ente. Il SGA introdotto consente di:

- perseguire il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali;
- formulare un'efficace Politica Ambientale;
- stabilire obiettivi e programmi ambientali in ottemperanza alla normativa legale cogente e proporzionali alla significatività degli impatti ambientali associati alle proprie attività, prodotti e servizi.



Fig. 4.1 - Certificato Ambientale ISO 14001 del Comune di Porcia e Certificato di Registrazione EMAS

Il campo di applicazione indicato sul certificato è il seguente:

**Gestione ambientale delle attività svolte e dei servizi erogati sul territorio**  
**Gestione diretta: pianificazione territoriale; spazzamento strade; gestione rete fognaria acque meteoriche; gestione del verde pubblico (parte); trasporto scolastico e servizi scolastici in genere (parte); gestione degli edifici comunali (parte); manutenzione rete viaria (parte); organizzazione manifestazioni; gestione Sportello Unico Attività Produttive; protezione civile; sgombero neve (parte); illuminazione pubblica.**

**Gestione indiretta mediante controllo su attività svolte da terzi: servizio di raccolta, trasporto, e smaltimento rifiuti differenziati e indifferenziati; gestione dei centri di raccolta rifiuti; manutenzione e pulizia dei cassonetti; gestione del servizio idrico integrato; gestione e manutenzione impianti termici e di condizionamento; gestione dispositivi antincendio; trasporto scolastico e servizi scolastici in genere (parte); gestione del verde pubblico (parte), attività di diserbo e trattamenti antilarvali; sgombero neve (parte); gestione e manutenzione cimiteri; gestione degli edifici (parte) e degli impianti sportivi comunali; manutenzione rete viaria (parte).**

### 4.1 La Documentazione del Sistema di Gestione Ambientale

La documentazione del Sistema di Gestione Ambientale del Comune di Porcia si basa sui seguenti livelli:

- Politica Ambientale;
- Analisi Ambientale Dichiarazione Ambientale;
- Manuale di Gestione Ambientale;
- Procedure e Istruzioni Operative;
- RegISTRAZIONI e modulistica (e altra documentazione ambientale).

La Politica Ambientale

L'Amministrazione stabilisce e mantiene una Politica Ambientale documentata redatta in conformità alla norma internazionale UNI EN ISO 14001 ed al Regolamento (CE) n. 1221/09, approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 27.11.2014. La Politica contiene i principi, le strategie e le azioni volte al miglioramento continuo delle prestazioni ambientali per le attività/funzioni interessate dal Sistema di Gestione Ambientale del Comune; tale impegno è adeguato alle risorse umane e finanziarie disponibili; è comunicata a tutto il personale interno e resa disponibile all'esterno al fine di trasmettere al pubblico le informazioni necessarie per comprendere gli effetti sull'ambiente delle attività comunali e rendere noti gli impegni intrapresi congiuntamente agli obiettivi, traguardi e programmi ambientali.

ALLEGATO SUB \_\_\_\_\_ P.L.L. DICERTE/STAMPATI  
 CONSILIARE N. 8 DEL 27 NOV 2014  
 GIUNTALE



ALL. 1

**POLITICA AMBIENTALE**

L'Amministrazione Comunale di Porcia è consapevole delle opportunità che derivano dall'utilizzo di uno strumento chiaro, efficace e trasparente, con l'implementazione di un sistema di gestione ambientale, per valorizzare e gestire il proprio territorio.

Con l'ottenimento della Registrazione EMAS in data 27 giugno 2011 (conforme al Regolamento CE n. 1221/2009), si è portato a compimento un percorso iniziato dall'Amministrazione Comunale nel 2006, con cui si è deciso di implementare un Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma internazionale UNI EN ISO 14001:2004, con l'obiettivo di valutare e migliorare le prestazioni ambientali dell'Ente.

Volendo assicurare una piena coerenza tra principi in materia di tutela e miglioramento dell'ambiente, piani, programmi, azioni operative e risorse umane e materiali ai medesimi dedicati, si individuano i seguenti principi e i contenuti della politica ambientale che l'Amministrazione Comunale intende perseguire:

- a) garantire il rispetto di leggi, regolamenti e normative ambientali vigenti e di tutte le prescrizioni che il Comune sottoscrive;
- b) ricercare il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali e prevenzione di eventuali forme di inquinamento, anche attraverso la responsabilizzazione dei cittadini, dei dipendenti, dei fornitori e appaltatori;
- c) progettare e programmare gli interventi sul territorio, compresi gli elementi di pianificazione territoriale, prendendo in considerazione, tra le diverse variabili, gli aspetti ambientali individuati;
- d) incidere, per quanto di propria competenza, sugli aspetti ambientali delle attività che non gestisce direttamente e in particolare su quelli dei fornitori e appaltatori;
- e) promuovere azioni finalizzate ad un uso razionale delle risorse;
- f) diffondere tra la popolazione, le scuole e le imprese del territorio la cultura del risparmio delle risorse naturali e, in generale, della tutela e salvaguardia dell'ambiente;
- g) intraprendere azioni coordinate con altri soggetti presenti nel territorio per perseguire gli obiettivi e i traguardi ambientali definiti;
- h) sensibilizzare e formare i dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori del Comune per garantire la loro partecipazione al processo di miglioramento continuo nello svolgimento delle attività e servizi erogati;
- i) adottare criteri ambientali nella gestione delle forniture per gli uffici e servizi comunali e promuovere il *Green Public Procurement* (Acquisti Verdi della Pubblica Amministrazione).

L'Amministrazione Comunale s'impegna, inoltre, a verificare lo stato di avanzamento degli obiettivi e dei traguardi ambientali prefissati, oltre a discutere e riesaminare periodicamente i contenuti della Politica Ambientale e a darne la massima diffusione a tutto il personale Comunale, fornitori e appaltatori e renderla disponibile al pubblico, enti esterni e tutte le parti interessate.

Porcia, li 3 DIC 2014

Il Sindaco  
 Giuseppe FANTARIN



### L'Analisi Ambientale Iniziale (AAI)

Per procedere all'attuazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, l'Amministrazione comunale ha effettuato un'Analisi Ambientale Iniziale (in breve AAI) delle sue attività, prodotti e servizi. Il documento viene revisionato annualmente anche in relazione alle variazioni normative e dell'organizzazione comunale e contiene:

- la descrizione del contesto territoriale socio-economico ed ambientale in cui è inserita l'organizzazione;
- le informazioni riguardanti gli aspetti ambientali associati alle attività, prodotti e servizi dall'Amministrazione;
- l'identificazione di tutti gli aspetti ambientali dell'organizzazione e la loro valutazione al fine di determinare quali hanno un impatto ambientale significativo;
- le prescrizioni legislative, regolamentari e di altro tipo cui l'organizzazione si conforma;
- la valutazione dell'insegnamento tratto dall'analisi di incidenti precedenti.

Sulla base di quanto emerso dall'Analisi Ambientale, l'Amministrazione stabilisce la propria politica ambientale, gli obiettivi, target e i programmi ambientali che intende raggiungere e attuare per il miglioramento continuo delle proprie prestazioni.

### La Dichiarazione Ambientale (DA)

La Dichiarazione Ambientale (in breve DA) contiene le informazioni generali al pubblico ed ad altre parti interessate in merito agli argomenti di carattere ambientale e tratta in particolare i seguenti elementi:

1. organizzazione, descrizione del territorio e delle attività dell'ente;
2. politica ambientale e descrizione del Sistema di Gestione Ambientale;
3. descrizione e valutazione degli aspetti ed impatti ambientali;
4. programma, obiettivi e traguardi ambientali;
5. prestazioni ambientali (indicatori) e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato 4 del Regolamento (CE) n. 1221/2009 (comunicazione ambientale).

In sede di prima registrazione la Dichiarazione Ambientale è stata sottoposta a convalida da parte del Verificatore ambientale e del Comitato competente ed è stata messa a disposizione del pubblico in seguito alla registrazione sul sito internet dell'Ente. Annualmente il documento viene aggiornato e convalidato dal verificatore ambientale e trasmesso al Comitato competente. In sede di rinnovo, almeno ogni tre anni, la Dichiarazione Ambientale aggiornata viene nuovamente convalidata.

### Il Manuale di Gestione Ambientale (MGA)

Il Manuale del Sistema di Gestione Ambientale (MGA) descrive le modalità di adesione ai requisiti delle norme di riferimento dell'Ente, documentando l'insieme delle azioni necessarie alla corretta realizzazione ed attuazione del Sistema e individuando responsabilità, risorse, controlli e verifiche.

Il Manuale è aggiornato secondo le esigenze, con una verifica almeno annuale dell'adeguatezza.

### Le Procedure e le Istruzioni Operative

Le Procedure illustrano le modalità di gestione di attività e servizi, con l'indicazione delle responsabilità e dei documenti di registrazione necessari alla tenuta sotto controllo degli aspetti ambientali.

Le Procedure di gestione ambientale sono identificate con la sigla PGA seguite da un codice numerico progressivo a partire da 01 e sono le seguenti:

- PGA 01** Gestione della Politica Ambientale
- PGA 02** Gestione degli aspetti e degli impatti ambientali
- PGA 03** Gestione delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni
- PGA 04** Gestione degli obiettivi, traguardi e dei programmi ambientali
- PGA 05** Competenza, formazione, e consapevolezza
- PGA 06** Gestione della comunicazione ambientale
- PGA 07** Gestione della documentazione e delle registrazioni del SGA
- PGA 08** Controllo operativo e attivazione delle procedure documentate
- PGA 09** Taratura e manutenzione degli strumenti e impianti
- PGA 10** Acquisti verdi e valutazione e gestione dei fornitori
- PGA 11** Preparazione e risposta alle emergenze
- PGA 12** Pianificazione delle sorveglianze e misurazioni
- PGA 13** Gestione delle non conformità ed individuazione delle azioni correttive e preventive
- PGA 14** Programmazione ed esecuzione dell'audit interno
- PGA 15** Esecuzione del riesame della direzione

Le procedure/istruzioni operative sono invece identificate rispettivamente con la sigla PO/IST seguite da un codice numerico progressivo e sono le seguenti:

- PO 16 Servizio di gestione rifiuti e raccolta differenziata: elementi di gestione e controllo
- PO 17 Servizio di fognatura e depurazione: elementi di gestione e controllo
- PO 18 Servizio acquedotto: elementi di gestione e controllo
- PO 19 Sorveglianza dei consumi di risorse dell'ente
- PO 20 Gestione dei prodotti ausiliari
- PO 21 Autoparco comunale: elementi di gestione
- PO 22 Gestione attività edilizia
- PO 23 Procedura per la verifica e la validazione dei progetti

#### I moduli e le registrazioni

Le procedure del Sistema di Gestione Ambientale sono corredate da apposita modulistica per la gestione delle attività ambientali, identificata con la sigla MOD con un codice numerico progressivo a partire da 01 e dal codice della procedura associata. Le registrazioni comprendono i moduli compilati e altre testimonianze scritte, come ad esempio autorizzazioni, verbali, relazioni tecniche, ecc., che contengono informazioni non revisionabili, finalizzate a fornire evidenza oggettiva di attività eseguite o di risultati ottenuti.

#### **4.2 Gestione, aggiornamento e verifica delle prescrizioni legali**

Le modalità messe in atto per identificare la normativa ambientale cogente e volontaria applicabile alle attività/servizi del Comune di Porcia, registrare tali prescrizioni e verificare e dimostrare lo stato di conformità, sono descritte nella procedura PGA 03 "Gestione delle prescrizioni legali ed altre prescrizioni", unitamente alle responsabilità dell'Ente.

Il personale deve essere sempre aggiornato riguardo alle prescrizioni legislative cogenti e volontarie sottoscritte dall'Ente. La conoscenza di tali prescrizioni, la sorveglianza del rispetto degli adempimenti da esse previsti, nonché l'acquisizione delle ultime novità legislative e normative, devono costituire prerogative fondamentali del bagaglio cognitivo del personale a garanzia del rispetto delle disposizioni applicabili al Comune e per permettere un'adeguata attività di sensibilizzazione e informazione alla Cittadinanza ed alle imprese presenti sul territorio.

Il Segretario Comunale ed i Responsabili dei servizi provvedono al reperimento costante delle fonti normative e di altro tipo in campo ambientale; una volta identificate, provvedono alla corretta archiviazione e conservazione su supporto cartaceo, o informatico secondo prassi consolidata ed utilizzando l'archivio e la codifica per categorie prevista dal Protocollo.

Il RGA, con il supporto del "Registro delle disposizioni normative e delle regole, per ogni argomento ambientale trattato (es. emissioni in atmosfera, rumore, rifiuti, ecc.) identifica gli estremi della normativa, le finalità e le relative prescrizioni (es. autorizzazioni, obblighi di tenute di registri, ecc.), rilevando le scadenze temporali previste da ogni adempimento ed i Responsabili interni dell'esecuzione degli adempimenti normativi previsti. Nel registro sono inserite anche le deliberazioni comunali (es. Regolamenti) ed ogni atto volontariamente sottoscritto dal Comune, inerente le tematiche ambientali (es. UNI EN ISO 14001:2004, Regolamento EMAS, Protocolli d'intesa, ecc.).

Al capitolo "Riferimenti normativi applicabili" del presente documento è riportato un elenco (non esaustivo) delle principali leggi e dei regolamenti in materia ambientale applicabili all'Organizzazione e in vigore alla data della convalida della presente Dichiarazione Ambientale.

L'Amministrazione comunale non è attualmente coinvolta in significativi casi legali quali denunce, diffide e/o altre pendenze legali per effetto di inadempienze o violazioni della normativa ambientale cogente.

#### **4.3 Processi di comunicazione interna ed esterna**

La comunicazione interna tra il personale comunale ai diversi livelli della struttura organizzativa, non è allo stato attuale definito in modo standardizzato; il personale decide autonomamente se trasmettere le comunicazioni/informazioni verbalmente, in forma cartacea o informatica (solitamente per comunicazioni che riguardano pratiche scritte, delibere, determinazioni,...). Le comunicazioni scritte in ingresso e in uscita dal Comune sono registrate e siglate dall'Ufficio Protocollo con un codice ed una numerazione progressiva nel registro del protocollo informatizzato, e trasmesse ai dipartimenti di competenza, ove sono archiviate.

Al fine della gestione delle segnalazioni/problematiche ambientali nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale è attivo un software per la gestione delle segnalazioni. Con riferimento all'anno 2013, mediante il software dedicato, sono state registrate 879 segnalazioni ambientali, delle quali 692 sono state gestite (pari all'79% del totale) e con riferimento l'anno 2014 ne sono state registrate 781, delle quali 664 sono state gestite (pari all'85% del totale) per l'anno 2015 (primo semestre) sono 16 di cui "eseguito" 15, il notevole calo delle segnalazioni è riconducibile alla riorganizzazione interna dell'ente, che ha definito una diversa distribuzione delle stesse.

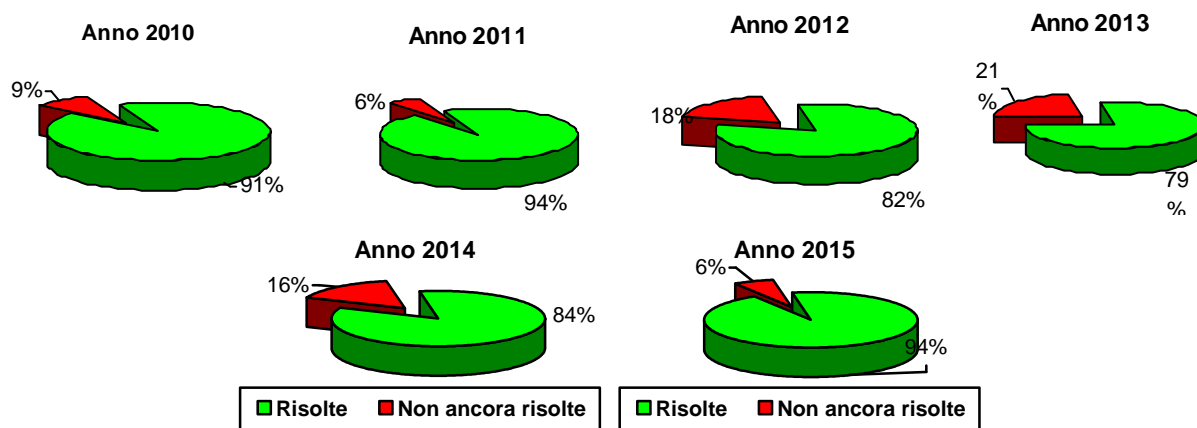


Fig. 4.2 - Gestione segnalazioni/criticità ambientali (Fonte: Ufficio Ambiente) anni 2010-2015

L'Amministrazione comunale comunica con le parti esterne interessate (cittadini, altri Enti pubblici e privati operanti sul territorio, fornitori e appaltatori, ecc.) mediante i seguenti strumenti:

- Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP);
- Pubblici manifesti o volantini per garantire l'informazione sulle iniziative di informazione del Comune su varie tematiche, quali: gestione rifiuti, amianto, risparmio energetico, salute e ambiente, ecc.;
- Assemblee pubbliche con il cittadino;
- Convegni, Seminari o incontri organizzati di concerto con altri enti pubblici e privati operanti sul territorio e utilizzati principalmente per coinvolgere la comunità locale e gli operatori sul territorio su varie tematiche della sostenibilità ambientale e sociale, quali ambiente, salute e aspetti epidemiologici, buone pratiche degli acquisti verdi, ecc.

Il Comune inoltre dispone di un sito internet e di un indirizzo e-mail che costituiscono ulteriori canali di comunicazione con le parti esterne interessate ([www.comune.porcia.pn.it](http://www.comune.porcia.pn.it), [urp@comune.porcia.pn.it](mailto:urp@comune.porcia.pn.it)). Sul sito internet comunale sono presenti apposite sezioni riguardanti dati/informazioni ambientali ed è pubblicata la Dichiarazione Ambientale.

Il Comune di Porcia effettua la programmazione annuale delle iniziative di informazione, comunicazione ed incontro per la comunità locale in materia di tematiche ambientali. Campagne di informazione vengono effettuate per specifiche problematiche attraverso diversi strumenti di comunicazione, quali internet, bacheche comunali e volantinaggio sul territorio.

L'Amministrazione rende disponibile, tutte le informazioni ambientali che sono in suo possesso, che ha prodotto o ricevuto o che sono detenute per suo conto da altra persona fisica o giuridica, a chiunque ne faccia richiesta senza che il richiedente debba dichiarare il proprio interesse, salvi i casi d'esclusione tassativamente previsti dalla normativa vigente, secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 195/2005 e s.m.i. e della L.R. n. 11/2005 relative all'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Nel periodo 2009-2014 il Comune di Porcia è stato attore di numerose le iniziative di comunicazione ambientale rivolte in particolare alla popolazione. In particolare da metà 2013 ad oggi:

- Comune di Porcia membro fondatore del Club EMAS FVG (partecipazione ai diversi incontri proposti per la valorizzazione della certificazione ambientale a livello regionale).
- Diffusione sul territorio del libretto riassuntivo del bilancio ambientale dell'Ente (Ecobil), con la distribuzione di circa 8.000 unità. In particolare il documento è stato presentato durante la settimana dell'Unesco (in data 23.11.2013): incontro con gli insegnanti scuole di Porcia/Arpa/Amministrazione e consegna libretto. Il libretto è distribuito (ancora oggi) attraverso scuole, associazioni, centro anziani, sede municipale, SUAP, e l'ufficio anagrafe.
- Puliamo il mondo, 26-27-28 settembre 2014, in collaborazione con ARPA FVG e Protezione Civile.
- A maggio 2014 lo spettacolo d'intrattenimento teatrale sul tema dell'Eco-sostenibilità, con particolare attenzione alla raccolta differenziata, dei Papu.
- Distribuzione, nel 2014 e 2015, di kit di pannolini ecologici riutilizzabili alle famiglie con neonati che fanno richiesta; inoltre è on line il Vademecum per i genitori.
- Diffusione sul sito internet comunale dei risultati dei questionari consegnati alle scuole di Porcia per conoscere la percezione della popolazione della qualità dell'ambiente (realizzazione di un opuscolo disponibile sul sito web, visitato dalla pubblicazione da 1.296 persone).
- Distribuzione di circa 400 unità dell'elaborato di titolo "Acque, marcite e torbiere" destinato alla divulgazione informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali del territorio.
- Sezione ambientale del sito internet comunale, nel quale sono pubblicati dati ambientali ritenuti sensibili da parte della popolazione (dati sui rifiuti, dati sulle analisi delle fontane pubbliche, informazioni sulle analisi degli inquinanti in atmosfera con particolare riferimento a quelli monitorati dalle centraline ARPA FVG, monitoraggio delle fibre

aerodisperse di amianto sul territorio relativamente alla discarica della General Beton), il Regolamento EMAS III e le informazioni relativi al diritto di accesso all'informazione ambientale, attività svolte che mettono in evidenza il continuo impegno dell'amministrazione comunale.

- Puliamo il mondo, 25 settembre 2015, in collaborazione con ARPA FVG e Protezione Civile.
- Pubblicato sul sito del Comune l'attestato di utilizzo di energia prodotta da fonti rinnovabili
- Pubblicato sul sito del Comune segnalazione disturbi nella rete televisiva

#### 4.4 Risorse umane, addestramento e formazione

Le attività di informazione, formazione ed addestramento del Comune di Porcia sono rivolte a tutto il personale che è coinvolto in attività con possibili impatti significativi sull'ambiente o che ha un ruolo di responsabilità nel Sistema di Gestione Ambientale comunale.

La formazione è finalizzata alla sensibilizzazione del personale per soddisfazione dei requisiti previsti dalle norme di riferimento, per il raggiungimento degli obiettivi, oltre che per mettere in luce i benefici derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa in sintonia con l'ambiente. Il personale neo assunto viene informato in merito ai requisiti del Sistema di Gestione Ambientale comunale, a quanto previsto dalla Politica Ambientale ed alle procedure di competenza.

L'Amministrazione Comunale ha il compito di identificare le necessità informative, formative e di addestramento del personale e di predisporre un Piano di Formazione comprensivo delle esigenze formative ambientali.

#### 4.5 Acquisti verdi

Le Amministrazioni Pubbliche sono richiamate a svolgere un importante ruolo nella riduzione degli impatti ambientali derivanti, direttamente e indirettamente, dalle proprie attività, adottando tecniche di Green Public Procurement (acquisti verdi - in breve GPP) per orientare i consumi pubblici alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato e a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

Per svolgere efficacemente tale ruolo, l'Amministrazione, consapevole delle esperienze già in atto a livello nazionale in altri Enti pubblici, intende integrare la specificazione dei criteri di preferenzialità ambientale nelle normali procedure di acquisto di prodotti e servizi. Ha così approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 129 del 19/10/2006 il Regolamento comunale degli acquisti e dei servizi al di sotto dei 50.000 € ai sensi delle normative nazionali e regionali sugli appalti pubblici. L'art. 9 del Regolamento prevede che i responsabili di procedure di acquisto in economia inseriscano i criteri ecologici preferenziali indicati dal Manuale elaborato dal Ministero dell'Ambiente e di Salvaguardia del Territorio.

Sono state considerate le seguenti categorie di prodotti con le specifiche relative. È stato riportato in tabella il numero di capitolati o forniture verdi del periodo 2010 - 2015, disponibili al 30.06.2015.

Categoria	Prodotto - unità elementare	Numero di capitolati o forniture				
		2011	2012	2013	2014	2015 (al 30.06.15)
<b>Arredi, Arredi per interni, Arredo urbano, Attrezzature ricreative</b>	Arredi, arredo per gli uffici e per le scuole, tavoli o computer desk, sedie, pannello in legno per interni, materiali in legno per usi interni, pannelli in legno	2	3	4	4	Nessuna fornitura
<b>Verde, Gestione aree verde pubblico</b>	Ammendanti, compost e fertilizzanti organici	1	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato	2
<b>Illuminazione, Riscaldamento, Elettronica, Distribuzione prodotti, Manutenzione prodotti</b>	Personal computer, fotocopiatrice, apparecchi per ufficio, apparecchi multifunzione, fax e simili, scanner, stampanti, monitor, telefono cellulare, telefono, orologio, calcolatrice, cartucce del toner	Nessuna fornitura o capitolato	3	9	13	5
<b>Tessile</b>	Strofinacci in microfibra, tessuti, prodotti tessili, calzature	Nessuna fornitura o capitolato	4	7	5	2

Categoria	Prodotto - unità elementare	Numero di capitolati o forniture				
		2011	2012	2013	2014	2015 (al 30.06.15)
<b>Cancelleria</b>	Carta, evidenziatori a matita e inchiostro, prodotti per ufficio non in carta, oggetti da scrivania, buste di plastica per spedizioni particolari, buste formulari commerciali e altri prodotti in carta, raccoglitori	Nessuna fornitura o capitolato	3	13	8	2
<b>Ristorazione, Approvvigionamento, Alimenti, Distribuzione Alimenti, Gestione mense</b>	Caffè, acqua	1	2	5	4	Nessuna fornitura
<b>Pulizia/ detersivi</b>	Detergenti, detersivi liquidi, detersivo per lavatrici, per piatti a mano, per lavastoviglie, carta tessuto, carta tessuto riciclata, tovaglioli e fazzoletti di carta, carta igienica riciclata, carta igienica e panno carta riciclati	Nessuna fornitura o capitolato	2	2	2	Nessuna fornitura
<b>Rifiuti</b>	Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti urbani e differenziati	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato	Nessuna fornitura o capitolato	0	0
<b>Utilizzo di GPP nelle opere pubbliche</b>	Utilizzo di materiali / prodotti verdi all'interno della realizzazione delle opere pubbliche	2	2	1	0	0

Tab. 4.1 - Categorie di prodotti considerate per gli acquisti verdi e n. capitolati o forniture verdi anni 2010 - 2015 (Fonte: Regolamento comunale degli acquisti e dei servizi e diversi servizi comunali)

#### 4.6 Preparazione e risposta alla emergenza, gestione dei rischi

Ad oggi non si sono registrate particolari situazioni incidentali, né situazioni di emergenza ambientale o di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro di rilevanza tale da costituire un evento pregresso dal quale trarre insegnamento per la gestione delle attività dell'Ente.

##### 4.6.1 Gestione delle emergenze dell'Ente

Si segnala che in attuazione al D.Lgs. n. 81/08 il Comune di Porcia ha aggiornato la Valutazione dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori, per le proprie sedi operative. In merito alla salute e sicurezza dei lavoratori il ruolo di Datore di lavoro è affidato al Segretario Comunale e il ruolo di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione è affidato ad un professionista esterno abilitato.

Sono stati formati ed addestrati gli addetti alla gestione delle emergenze incendio e primo soccorso, secondo quanto previsto dalla normative vigenti ed il personale è costantemente informato e formato sugli aspetti di salute e sicurezza. Le modalità di gestione di eventuali emergenze, comprese quelle ambientali ragionevolmente prevedibili, è regolamentata dai piani di gestione delle emergenze delle strutture comunali e dalle procedure dedicate del Sistema di Gestione Ambientale.

Annualmente vengono effettuate delle prove di evacuazione presso le sedi comunali (con la collaborazione della Protezione Civile comunale) e per la Squadra Operativa comunale vengono effettuate simulazioni di emergenze ambientali e di eventi incidentali; gli scenari sono coerenti ai risultati dell'Analisi Ambientale Iniziale e della Valutazione dei Rischi ed eventuali problematiche emerse nel corso di tali prove e simulazioni vengono gestite al fine di addivenire alla loro risoluzione. Tutto il personale viene formato sui corretti comportamenti da tenere in risposta ad eventuali emergenze e viene coinvolto all'atto delle simulazioni.

##### 4.6.2 Gestione delle emergenze sul territorio

L'attività svolta dalla Protezione Civile comunale è quella di protezione del territorio, rivolta alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio/emergenza, al soccorso delle popolazioni sinistrate ed ogni altra attività necessaria a superare l'emergenza connessa a eventi naturali o all'attività dell'uomo.

Il Gruppo Comunale di Protezione Civile è attualmente composto da 26 volontari nel 2015, come negli anni precedenti 2014-2013; erano 30 volontari nel 2012, 28 volontari nel 2011 e 26 volontari nel 2010. La sede del gruppo si trova in via Villa Scura n. 52, presso l'ex Macello Comunale.

#### 4.7 Audit

Gli audit ambientali interni costituiscono una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni ambientali dell'Ente, del Sistema di Gestione implementato e dei processi destinati alla tutela ambientale, attraverso la raccolta di evidenze di tipo oggettivo hanno lo scopo di valutare se i servizi e le attività comunali soddisfano i requisiti previsti dal sistema e dalle norme ambientali di riferimento (cogenti e volontarie), conformemente alla Politica Ambientale, agli obiettivi stabiliti ed al Programma Ambientale approvato. Il Regolamento (CE) n. 1221/09 prevede che il ciclo di audit per la valutazione di tutte le attività dell'organizzazione sia completato a intervalli non superiori a tre anni.

Il RGA, di concerto con RD, considerando tutte le attività previste nel SGA, programma annualmente gli audit interni assicurandosi che tutta la struttura organizzativa del Comune ne sia coinvolta. Nella programmazione annuale degli audit, RGA deve tenere in considerazione che la frequenza di audit per ogni attività deve essere commisurata alla complessità dell'attività e ai relativi impatti sull'ambiente (significatività dell'aspetto), nonché ai risultati degli audit precedenti ed all'importanza ed urgenza di problemi individuati (compresa valutazione di problematiche precedenti). Nel Programma di audit RGA indica le funzioni comunali coinvolte e le attività di competenza (con i relativi riferimenti normativi), gli obiettivi ed i criteri dell'audit, oltre ad una pianificazione del periodo previsto per l'attuazione delle verifiche. Gli obiettivi di audit devono includere la valutazione del SGA in atto, la verifica della conformità alla Politica Ambientale e ai Programmi, compresa la conformità ai requisiti regolamentari sull'ambiente.

Vi è la possibilità di promuovere audit non programmati:

- a seguito di modifiche sostanziali del SGA che possano generare impatti ambientali;
- allo scopo di verificare l'attuazione di azioni correttive;
- in caso di nuove competenze, nuovi servizi e/o attività.

#### 4.8 Riesame della Direzione

L'Amministrazione Comunale provvede a riesaminare, almeno annualmente, il proprio Sistema di Gestione Ambientale al fine di assicurarsi che continui ad essere applicato, adeguato alla realtà dell'Ente ed efficace. Tale controllo avviene anche mediante l'approvazione ed il controllo del raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi che sono esplicitati nel Programma Ambientale, valutati attraverso opportuni indicatori di prestazione. Gli argomenti trattati durante il riesame del sistema sono i seguenti:

1. Riesame e valutazione dell'adeguatezza della Politica ambientale e valutazione delle strategie di governo in genere. Individuazione dei destinatari della politica Ambientale.
2. Grado di raggiungimento di obiettivi traguardi e stato di avanzamento di programmi ambientali
3. Analisi dei cambiamenti occorsi, comprese le evoluzioni delle prescrizioni legali e delle prescrizioni relative agli aspetti ambientali
4. Valutazione del grado di conformità alla normativa cogente, cambiamenti normativi e legislativi, analisi delle prescrizioni di carattere legale notificate da Enti pubblici (es. denunce, ammende ecc..)
5. Adeguatezza dell'Analisi Ambientale, della Dichiarazione Ambientale, delle Prestazioni ambientali.
6. Aggiornamento della valutazione di significatività degli aspetti/impatti ambientali, individuazione destinatari e modalità di comunicazione della significatività degli aspetti ambientali
7. Verifiche dell'efficacia e dell'adeguatezza del sistema di gestione ambientale, gestione della documentazione
8. Risultati delle verifiche ispettive del SGA (audit interni, di seconda e terza parte) e/o ispezioni da parte di Enti di controllo
9. Non conformità del sistema ed ambientali/analisi delle azioni correttive/preventive decise/chiusure, verifica dell'efficacia delle azioni correttive/preventive
10. Analisi dei reclami, comunicazioni esterne, suggerimenti e valutazione di eventuali azioni correttive e preventive
11. Analisi dell'adeguatezza o carenze delle risorse disponibili (umane e finanziarie)
12. Modifiche delle attività e/o cambiamenti organizzativi, strutturali, dei processi di erogazione dei servizi, ecc.
13. Necessità di formazione/addestramento, valutazione dell'efficacia delle attività di formazione/ addestramento svolte
14. Valutazione delle situazioni di emergenza (prevenzione, preparazione e risposta)
15. Valutazione delle prestazioni di fornitori/appaltatori e gestione degli acquisti verdi
16. Valutazione dei margini di miglioramento continuo, proposte ed esigenze del personale
17. Altro (specificare)
18. Conclusioni e raccomandazioni per il miglioramento

#### 4.9 Metodologia di individuazione e di valutazione degli aspetti ambientali

Al fine di individuare gli aspetti ambientali del Comune di Porcia e valutare i relativi impatti, l'Amministrazione ha stabilito delle apposite metodologie descritte nelle procedure del Sistema di Gestione Ambientale. Gli aspetti ambientali considerati sono quelli relativi a tutte le attività, prodotti e servizi del Comune (svolti direttamente o affidate in totale o parziale gestione a terzi) ed alle attività di terzi (su cui il Comune può esercitare un controllo parziale o un'influenza) che possono avere un'interazione con l'ambiente ed in particolare, un impatto significativo.

La valutazione è riveduta ogni qualvolta uno dei fattori subisca un cambiamento significativo o in occasione di iniziative riguardanti l'erogazione o la modifica di nuovi servizi, lo svolgimento di nuove attività o modifica delle stesse e l'utilizzo di nuovi prodotti e/o materiali che possano avere un'interazione con l'ambiente.

##### 4.9.1 Individuazione delle attività/prodotti e servizi e degli aspetti ambientali correlati

Prima della valutazione, vengono identificate tutte le attività, prodotti e servizi del Comune che possono interagire con l'ambiente e per ognuno sono individuati, qualitativamente e quantitativamente gli aspetti ambientali diretti e/o indiretti correlati, facendo riferimento a quelli riportati in tabella.

- |  |   |
|--|---|
| a) Emissioni convogliate in atmosfera                          | l) Depauperamento della risorsa idrica      |
| b) Emissioni diffuse in atmosfera (VOC, polveri)               | m) Consumo risorse idriche                  |
| c) Emissioni di energia termica                                | n) Consumo combustibili                     |
| d) Odori molesti   | o) Consumo energia elettrica                |
| e) Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo                  | p) Consumo altre risorse naturali           |
| f) Emissioni in corpo idrico                                   | q) Intrusione visiva                        |
| g) Emissioni elettromagnetiche e radiazioni                    | r) Emissioni sonore                         |
| h) Produzione/consumo sostanze pericolose e rifiuti pericolosi | s) Emissione di amianto aerodisperse        |
| i) Produzione rifiuti/raccolta differenziata                   | t) Dissesto geo-morfologico e idrogeologico |

Ad ogni aspetto è correlato un codice alfanumerico corrispondente all'attività (un numero a partire da 01 e una lettera a partire da a), per una più semplice rintracciabilità in fase di valutazione.

##### 4.9.2 Valutazione degli aspetti ambientali

A partire dagli aspetti ambientali individuati, si procede alla loro valutazione; gli aspetti devono essere considerati non solo nelle condizioni normali (N), ma anche in quelle anormale (A) e di emergenza (E), ove pertinente.

La valutazione viene effettuata assegnando ad ogni impatto ambientale individuato un valore di "Potenzialità Ambientale (PA)" e di "Controllo C"; dall'incrocio di questi fattori viene assegnato un livello di significatività (non significativo, significativo, molto significativo).

La Potenzialità Ambientale PA, che può essere bassa, media o alta, è ottenuta dal prodotto  $PA = P \times G \times S$  dei seguenti criteri quantificati secondo la tabella riportata:

Criteri	Punteggio		
	1	2	3
<b>PROBABILITÀ (P)</b> (Indica la possibilità che l'impatto si verifichi)	<b>Molto remota/remota</b> La probabilità che l'impatto si verifichi è molto remota.	<b>Possibile/probabile</b> Sussiste la possibilità di accadimento dell'impatto.	<b>Molto probabile/certa</b> Data la situazione attuale, è quasi sicuro che l'impatto si manifesti.
<b>GRAVITÀ (G)</b> (Indica la serietà delle conseguenze dell'impatto dal punto di vista della conformità legislativa)	<b>Nulla/scarsa</b> L'attività non è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto incide in misura limitata sull'aspetto ambientale.	<b>Discreta/media</b> L'attività non è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto ha un'incidenza sull'aspetto ambientale.	<b>Elevata/elevatissima</b> L'attività è soggetta a prescrizioni legali. L'impatto incide in modo rilevante sull'aspetto ambientale.
<b>SENSIBILITÀ (S)</b> (Indica la perceibilità del corpo recettore (territorio e parti interessate) e l'estensione territoriale dell'impatto)	<b>Nulla/bassa</b> L'impatto è localizzato e può coinvolgere solo le parti interessate interne.	<b>Media</b> L'impatto coinvolge l'area dell'organizzazione. Vi possono essere lamentele dalle parti interessate sia interne che esterne.	<b>Alta</b> L'impatto coinvolge l'ambiente circostante. Vi possono essere ricadute su tutte le parti interessate interne ed esterne.

Tab. 4.2 - Criteri per la determinazione della Potenzialità Ambientale PA

Il Controllo C è inteso come il grado di monitoraggio e di gestione che il Comune di Porcia effettua sugli aspetti ambientali, tenendo in considerazione anche l'adozione delle migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques), ovvero; per attività di competenza dell'Ente l'adozione della migliore tecnologia disponibile (economicamente applicabile), per attività di terzi l'adozione di tutte le possibili forme di controllo/influenza sull'attività per gestire l'aspetto ambientale (vincoli imposti negli strumenti urbanistici e regolamenti comunali, iniziative di comunicazione/ sensibilizzazione / incentivazione)

CONTROLLO C	POTENZIALITA' AMBIENTALE PA		
	BASSA PA ≤ 8	MEDIA 9 ≤ PA ≤ 17	ALTA 18 ≤ PA ≤ 27
<b>OTTIMALE (1)</b> Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto garantiscono un completo controllo.	Non significativo	Non significativo	Significativo
<b>SUFFICIENTE (2)</b> Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto non è completamente efficace o garantisce solo un controllo parziale.	Non significativo	Significativo	Molto significativo
<b>SCARSO (3)</b> Il sistema di monitoraggio e di gestione dell'aspetto non garantisce il controllo o non risulta in atto alcun sistema di monitoraggio e gestione	Significativo	Molto significativo	Molto significativo

Tab. 4.3 - Criteri per la determinazione della Significatività degli aspetti ambientali

#### 4.9.3 Priorità di intervento

In relazione alla significatività ottenuta è assegnato il livello di priorità (basso, medio o alto) come descritto nella seguente tabella.

Significatività	Livello di priorità	Descrizione
<b>NON SIGNIFICATIVO</b>	<b>1 - BASSO</b>	Non si prevede la necessità di porre in atto alcun intervento immediato di adeguamento o miglioramento. Deve comunque essere mantenuto un monitoraggio costante.
<b>SIGNIFICATIVO</b>	<b>2 - MEDIO</b>	Interventi di gestione, mitigamento, riduzione/eliminazione o miglioramento sono da programarsi entro breve termine, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili ed il punto di vista delle parti interessate.
<b>MOLTO SIGNIFICATIVO</b>	<b>3 - ALTO</b>	E' prioritaria l'adozione di interventi di riduzione/eliminazione entro brevissimo termine, compatibilmente con le risorse strumentali ed economiche disponibili ed il punto di vista delle parti interessate.

Tab. 4.4 – Descrizione dei livelli della Significatività degli aspetti ambientali

Nel capitolo "Aspetti ambientali significativi" sono riportati i risultati della valutazione degli aspetti ambientali del Comune di Porcia.



## 5. IL TERRITORIO COMUNALE DI PORCIA: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

### 5.1 Qualità delle acque

#### 5.1.1 Acque superficiali

Nell'anno 2005, nell'ambito del Piano Urbano di Gestione Ambientale Sostenibile (PUGAS), a cura di ARPA FVG sono stati effettuati dei campionamenti per effettuare la valutazione sullo stato di inquinamento chimico e microbiologico e la valutazione di stato ambientale dei seguenti corpi idrici: Rio La Guzza, Rio Bagnador, Rio di pieve, Rio Molinata, Rio Buion, Rio S. Rocco, Rio Pedron e Rio Repolle.

Degli otto affluenti indagati solo il Rio Repolle è risultato ad un livello di inquinamento 3 (stato di qualità sufficiente - presenza di segnali di alterazione derivanti dall'attività umana), mentre gli altri sette sono risultati ad un livello di inquinamento 2 (stato di qualità - bassi livelli di alterazione derivanti dall'attività umana). Nella tabella sottostante sono riportati i valori relativi al livello espresso dai macrodescrittori qualitativi disponibili caratterizzanti, con riferimento alle ultime indagini disponibili del 2005:

Stazione di misura	E. Coli (ufc/100ml)	Ptot (mg/LP)	N-NO3 (mg/LN)	N-NH4 (mg/LN)	COD (mg/l O <sub>2</sub> )	BOD5 (mg/l O <sub>2</sub> )	100-OD (%sat)	Punt. Tot	Livello	Interv. Livello
Rio Molinata	20	40	20	20	80	80	80	340	2	240-475
Rio di Pieve	40	40	20	20	40	80	80	340	2	240 -475
Rio La Guzza	40	40	20	20	80	80	80	360	2	240 -475
Rio Bagnador	20	80	40	40	40	40	80	360	2	240 -475
Rio Pedron	20	10	40	40	40	40	80	270	2	240 -475
Rio S. Rocco	40	40	20	20	80	80	40	280	2	240 -475
Rio Buion	20	20	20	20	80	80	40	300	2	240 -475
Rio Repolle	40	20	20	20	40	40	20	220	3	120-235
Limite (Tab. 3 All. 5 D.Lgs. 152/99)	5000	10	20	15	160	40	-	-	-	-

Tab. 5.1 - Livello di inquinamento espresso dai macrodescrittori – Corsi d'acqua Comune di Porcia (Anno:2005)  
(Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente)

L'impatto delle attività antropiche sui corpi idrici superficiali è descrivibile in termini di carichi inquinanti generati da parte dei settori civile, industriale, agro-zootecnico e successivamente sversati nei corpi idrici. I carichi sversati nei corpi idrici superficiali rappresentano un indicatore attendibile dell'impatto antropico sulle caratteristiche qualitative dei corpi idrici stessi.

Nell'ambito della convenzione tra ARPA FVG e il Comune di Porcia per la realizzazione di iniziative di promozione, educazione, tutela e valorizzazione dell'ambiente dell'ambito del PUGAS, è stato effettuato un Biomonitoraggio degli elementi in traccia nei corsi d'acqua del Comune di Porcia mediante trapianti di muschi acquatici, detti *moss bags* sul Rio S. Rocco e sulle Rogge Barossa e Molinata, nel periodo Ottobre 2011 – Marzo 2012.

Dal biomonitoraggio condotto sul Rio S. Rocco, sebbene sia stato rilevato un accumulo di metalli, in particolare di rame, non risulta che il corso d'acqua subisca sul territorio comunale impatti ambientali da metalli di origine diversa da quella dell'allevamento (ad es. dilavamento da terreni inquinati posti a monte). Anche alla confluenza delle Rogge Barossa e Molinata si è riscontrato un accumulo di alcuni metalli, che indica probabilmente il transito di microinquinanti provenienti dalla piccola zona industriale di Baros e Talponedo. I valori riscontrati nelle rogge sono accomunabili a quelli di corsi d'acqua che subiscono un limitato o nullo impatto ambientale.

#### 5.1.2 Acque sotterranee

Il territorio di Porcia è interessato da una situazione diffusa di inquinamento delle falde ad opera di residui di pesticidi e di solventi clorurati, la cui origine è da individuare nei comuni a Nord di Porcia nella direttrice Porcia – Roveredo - Aviano. Lo stato chimico delle acque sotterranee è stato valutato da ARPFA FVG nel Rapporto sullo stato dell'ambiente del 2008 e determinato tramite il rilevamento di parametri macrodescrittori (quali: conducibilità elettrica, concentrazione di cloruri, di manganese, di ferro, di azoto ammoniacale e nitrico, solfati). I livelli di concentrazione rilevati (considerando il peggiore tra i parametri misurati) individuano la classe di appartenenza, contrassegnata dai valori da 0 a 4.

La rete di monitoraggio regionale è stata distribuita da ARPA FVG in funzione della verifica di idoneità delle acque sotterranee maggiormente derivata per uso domestico. A Porcia sono stati individuati 4 punti di prelievo che rientrano in classe chimica 4: impatto antropico rilevante.

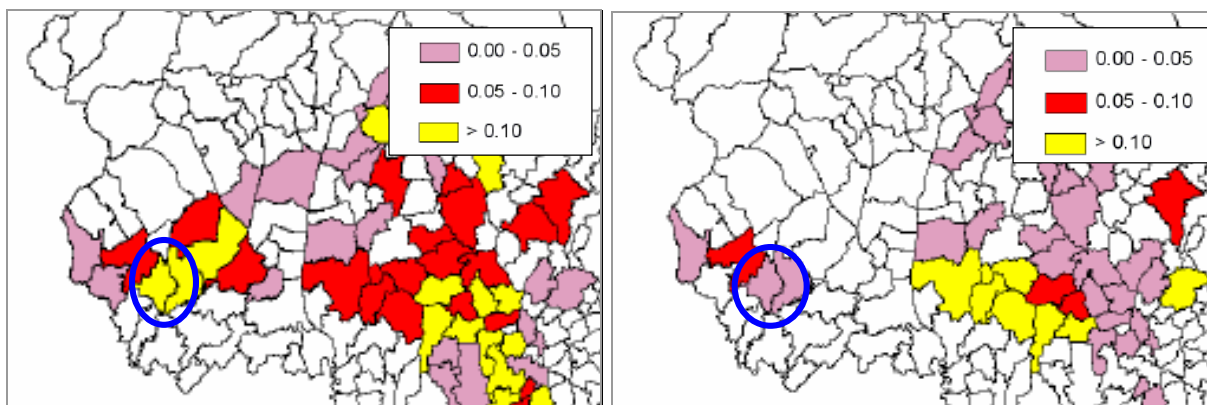
CORPI IDRICI SOTTERRANEI				
Provincia	Comune	Sito	Classe chimica (dati 2000-2001)	Classe chimica (dati 2005-2006)
	PORCIA	Talponedo - "Partesa"	DEA > ; NO <sub>3</sub> < 25	DEA > ; NO <sub>3</sub> < 25
		SS 13 - ditta "Ro.Sa. Stampi"		DEA > ; NO <sub>3</sub> < 25
		Talponedo - condominio via Cavour		DEA > ; NO <sub>3</sub> > 25
		Via Pellegrini - municipio		DEA > ; NO <sub>3</sub> < 25

Classe 4 - impatto antropico rilevante

Tab. 5.2 - Siti indagati per l'analisi dei dati per le analisi delle acque sotterranee in comune di Porcia  
(Fonte:Rapporto sullo stato dell'Ambiente di ARPA FVG - Anno 2008)

Nel 1996 l'allora Presidio Multizonale di Prevenzione (PMP) dell'Azienda Sanitaria Pordenonese aveva segnalato la presenza nelle acque sotterranee di un erbicida, l'atrazina, e di un suo metabolita, la desetilatrazina. Tale situazione comportò l'adozione di ordinanze Sindacali di divieto dell'uso delle acque per il consumo umano. A distanza di dieci anni, la situazione delle acque sotterranee appare purtroppo ancora influenzata dalla presenza di erbicidi: l'atrazina, il cui uso è ormai da molteplici anni vietato, non si rileva più, ma permane, anche in concentrazioni rilevanti, il suo metabolita desetilatrazina.

A Porcia non si è rilevata atrazina nelle acque sotterranee ma sono state rilevate la Desetilatrazina in concentrazione < 10 µg/l e la Desetilbutilazina < 0,05 µg/l, come si vede dalla seguenti figure tratte dal Rapporto dello Stato dell'Ambiente 2008 di ARPA FVG.



Figg. 5.1 e 5.2 - Concentrazione di Desetilatrazina e Desetilbutilazina (µg/l) sul territorio regionale. Dati 2000-2006.  
(Fonte:Rapporto sullo stato dell'Ambiente di ARPA FVG - Anno 2008)

### 5.1.3 Fontane pubbliche

Il Comune di Porcia incarica annualmente ARPA FVG delle indagini ambientali relative alle analisi di potabilità delle acque delle fontane pubbliche. I limiti presi in considerazione sono quelli del Decreto Legislativo 2 febbraio 2001, n. 31 "Attuazione della direttiva 98/83/CE relativa alla qualità delle acque destinate al consumo umano". Le analisi sono effettuate presso:

- Fontana pubblica Via Ponte della Zita – Cimitero di Palse
- Fontana pubblica vicino chiesa – Località Palse
- Fontana pubblica Via Latteria-Via della Centa - Porcia
- Fontana pubblica Via Rutighel-Via Laghi - Porcia
- Fontana pubblica vicino chiesetta Via Rondover – Porcia
- Fontana pubblica Località Pieve vicino chiesa – Porcia

In rispetto del D.Lgs. n. 33/2013, per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, il Comune di Porcia pubblica, sul proprio sito web, gli esiti delle analisi delle acque provenienti dalle fontane pubbliche fatta da una ditta individuata.

Come indicato nei grafici riportati in seguito, con riferimento ai limiti di qualità delle acque del D.Lgs. 31/2001, dal 2010 la conformità è rispettata per 3 punti di prelievo sui 5 indagati. In particolare risultano non conformi i parametri la fontana via Rustighel - via Laghi e la Fontana pubblica in via Rondover, per le quali sono superati rispettivamente i limiti della deetilatrazina e dell'ammoniaca. Presso le fontane in cui risultano superati i limiti di legge viene affissa apposita cartellonistica di non potabilità.

Punto prelievo	Conformità al D.Lgs. n. 31/2001					
	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (1° sem)
Fontana pubblica Via Rustighel-Via Laghi - Porcia		Non conforme per Deetilatraxina		Non conforme per Deetilatraxina	Non conforme per Deetilatraxina	Non conforme
Fontana pubblica Via Rondover - Porcia		NO per Ammoniaca		NO per Ammoniaca	NO per Ammoniaca	Non conforme
Fontana pubblica vicino chiesa - Località Palse		Conforme		Conforme	Conforme	Non conforme
Fontana pubblica Via Ponte della Zita - Cimitero di Palse		Conforme		Conforme	Conforme	Non conforme
Fontana pubblica Località Pieve vicino chiesa - Porcia		Conforme		Conforme	Conforme	Non conforme

Tab. 5.3 - Risultati conformità analisi di potabilità delle fontane pubbliche anni 2010 -2015 (primo semestre)  
(Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente, elaborazione dati ARPA FVG)

## 5.2 Qualità dell'aria

### 5.2.1 Monitoraggio della qualità dell'aria e Piano di Azione Comunale

La qualità dell'aria in Friuli-Venezia Giulia è controllata dall'ARPA, che dispone di una rete di centraline di monitoraggio dislocate sull'intero territorio regionale. Nel corso dell'anno 2002 è stata ricostituita la rete provinciale per il rilevamento atmosferico del territorio pordenonese mediante un intervento di manutenzione straordinaria.

Le stazioni di Pordenone centro e di Porcia sono rappresentative del conurbamento Pordenone, Porcia e Cordenons ed in particolare dell'inquinamento cittadino, dovuto sostanzialmente alle emissioni da traffico veicolare (piuttosto sostenuto nella zona periferica di Pordenone a Cordenons) ed alle combustioni domestiche.

La centralina di Porcia rileva i seguenti parametri:

- ozono<sup>1</sup>
- particelle sospese PM<sub>10</sub><sup>2</sup>

I dati sono rilevabili tramite sito di ARPA Friuli FVG

Con Delibera Giunta Regionale n. 421 del 4 marzo 2005 venne approvato un "Piano d'azione per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico" della Regione Friuli-Venezia Giulia approvato in base alla Legge Regionale n. 16/2007



Fig. 5.3 - Dislocazione centraline di rilevamento in provincia di Pordenone anno 2011 (Fonte: [www.arpa.fvg.it](http://www.arpa.fvg.it))

I Comuni con zone nelle quali i livelli di uno o più inquinanti comportano il rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme, individuati dalla Regione, erano tenuti all'elaborazione di Piani di Azione Comunale (PAC), che definiscono le zone a rischio e le azioni di emergenza da attivare in tali zone. I Comuni di Pordenone, Porcia e Cordenons avevano predisposto nel marzo 2007 un Piano d'Azione Comunale (PAC) per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico elaborato ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs n. 351/1999 con l'indicazione delle misure strutturali e di emergenza, in linea con il Piano Regionale.

Le Autorità competenti alla gestione delle situazioni di rischio erano i Sindaci dei Comuni di Pordenone, di Cordenons e di Porcia, compresi nella Zona di Piano.

I provvedimenti contenuti nel Piano erano principalmente finalizzati al contenimento delle emissioni del particolato atmosferico fine (PM<sub>10</sub>) e di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>), all'interno del conurbamento dei 3 Comuni secondo le seguenti tipologie di intervento, in relazione alle modalità e tempistiche di attuazione:

- limitazioni alla circolazione dei veicoli a motore;
- limitazioni al riscaldamento degli edifici;
- lavaggio delle strade e altri provvedimenti.

- <sup>1</sup> Ozono (O<sub>3</sub>): L'ozono è un gas altamente tossico dotato di odore pungente caratteristico. Esso è naturalmente presente in una fascia della stratosfera, compresa tra i 20 e 30 Km. di altezza - l'ozonofera - che protegge la terra da più del 90% delle radiazioni UV dannose per la vita sul nostro pianeta.

- <sup>2</sup> PM<sub>10</sub>: tra le particelle che costituiscono le polveri atmosferiche, quelle di diametro inferiore o uguale a 10 micron (note come frazione PM<sub>10</sub>) rappresentano la frazione respirabile e conseguentemente quella più pericolosa per la salute dell'uomo

In generale veniva attuato il Piano delle targhe alterne una volta l'anno, nel mese di gennaio o febbraio, periodo in cui, per condizioni atmosferiche (diminuzione di venti e della piovosità), si registrano superamenti dei livelli di legge per le PM<sub>10</sub>. Si segnala l'emissione di 2 ordinanze di limitazioni al traffico per l'inquinamento dell'aria nell'anno 2012 e 2 nell'anno 2013, sull'argomento non ne risultano altre.

In riferimento al nuovo piano (PAR) approvato dalla Regione in 16 gennaio 2012 a cui deve seguire l'aggiornamento dei piani comunali "Piano d'azione Comunale per il contenimento e la prevenzione degli episodi acuti di inquinamento atmosferico". Il Comune di Pordenone come comune capofila sta approfondendo le tematiche. A febbraio 2015 ha programmato un incontro con i Comuni dove il comune di Porcia è intervenuto, un ulteriore incontro a ottobre. Di fatto è una modifica sull'approccio delle azioni obbligatorie che diventano limitazione: al riscaldamento ed alla combustione della legna, divieto di accensione dei fuochi all'aperto, limitazione alla circolazione stradale se voluta dal Comune.

### 5.2.2 Rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico

Nell'ambito degli obiettivi del 2005 del Piano urbano di gestione ambientale sostenibile (PUGAS), nel territorio comunale di Porcia sono inoltre stati installati, a cura di ARPA FVG, dei campionatori passivi per il rilevamento della qualità dell'aria e dell'inquinamento atmosferico (radielli) nelle seguenti zone:

- Zona industriale di Talponedo;
- Centro Storico;
- Bivio della statale SR 13 con Via S. Antonio;
- Via Gabelli.
- Lago della Burida;

L'indagine è stata effettuata nel periodo maggio 2006 – aprile 2007, con attivazione dei radielli per quindici giorni consecutivi di esposizione ogni mese e sottoposizione degli stessi ad analisi gascromatografiche per la ricerca dei principi attivi rientranti nella definizione generale di composti organici volatili (benzene, etilbenzene, toluene, orto-toluene, paratoluene, meta-toluene).

Alla luce delle risultanze delle indagini chimiche ed ispettive in 6 postazioni si è rilevato che la media annuale della concentrazione di benzene è rimasta sotto il valore limite di 5 g/m<sup>3</sup>. Inoltre si è rilevato che le sorgenti responsabili dell'emissione di COV (Composti organici volatili) si trovano prevalentemente nelle due zone industriali di Talponedo e Pieve; la zona meno esposta all'inquinamento da COV è il Lago della Burida.

Il Comune di Porcia aveva inoltre incaricato ARPA FVG di effettuare delle indagini ambientali volte ad approfondire le conoscenze sull'inquinamento provocato dall'utilizzo di diluenti e preparati per verniciatura dalle aziende insediate nella zona industriale di Pieve – Talponedo. Tali indagini sono state effettuate nei periodi 19.05.2008 – 13.06.2008 e 01.12.2008 - 19.01.2009 mediante il posizionamento di campionatori passivi (radielli) in tre postazioni:

- postazione A - all'interno di una proprietà privata in Via Del Maj
- postazione B - all'inizio di Via Del Maj
- postazione C - alla fine di Via Del Maj

È risultato che la zona di Via Del Maj è soggetta all'influenza della vicina zona industriale di Talponedo. Nella seconda indagine si osserva altresì un lieve degrado della qualità dell'aria per una maggiore presenza di SOV; tale risultato è però probabilmente condizionato dalla meteorologia, siccome l'indagine è stata condotta in una stagione in cui le condizioni climatiche favoriscono l'accumulo degli inquinanti in atmosfera.

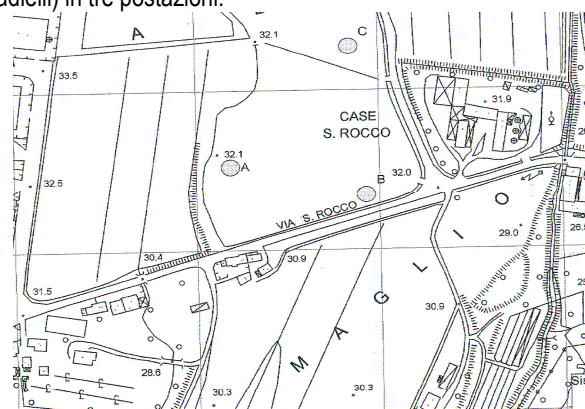


Fig. 5.4 - Postazioni di indagine in Via Del Maj (Fonte: Servizio Lavori Pubblici e Ambiente, indagini ARPA FVG)

### 5.2.3 Emissioni da traffico veicolare e da attività industriali

Le principali criticità in termini di flusso di traffico e di inquinamento atmosferico riguardano la Strada Regionale 13. Al fine di gestire le situazioni di inquinamento legato al traffico veicolare il PAC prevede dei provvedimenti in caso di superamento dei limiti di concentrazione degli inquinanti.

Le attività sul territorio che producono emissioni in atmosfera devono essere autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Pertanto chi intende avviare nuove attività aventi emissioni in atmosfera, oppure deve effettuare il trasferimento o la modifica di attività già esistenti, prima di effettuare tali operazioni, deve richiedere apposita autorizzazione alla Provincia.

Nel capitolo "Attività di terzi presenti sul territorio: individuazione degli aspetti ambientali" sono riportate le indicazioni delle aziende con autorizzazione alle emissioni convogliate in atmosfera.



**5.2.4 Monitoraggio fibre aerodisperse di amianto**

Il Comune di Porcia, per tramite dell'Ufficio Ambiente, aveva mantenuto sotto controllo lo stato della qualità dall'aria anche l'attività di monitoraggio delle fibre aerodisperse di amianto nell'ambito dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della discarica di rifiuti non pericolosi della General Beton in Località Croce Vial.

In riferimento all'anno 2008 i rapporti di prova relativi alle analisi sui campioni (in tre postazioni A, B e C - si veda planimetria) per la ricerca delle fibre di amianto aerodisperse rilevano l'assenza di fibre di amianto aerodisperse.

Successive indagini effettuate nel periodo aprile-giugno 2009 e nel mese di maggio 2010

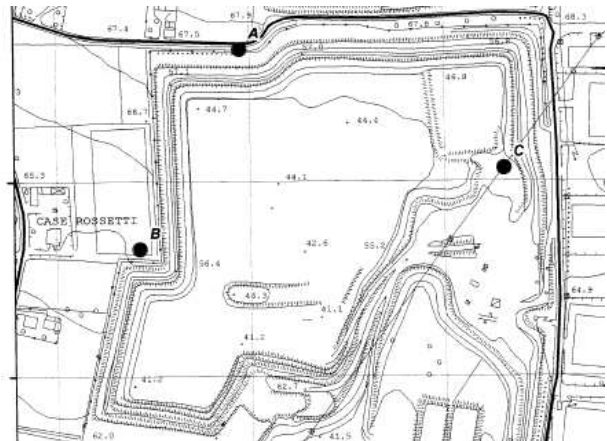


Fig. 5.5 - Planimetria punti di campionamento (Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente da indagini ARPAFVG)

avevano rilevato la presenza di fibre di amianto aerodisperse, nel 2010 in corrispondenza della postazione A (0,1 fibre/L inferiore al limite di 2 fibre/L fissato dal DM 06.09.1994).

**5.3 Rifiuti**

**5.3.1 Raccolta differenziata**

Per quanto concerne la regione Friuli-Venezia Giulia e le sue quattro Province, sulla base dai dati disponibili dal 1998 al 2013 ARPA ha elaborato le informazioni relative alla produzione dei rifiuti urbani sul territorio. In ambito regionale, la provincia di Pordenone, della quale fa parte anche il Comune di Porcia, è quella con i livelli più alti di raccolta differenziata percentuale (ha superato gli obiettivi stabiliti dal D.Lgs. n. 152/06 con una raccolta differenziata del 79,5%) e con i livelli più bassi di produzione pro capite di rifiuti urbani (circa 419 kg/abitante anno).

**Andamento della Raccolta differenziata**

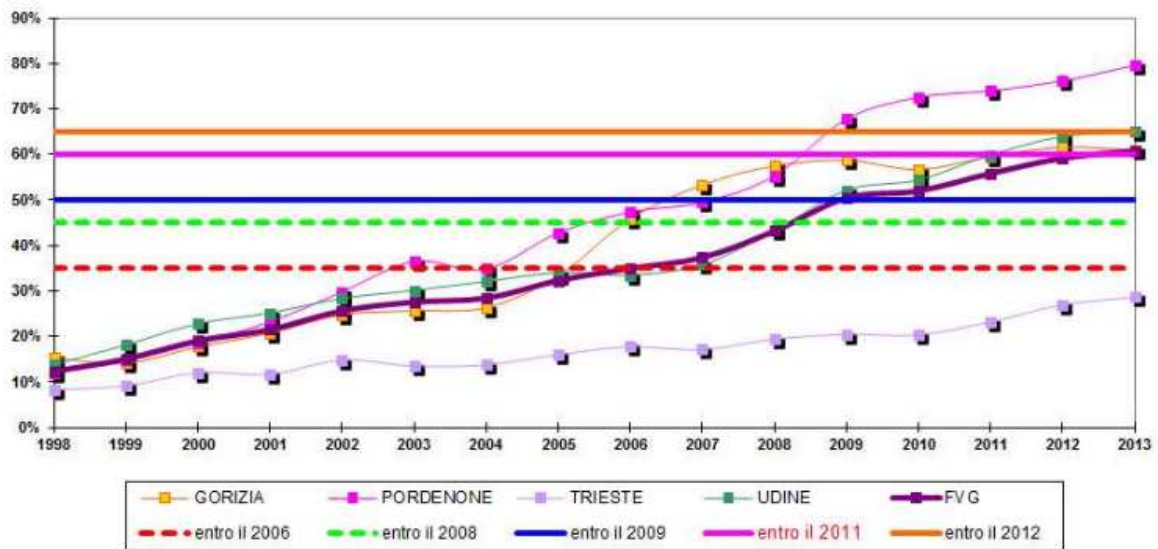


Fig. 5.6 - Andamento della raccolta differenziata in Friuli Venezia Giulia (%) dal 1998 al 2013 rispetto agli obiettivi stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (Fonte: ARPA FVG)

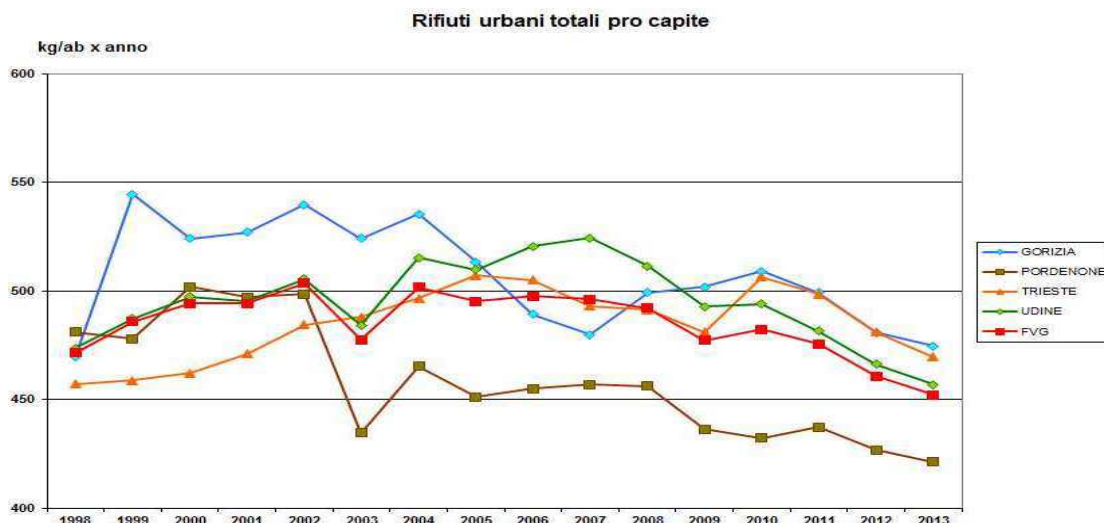


Fig. 5.7 - Andamento produzione pro-capite in Friuli Venezia Giulia (kg/annoxab) dal 1998 al 2013 (Fonte: ARPA FVG)

**5.3.2 Risultati delle elaborazioni**

Sulla base dei dati messi a disposizione da ARPA FVG per gli anni dal 2007 al 2013, e da SNUA dal 2011 e fino al primo semestre del 2015, sono state elaborate analoghe tabelle, che riportano l'andamento della produzione di rifiuti urbani nel tempo a Porcia. In particolare sono stati considerati la produzione totale di rifiuti urbani per ogni anno, la produzione totale di rifiuti urbani differenziati per ogni anno e l'andamento della raccolta differenziata percentuale, confrontandola con gli obiettivi 2012 stabiliti dal D.Lgs. 152/06. Da queste informazioni, a partire dall'anno 2009, si rileva una diminuzione dei rifiuti urbani totali prodotti ed un aumento notevole del quantitativo di rifiuti raccolti in modo differenziato.

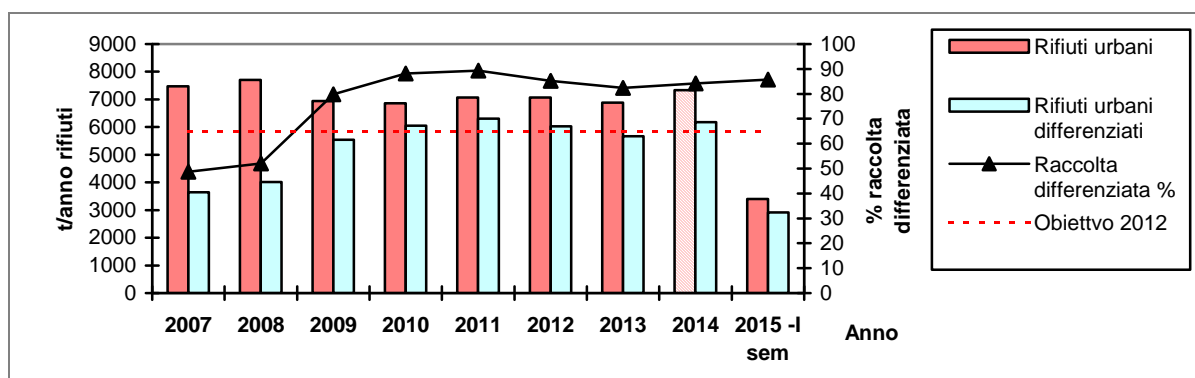


Fig. 5.8 - Andamento produzione rifiuti e raccolta differenziata a Porcia anni 2007-2015 (I semestre) (Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente – elaborazioni dati ARPA FVG)

Sul territorio comunale nell'anno 2007 si è avuta una raccolta differenziata dei rifiuti del 48,73%, nel 2008 è aumentata al 52,03% e nel 2009 il valore ha raggiunto il 79,80%, anche in seguito all'introduzione di nuove metodologie di raccolta dei rifiuti sul territorio. Gli obiettivi previsti dal D.Lgs. 152/06 sono così stati raggiunti nel 2009 e la percentuale di raccolta differenziata è aumentata negli anni successivi raggiungendo il valore del 88,15 % nel 2010, del 89,33 % nel 2011, del 85,23% nel 2012, del 82,41% nel 2013, del 83,61 nel 2014 e del 85,76% nel primo semestre del 2015.

I dati inerenti la raccolta differenziata dei rifiuti urbani vengono gestiti e registrati mediante la PO 16 Servizi Gestione rifiuti raccolta differenziata – elementi di gestione e controllo.

	2011	2012	2013	2014	1° sem 2015
Secco indifferenziato	753.600	745.314	750.240	801.800	370.540
UMIDO	1.423.100	1.435.700	1.381.600	1.440.320	706.340
MULTIMATERIALE	2.299.025	2.263.920	2.159.320	2.213.760	1.016.480
SPAZZAMENTO	125.400	122.900	83.920	79.500	37.900
TOT Raccolta Differenziata	6.308.905	6.029.325	5.867.797	6.175.724	2.912.649
TOTALE COMPLESSIVO	7.062.585	7.073.839	6.979.787	7.335.044	3.396.149
Percentuale di recupero	89,329%	85,234%	84,068%	84,195%	85,763%

Tab. 5.6 - Descrizione di alcuni rifiuti per tipologia e raccolta differenziata primo semestre anno 2015 (Fonte: SNUA)

Dalla ripartizione dei rifiuti per tipologia merceologica sono state rilevate le informazioni relative alla tipologia di smaltimento o recupero dei rifiuti. In particolare per l'anno 2014 si rileva un lieve incremento dei rifiuti prodotti totali, mentre risulta leggermente diminuito il quantitativo di rifiuti derivanti dallo spezzamento.

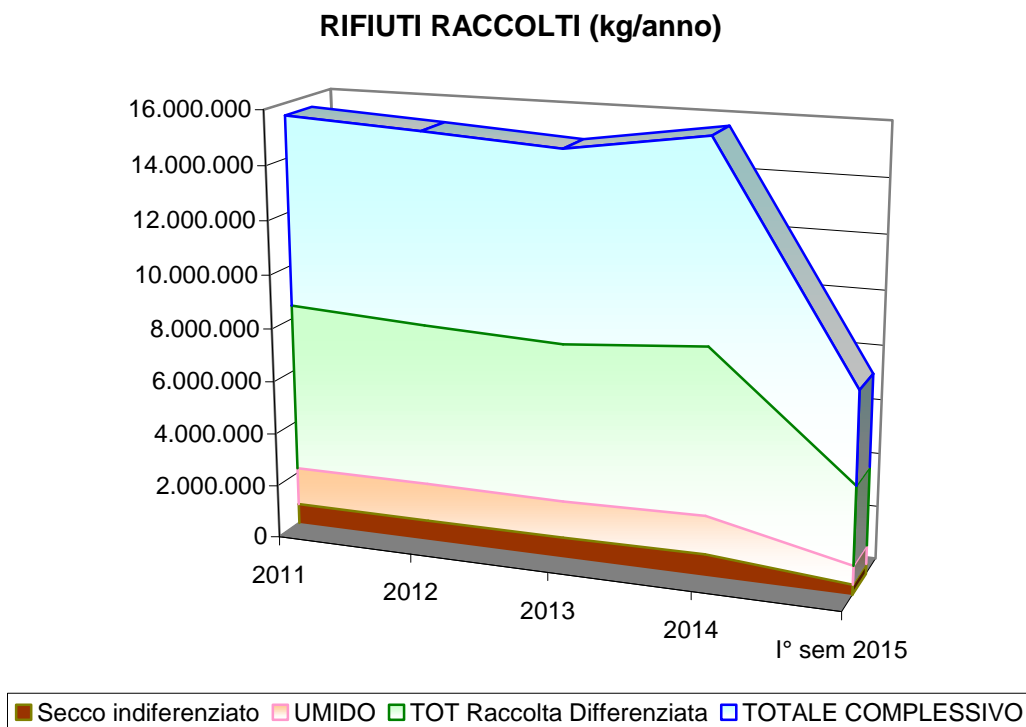


Fig. 5.9 – Andamento della raccolta rifiuti per alcune tipologie Comune di Porcia – anni 2010 - 2015  
(Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente)

## 5.4 Qualità del suolo e sottosuolo

### 5.4.1 Discariche e impianti di trattamento/smaltimento rifiuti

Nel territorio del Comune di Porcia sono presenti i seguenti siti/impianti di stoccaggio/smaltimento rifiuti regolarmente autorizzati dalla Provincia e dalla Regione:

- discarica di rifiuti non pericolosi della Società Electrolux Italia S.p.A., sita nel Comune di Porcia in Via Bretella, per lo smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi costituiti da fanghi di depurazione prodotti nell'impianto di trattamento acque di scarico, in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- discarica di rifiuti inerti e per materiali da costruzione contenenti amianto sita nel Comune di Porcia in località "Croce Vial", gestita dalla Società General Beton Triveneta S.p.A., in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- impianto di recupero rifiuti urbani, speciali e speciali pericolosi sita nel comune di Porcia in Via Torricelli gestito dalla Cooperativa Sociale Karpos Onlus che ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione con Deliberazione Provinciale.

### 5.4.2 PCB e PCT

Al fine di tutelare la salute e la sicurezza della popolazione e la salvaguardia ambientale, prima la Comunità Europea e poi, come recepimento, l'Italia, hanno vietato la commercializzazione e l'uso delle apparecchiature contenenti policlorobifenili (PCB) e policlorotrifenili (PCT), composti chimici classificati come probabili agenti cancerogeni per l'uomo dall'Agenzia Internazionale per le Ricerche sul Cancro - IARC) e dannosi per l'ambiente. L'articolo 3 del D.Lgs. n. 209/1999 prevede che presso le Sezioni regionali del Catasto dei Rifiuti di ARPA sia organizzato un inventario degli apparecchi contenenti PCB per un volume superiore a 5 dm<sup>3</sup> suddivisi in:

- apparecchi contenenti PCB con una percentuale superiore allo 0,05% in peso e
- apparecchi contenenti PCB con una percentuale compresa tra lo 0,005% e lo 0,05% in peso.

L'articolo 5 del decreto inoltre definisce un cronoprogramma di smaltimento degli apparecchi contenenti PCB e soggetti ad inventario. Sul territorio comunale, in base alle informazioni fornite da ARPA FVG non sono presenti cabine di trasformazione di proprietà del Comune di Porcia, che potrebbero contenere PCB o PCT. Sul territorio sono presenti 2 apparecchi contenenti PCB, con riferimento agli ultimi dati disponibili.

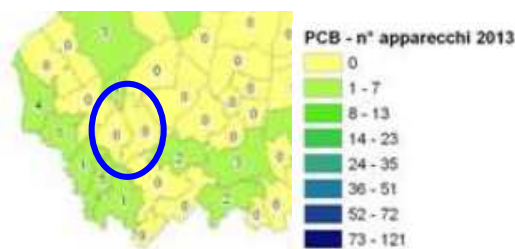


Fig. 5.10 - Apparecchiature Contendenti PCB a Porcia (aggiornamento al 31/12/2013)  
(Fonte: ARPA FVG)

### 5.4.3 Emissioni radioattive: il radon

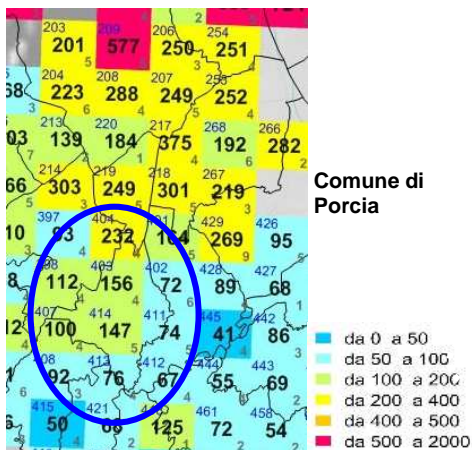


Fig. 5.11 - Concentrazioni di radon nelle strutture scolastiche in Bq/m³ anno 2006 (Fonte: ARPA FVG)

Le indagini condotte dal 1989 nell'ambito di una campagna nazionale promossa dall'Istituto Superiore di Sanità e dall'ENEA e le successive indagini di ARPA FVG hanno rilevato che il Friuli-Venezia Giulia presenta una concentrazione media di radon negli ambienti abitativi di 96 Bq/m<sup>3</sup>, superiore a quella del resto d'Italia (75 Bq/m<sup>3</sup>) e che percentuali piuttosto elevate di edifici hanno concentrazioni medie superiori a 400 Bq/m<sup>3</sup> (valore soglia raccomandato dall'Unione Europea). La normativa italiana di riferimento (D.Lgs. n. 230/1995 e s.m.i.) individua i valori di riferimento per l'adozione di provvedimenti correttivi in 200 Bq/m<sup>3</sup> per la nuove abitazioni e 400 Bq/m<sup>3</sup> per quelle esistenti. Il successivo D.Lgs. n. 241/2000 stabilisce un livello di azione per l'esposizione al radon negli ambienti di lavoro di 500 Bq/m<sup>3</sup>. Tutti gli ambienti scolastici rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. n. 241/2000, la quasi totalità delle misure si è svolta nel periodo Settembre 2005 – Settembre 2006.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche e gli asili nido, sono state sottoposte a controllo tutte le strutture esistenti, e di anno in anno vengono effettuate ulteriori campagne per misurare nuove sedi o ampliamenti di strutture già esistenti, da parte di ARPA FVG.

Allo scopo di valutare la dose della popolazione scolastica dovuta al radon, ARPA FVG ha progettato uno studio pluriennale sulla concentrazione di radon negli edifici scolastici della regione, iniziato a gennaio 2000. I valori medi rilevati nelle scuole del Comune di Porcia non superano i valori di 200 Bq/m<sup>3</sup>, 400 Bq/m<sup>3</sup> fissati dalla Raccomandazione Europea n. 143/1990 rispettivamente per gli edifici di nuova e vecchia costruzione.

Nel corso del 2005, grazie al lavoro congiunto dell'ARPA FVG e della Protezione Civile Regionale è stata avviata una campagna di rilevazione di gas radioattivo nelle abitazioni al fine di giungere alla definizione delle "radon pron areas" cioè delle zone del territorio regionale in cui è più probabile riscontrare elevate concentrazioni di gas radioattivo. Le misure sono state effettuate posizionando per due semestri consecutivi dei rivelatori passivi.

Il valore massimo rilevato nelle abitazioni a Porcia è di 270 Bq/m<sup>3</sup>, che non supera il valore di 400 Bq/m<sup>3</sup> fissato per gli edifici esistenti.

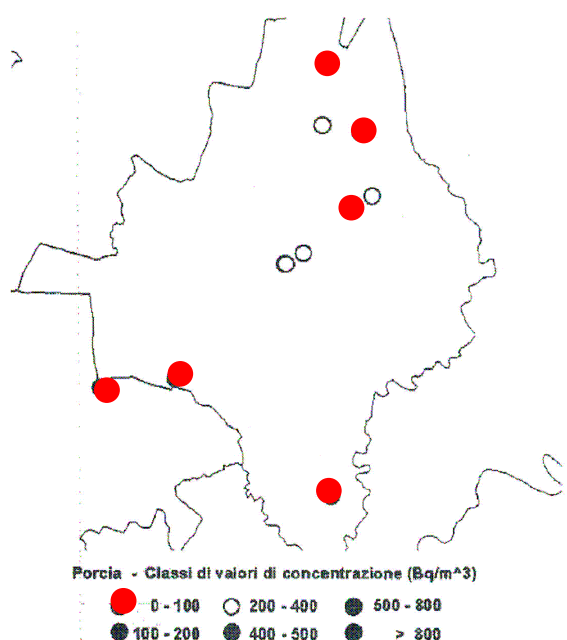


Fig. 5.12 - Mappa delle concentrazioni di radon indoor a Porcia anno 2005  
(Fonte: ARPA FVG)



## **5.5 Emissioni elettromagnetiche**

### **5.5.1 Impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi**

E' stato approvato il nuovo Regolamento per la Telefonia Mobile, redatto in conformità alla L.R. 18 marzo 2011 Norme in materia di telecomunicazioni.

Sul territorio del comune di Porcia non sono presenti siti di radiodiffusione televisiva, invece sono presenti n. 6 stazioni di telefonia mobile su suolo pubblico e n. 5 su suolo privato.

A seguito dell'istituzione del catasto regionale delle sorgenti fisse degli impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi con potenza media fornita al sistema irradiante superiore a 5 W, sono state effettuate le rilevazioni di campo elettromagnetico sul territorio comunale. In tale occasione è stata accertata, tramite sopralluogo, la presenza o meno di centri abitati in prossimità degli impianti, ed in caso positivo sono state effettuate delle misure di campo elettromagnetico a livello del piano stradale nelle aree circostanti accessibili alla popolazione e altre misure sono state eseguite in prossimità delle scuole presenti nel comune.

Dal confronto dei risultati delle misure in banda larga effettuate sul territorio comunale di Porcia il 09/11/04 ed il 18/07/05 con i valori di attenzione prescritti dal DPCM del 08/07/2003, risulta che in tutti punti di misura i livelli di campo elettrico non superano i valori di attenzione (6 V/m) indicati dall'Allegato 1 del DPCM del 08/07/2003. I dati sono disponibili sul sito ARPA FVG.

## **5.6 Emissioni sonore e zonizzazione acustica**

In generale le sorgenti acustiche critiche sono rappresentate da: traffico veicolare, attività industriali e artigianali, discoteche e locali notturni e impianti di condizionamento e frigoriferi commerciali.

Il Piano di zonizzazione acustica comunale è stato approvato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 82 del 28/11/2013.

## **5.7 Intrusione visiva**

In base ad informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano problematiche di impatto visivo legate alla dislocazione delle infrastrutture di comunicazione.

## 6. ATTIVITÀ GESTITE DIRETTAMENTE DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

### 6.1 Gestione immobili e fabbricati comunali

#### 6.1.1 Descrizione, manutenzione e controllo

Il Comune di Porcia si occupa della gestione amministrativa degli immobili gestiti in economia, ed espleta attraverso il proprio personale operativo, interventi di ordinaria e piccola manutenzione consistenti essenzialmente nella sostituzione/riparazione di arredi e infissi, tinteggiature, pulizia di canali di gronda, ecc. La manutenzione straordinaria e gli interventi di ristrutturazione degli immobili (rifacimento coperture, restauro, adeguamenti impianti elettrici, etc.) sono pianificati, nell'ambito del programma triennale delle opere pubbliche, ed appaltati a ditte esterne.

Presso l'Autoparco comunale, deposito dei mezzi e delle attrezzature comunali, sono svolte in maniera saltuaria attività di saldatura, piccola falegnameria ed officina.

#### 6.1.2 Aspetti ambientali

##### Prevenzione / gestione incendi presso i fabbricati

Tutti i fabbricati e gli impianti comunali sono dotati di presidi antincendio (estintori, nspi e idranti) soggetti a periodico controllo e manutenzione, in conformità alla normativa vigente in materia. Il servizio di manutenzione ordinaria degli estintori di proprietà comunale e revisione è affidato ad una ditta esterna.

Il Comune risulta soggetto all'obbligo della certificazione di prevenzione incendi per i seguenti immobili e per le attività previste dal D.P.R. n. 151/2011 (che ha abrogato il precedente D.M. 16/02/82).

Immobile	Attività DM 16/02/82	Attività DPR 151/11	Soggetto (SI/NO)	Situazione pratica
Municipio	43	34.2 C	SI	CPI rilasciato il 18/04/2012, valido fino al 18/04/2017.
	91	74.2.B	SI	
Area Burida	4.b	4.b	SI	CPI rilasciato il 14/07/2012, valido fino al 13/07/2017 – intestato all'Associazione Lago Burida.
Palazzo Ex Municipio	-	-	NO	Comunicazione ai VVFF con prot. com. n. 019878 del 02/09/96. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Centro Socio Assistenziale con Auditorium	83	65.1.B	SI	CPI rilasciato il 17/01/2011, valido fino al 15/10/2019.
	91	74.1.A	SI	
Centro Diurno	-	65.1.B	SI	Progetto approvato dal comando VVF in data 16/11/2010 prot. n. 18247. Acquisizione SCIA (rinnovo entro il 29/07/2018).
Sede Direzione Didattica Porcia (ex scuola elementare di Rorai Piccolo di V. Cartiera)	-	-	NO	Sede Uffici della Direzione scolastica (ex edificio scolastico). Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Scuola Media "G. Zanella"	85	67.2.C	SI	CPI rilasciato il 19.12.2014, valido fino al 13/05/2019
	91	74.2.B	SI	
Complesso scolastico Scuola Elementare e materna di Rorai Piccolo (mensa e palestra scuola elementare)	85	67.2.B	SI	CPI rilasciato il 07/02/2011, valido fino al 06/02/2017.
	91	74.1.A	SI	CPI rilasciato il 03/04/2010, valido fino al 02/04/2016.
Ex Scuola Elementare Porcia	-	-	NO	Edificio in disuso. La superficie utile dell'ex scuola, usata come palestra, è stata ridotta a mq. 198,00, e quindi si tratta di un'attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Scuola Elementare S. Antonio	85	67.2.B	SI	CPI valido fino al 08/11/2018.
	91	74.2.B	SI	
Scuola Elementare Paise e Scuola materna Paise	-	-	NO	Edifici con affollamento previsto < 100 persone. Attività che non rientra tra quelle dell'elenco delle attività soggette alle visite e ai controlli di prevenzione incendi del DPR 151/11.
	91	74.1.A	SI	CPI rilasciato il 24/06/2010, valido fino al 02/05/2016.

Ex Scuola Elementare di Pieve	-	-	NO	Edificio adibito a sede associazioni. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Scuola materna "Monumento ai Caduti"	85	67.1.A	SI	La scuola è concessa in comodato a istituto religioso. SCIA presentata in data 27/02/2012, il CPI è stato rinnovato inseguito a sopralluogo dei VVF, valido fino al 26/02/2017.
	91	74.1.A	SI	
Scuola materna di S. Antonio	-	-	NO	Presentata SCIA di Inizio Attività il 07/08/2015 valida fino il 07/08/2020
Asilo Nido S. Antonio Porcia	-	67.3.B	SI	CPI rilasciato l'11/11/2013, valido fino al 11/11/2018.
Polisportivo Campo Calcio Sant'Antonio (Via Mamaluch)	83	65.2.C	SI	CPI rilasciato il 27/12/2011, valido fino al 11/09/2016.
Polisportivo Calcio e Tennis Porcia (Via delle Risorgive)	83	65.2.C	SI	CPI rilasciato il 30/09/2013 valido fino al 30/09/2018.
Asilo nido di via Correr	-	67.3.B	SI	Edificio gestito in convenzione dalla Società Coop. Soc. "Melarancia" di Pordenone. E' stata presentata in data 07/10/2014 al SUAP domanda di valutazione progetto ai sensi dell'art.3 del DPR 151/2011; il progetto è stato inoltrato ai VVF in data 09/10/2014. Il progetto ha avuto parere favorevole con prescrizioni in data 27.04.2015
Rustico di S. Antonio in via Roveredo	-	-	NO	Edificio di limitate dimensioni concesso quale sede associazioni. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Edificio denominato "Casello di Guardia" in via De Pellegrini	-	-	NO	Edificio storico con affollamento previsto < 100 persone. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Barchessa orientale di Villa Correr-Dolfin in Via Correr	-	-	NO	Edificio storico con affollamento previsto < 100 persone. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Edificio denominato "Torre dell'Orologio" in via Marconi	-	-	NO	Edificio storico a torre. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Chiesetta di S. Michele Arcangelo in via S. Angelo	-	-	NO	Piccolo edificio di culto. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Sede Protezione Civile	-	-	NO	Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Casetta di via Correr	-	-	NO	Edificio di limitate dimensioni concesso quale sede associazioni. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.
Ex scuole elementari di Rondover	-	-	NO	Edificio di limitate dimensioni concesso in comodato quale sede della Cooperativa Sociale di Solidarietà Familiare Onlus R.L.. Attività che non rientra tra quelle nell'elenco del DPR 151/11.

Tab. 6.1 - Situazione certificazioni prevenzione incendi aggiornata (fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

L'Ente è dotato di piani o procedure di emergenza per la gestione delle emergenze ambientali correlate al rischio incendio presso i fabbricati. Presso il Municipio, il Centro Socio Assistenziale - Centro Diurno e l'Asilo nido S. Antonio sono stati predisposti piani di evacuazione. Dal 2007 non sono state rilevate emergenze ambientali o incidenti di rilievo, determinati da incendi o scoppi nei locali e fabbricati di proprietà comunali.

#### Gestione strutture contenenti amianto

Nel 1999 erano state censite, in base ai disposti della Legge n. 257/92 e delle disposizioni regionali del Friuli-Venezia Giulia, le strutture comunali contenenti amianto friabile. Gli immobili analizzati erano stati 18; presso 9 immobili era stata rilevata la presenza di amianto friabile presso la centrale termica, le cisterne o presso le tubazioni del sistema di riscaldamento. Su altri tre immobili era stata rilevata la presenza di cemento amianto sulle coperture (Scuola elementare Rorai Piccolo per il deposito delle biciclette, Asilo nido S. Antonio, Villa Correr Dolfin).

Allo stato attuale, presso tutti gli immobili sopracitati, sono stati effettuati gli interventi di bonifica, provvedendo, ove era stato rilevato, alla rimozione dell'amianto friabile ed alla rimozione delle coperture in cemento-amianto.

#### Rifiuti

I rifiuti prodotti dalle attività condotte presso gli immobili comunali (rifiuti prodotti dagli uffici e dalle scuole, residui da operazioni di manutenzione ordinaria) sono smaltiti attraverso il conferimento al servizio pubblico di raccolta qualora siano per tipologia assimilabili ai RSU. In caso contrario lo smaltimento avviene per conferimento a ditte terze autorizzate con rilascio di formulario di trasporto. Negli edifici comunali viene effettuata la raccolta differenziata della carta.

Le cartucce di toner per stampanti laser, i contenitori toner per fotocopiatrici, le cartucce di inchiostro per stampanti e fax ed i nastri per le stampanti ad aghi esauriti sono raccolti in appositi contenitori forniti dalla Cooperativa Sociale Karpos ONLUS, regolarmente autorizzata iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali che svolge per il Comune un servizio di raccolta e recupero. Il servizio è gratuito e senza alcun onere amministrativo, se il Comune si attiene alle indicazioni contenute nel "Modulo

di istruzioni per una corretta raccolta differenziata” e i contenitori sono da considerarsi in prestito d’uso in quanto di proprietà di Karpos.

I rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione straordinaria sono smaltiti a cura delle ditte concessionarie, secondo le normative vigenti e le prescrizioni indicate nei contratti e nelle determinazioni di affidamento d’incarico. Le apparecchiature elettriche ed elettroniche comunali fuori uso o obsolete sono ritirate dai rivenditori delle nuove apparecchiature.

#### Consumi di combustibile (gas) impianti termici comunali

I dati relativi ai consumi di combustibile (gas metano) ad uso riscaldamento per gli impianti comunali sono stati forniti dalle letture dell’Ente; tali letture tuttavia sono state effettuate con cadenza periodica solo da marzo 2012 e i dati sono pertanto disponibili con dettaglio sufficiente per effettuare dei confronti e delle valutazioni di merito sui consumi da un anno all’altro solo per l’ultimo triennio.

Sono di seguito presentati gli indicatori del consumo medio per dipendente all’anno e del consumo specifico, rapportato alla superficie degli immobili di competenza, per il periodo 2012-2015. Tutti i dati sono diversi dalla tabella presentata nella Dichiarazione Ambientale 2013-2015 per superare un errore di calcolo (consumi totali calcolati come differenza delle letture di inizio e fine anno); inoltre è stata ricalcolata la superficie degli edifici considerando solo quelli scaldati a metano.

Consumi di gas metano (m <sup>3</sup> ) da lettura contatori	2012	2013	2014	2015 - I° sem
Consumo TOTALE (m <sup>3</sup> )	110.775	662.356	288.836*	189.909*
Consumo TOTALE (TEP)	92,643	553,942	251,396	165,292
Numero dipendenti	99	96	95	95
Superficie edifici (m <sup>2</sup> )	33.982	33.982	39.552	39.552
Consumo pro-capite annuo (m <sup>3</sup> /dipendente/anno)	1.119	6.900	3.040	1.999
Consumo specifico per superficie annuo (m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup> /anno)	3	19	7	5

Tab. 6.2 - Consumo di gas metano delle utenze comunali 2012-2015(Fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

NB: il consumo dei primi due mesi dell'anno 2012 è stato ipotizzato per mancata lettura a inizio dell'anno - NOTA (\*)richiesta analisi dei dati

La società Sinergie S.p.A., alla quale il Comune di Porcia ha affidato la gestione calore fino alla fine del 2013, nel 2008 ha ottenuto dal Ministero Dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare un finanziamento, nell’ambito del “Bando per l’attuazione di analisi energetiche nel settore dei servizi e nella Pubblica Amministrazione”, per realizzare un progetto di audit energetico degli edifici di proprietà del Comune di Porcia. In seguito all’indagine energetica condotta si era osservato un sovradimensionamento generalizzato delle caldaie installate rispetto all’effettivo fabbisogno termico degli edifici. Tale sovradimensionamento penalizza l’efficienza del sistema edificio-impianto; in occasione della riqualificazione della centrale termica tale informazione andrebbe utilizzata per diminuire, laddove necessario, la potenza del nuovo generatore

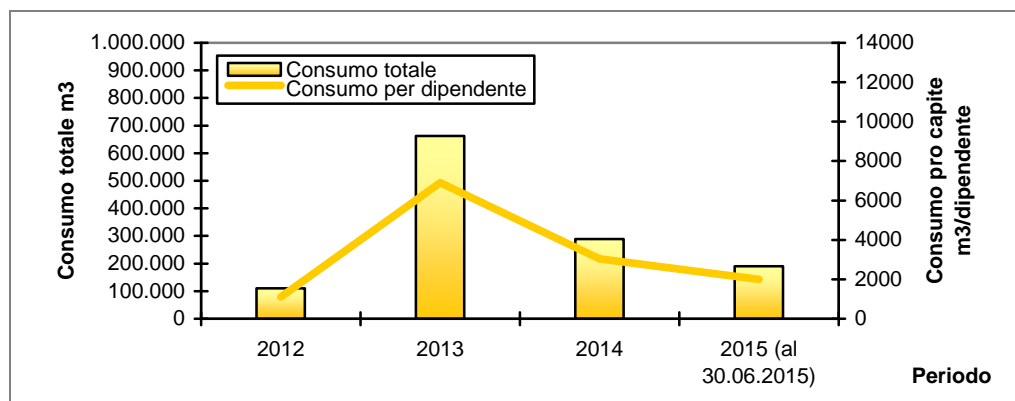


Fig. 6.1 - Consumo annuo totale e per dipendente di gas metano delle utenze comunali 2012-2015

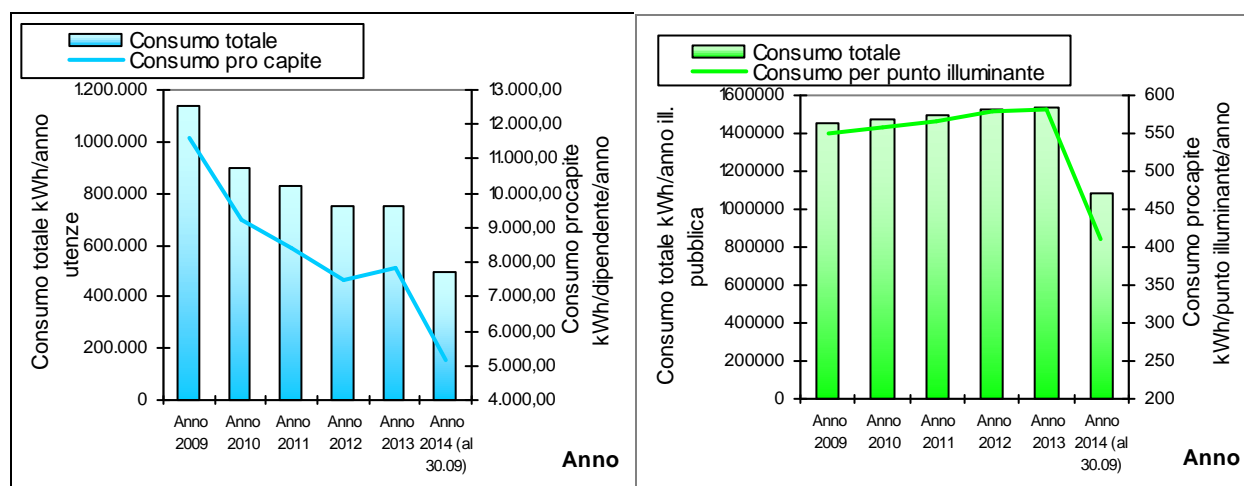
(Fonte: servizio Manutenzione Patrimonio)

#### Consumo di energia elettrica delle utenze comunali

Sono di seguito indicati i consumi dall’anno 2009 all’anno 2014 (fino al 30.09.2014) per le utenze degli immobili e per le utenze di illuminazione pubblica. I dati sono forniti dal Consorzio CEV, una società di Energy Trading cui il Comune di Porcia si appoggia per la fornitura di energia elettrica per gli immobili di proprietà. La tabella non presenta in tutti i casi gli stessi indici pubblicati l’anno scorso, è dovuto al fatto che è stata ricalcolata la superficie degli edifici, risultando il dato comunicato in precedenza sbagliato.

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	Anno 2015 (fino al 30.09.15)
Consumo utenze immobili (kWh)	1.139.069	894.693	830.544	748.025	752.630	*	*
N. dipendenti del Comune	98	97	99	99	96	*	*
Superficie edifici (m <sup>2</sup> )	123.291	123.291	123.291	123.291	123.291	*	*
Consumo pro capite utenze immobili (kWh/dipendente/anno)	11.623,15	9.223,64	8.389,33	7.555,80	7.839,90	*	*
Consumo specifico per superficie edifici annuo (kWh/ m <sup>2</sup> /anno)	9,239	7,257	6,736	6,067	6,105	*	*
Consumo utenze pubblica illum. (kWh)	1.450.324	1.473.834	1.490.108	1.527.547	1.536.306	*	*
n. punti illuminanti	2.636	2.636	2.636	2.636	2.636	*	*
Consumo utenze pubblica illuminazione per punto illuminante (kWh/punto/anno)	550,20	559,12	565,29	579,49	582,82	*	*
Consumo TOTALE (kWh)	3.728.462	2.368.527	2.320.652	2.275.572	2.288.936	*	*
Consumo TOTALE (TEP)	697,222	442,914	433,962	425,532	491,779	*	*

Tab. 6.3 - Consumo di energia elettrica delle utenze comunali 2009-2015 (Fonte:Elaborazioni dati Consorzio CEV) (\*) DATI NON PERVENUTI



Figg. 6.2 - Consumo totale annuo utenze comunali immobili e per dipendente, consumo totale annuo utenze illuminazione pubblica e per punto illuminante anni 2009-2015 (Fonte: Elaborazioni dati Consorzio CEV)

È doveroso segnalare che fino al 2009 i dati non erano forniti completi dal soggetto gestore, pertanto non era stato possibile fare delle valutazioni di merito sull'andamento dei consumi nel tempo. Dal 2010 il Consorzio CEV fornisce alla Servizio Manutenzione Patrimonio i dati mensili di consumo per ogni utenza (compresa la pubblica illuminazione) e suddiviso per fasce di fatturazione F0, F1, F2 e F3.

Nell'ambito dell'audit energetico attivato tramite la Sinergie S.p.A., sono stati rilevate anche delle informazioni relative al consumo di energia elettrica presso gli immobili indagati; da tale indagine è emerso che alcuni immobili richiederebbero interventi di riqualificazione.

Si segnala che il Comune di Porcia ha recentemente installato degli impianti fotovoltaici a servizio degli immobili comunali, in particolare:

- impianto di 18,72 kW installato presso le Case famiglia;
- impianto di 20 kW installato presso la scuola media di Porcia;
- impianto di 20 kW installato sulla copertura della scuola media di Porcia, a servizio del Municipio;
- impianto di 11,99 kW installato presso il Centro Diurno (causa interruzione consultazione web GSE non sono disponibili dati di produzione).

Sono di seguito presentati i dati aggiornati al 30/06/2013 riferiti alla produzione di energia elettrica per i tre impianti in funzione. Il CEV ha reso noto che la produzione degli impianti è pienamente in linea con le simulazioni fatte in fase di progettazione. Il Comune è in attesa dei dati più aggiornati, ancora non disponibili.

Impianto	Energia prodotta (kWh)			
	2012	2013	2014	2015 (al 31.08)
Impianto Municipio	23.474	20.612	20.745	20.612
Impianto Scuola Media	23.824	20.938	20.371	16.059
Impianto Case famiglia	22.463	20.643	22.123	10.543
Centro diurno	0	5.278	11.001	7.186

Tab. 6.4 - Energia prodotta dagli impianti fotovoltaici comunali (Fonte: Elaborazioni dati Consorzio CEV)

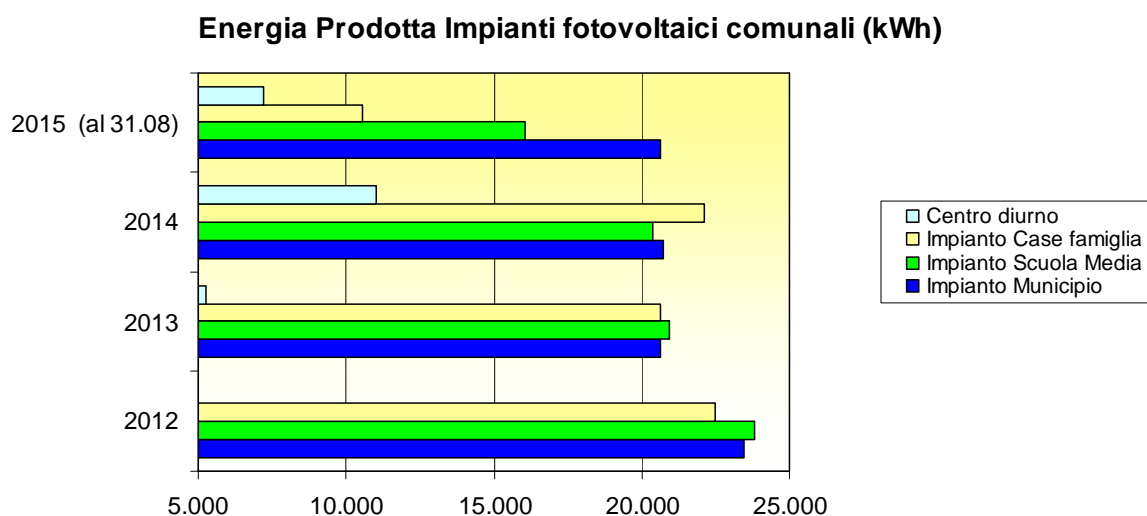


Fig. 6.3 - Andamento energia prodotta dagli impianti fotovoltaici comunali - periodo 2012-2015

Considerata l'anomalo dato di produzione nell'impianto fotovoltaico del Municipio, si è provveduto ad aprire un'azione preventiva per l'analisi dello stesso.

Si segnala infine che il Comune di Porcia, quale socio del Consorzio CEV, ha ricevuto dalla Global Power S.p.A. l'Attestato di Energia proveniente da fonte rinnovabile certificata R.E.C.S. (Renewable Energy Certificate System), a testimonianza del proprio impegno a favore dello sviluppo della produzione di Energie Rinnovabili rispettando i parametri importati dal Protocollo di Kyoto. Global Power fornisce infatti ai Soci del Consorzio CEV il 100% di "energia verde" certificata R.E.C.S.; la società dichiara che il valore relativo ai consumi sarà pari a 2.285.969 kWh.

#### Consumo di acqua delle utenze comunali

Sono di seguito indicati i dati relativi ai consumi di acqua potabile per gli immobili comunali per il periodo 2010-2014 (dati aggiornati al 30.06.2014). I dati riportati per gli anni 2010-2011 e 2011-2012 sono quelli progressivi delle periodiche letture effettuate a cura del personale comunale. Dal 2012 il calcolo viene fatto sull'effettivo consumo, cioè la differenza delle letture dei contatori di giugno di due anni successivi. Non essendo i dati sempre confrontabili, si è deciso di prendere in considerazione il dato significativo del consumo totale e procapite per la sede municipale per il periodo 2010-2014.

Consumi di acqua (m <sup>3</sup> ) da lettura contatori	Anno 2010-2011*	Anno 2011-2012*	Anno 2012-2013	Anno 2013-2014	Anno 2014-2015
	giu 2010-giu 2011	giu 2011-giu 2012	giu 2012-giu 2013	giu 2013-giu 2014	giu 2014-giu 2015
<b>Consumo TOTALE* (m<sup>3</sup>)</b>	<b>384.781</b>	<b>363.103</b>	52.156	38.244	62.112
<b>Consumo Sede Municipale (m<sup>3</sup>)</b>	659	737	749	907	1039
<b>Numero dipendenti</b>	98	99	96	95	95
<b>Consumo pro-capite Sede Municipale (m<sup>3</sup>/dipendente/anno)</b>	6,72	7,44	7,80	9,55	10,94

Tab. 6.5 Consumo di acqua delle utenze comunali e della Sede Municipale periodo 2010-2015 (\*dati in viola: consumi progressivi)

(fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

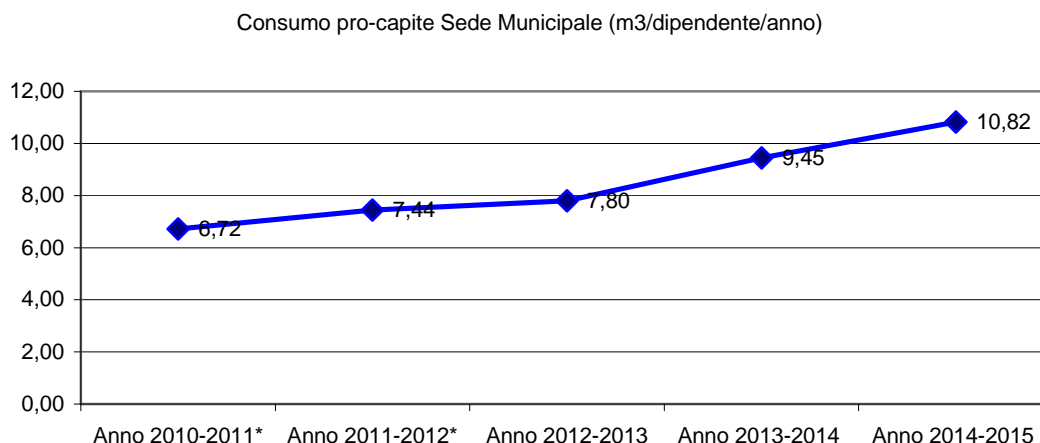


Fig. 6.4 Consumo annuo di acqua della Sede Municipale periodo 2010-2015

Considerato il crescente consumo di acqua della Sede Municipale, si è provveduto ad aprire un'azione preventiva per l'analisi dello stesso.

## 6.2 Gestione dei materiali ausiliari

Nel Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi, al fine di indirizzare le scelte dell'Ente verso uno sviluppo ambientalmente sostenibile anche mediante gli acquisti pubblici verdi (GPP - Green Public Procurement), è prevista la valutazione di criteri ecologici.

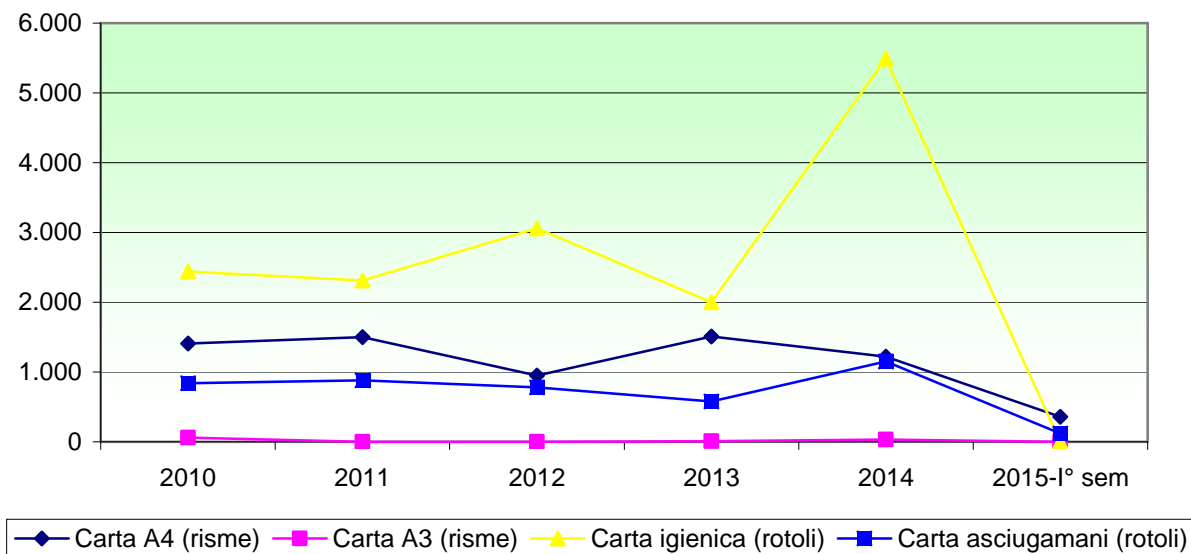
Per quanto concerne il consumo di carta da ufficio (formati A3 e A4) e di carta igienica e asciugamani per i servizi igienici ed ausiliari di altro tipo (es. scuole, centro socio assistenziale) si presentano i dati degli anni 2010-2015 nelle seguenti tabelle. I consumi rilevati sono pressoché costanti nel tempo.

	2010	2011	2012	2013	2014	2015-I° sem
<b>Carta A4 (risme)</b>	1.410	1.500	950	1.510	1.220	360
<i>Consumo per dipendente</i>	14,54	15,15	9,60	15,73	12,71	3,79
<b>Carta A3 (risme)</b>	60	0	0	10	30	0
<i>Consumo per dipendente</i>	0,62	0,00	0,00	0,10	0,31	0,00
<b>Carta igienica (rotoli)</b>	2.440	2.310	3.060	2.000	5.490	0
<i>Consumo per dipendente</i>	25,15	23,33	30,91	20,83	57,19	0,00
<b>Carta asciugamani (rotoli)</b>	840	882	780	576	1152	120
<i>Consumo per dipendente</i>	8,66	8,91	7,88	6,00	12,00	1,26
n. dipendenti	97	99	99	96	96	95

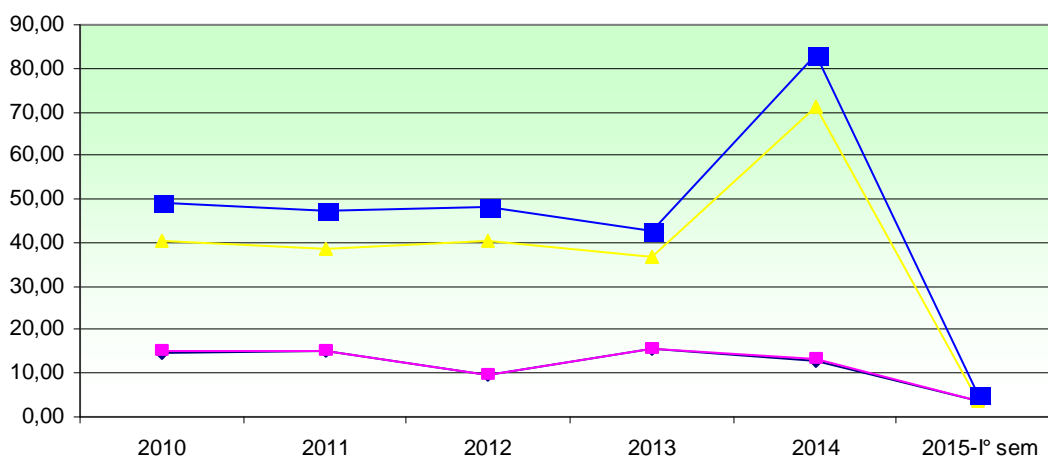
Tab. 6.6 - Consumo di carta per ufficio anni 2010 - 2015 (primo semestre)

Si evidenzia un dato anomalo, nel 2014, relativo al consumo di carta igienica e carta asciugamani, in quanto nell'anno 2014 si sono fatti acquisti anche per il 2015. Mentre si registra una diminuzione nel consumo di carta A4 ed A3, sicuramente dovuto alla sempre maggiore digitalizzazione delle autorizzazioni e pratiche.

### Consumo materiali ausiliari (n°)



### Consumo per dipendente



Figg. 6.5 e 6.6 - Consumo di carta anni 2010-2015 (al 30 giugno) totale e per dipendente

## 6.3 Gestione del parco automezzi e attrezzature comunali

### 6.3.1 Descrizione, controllo e manutenzione

I mezzi vengono utilizzati per lo spostamento del personale sul territorio, per le attività di vigilanza sul territorio della Polizia Comunale, per la manutenzione delle strade e gli interventi sul territorio e per le attività della Protezione Civile (limitatamente ai mezzi individuati).

Gli automezzi comunali sono parcheggiati presso la sede comunale di Via de' Pellegrini o presso l'Autoparco comunale di Via del Platano. I mezzi e le attrezzature di lavoro sono conservate presso il magazzino comunale nell'autoparco.

### 6.3.2 Aspetti ambientali

#### Emissioni diffuse in atmosfera

Tutti gli automezzi e le attrezzature sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo. I collaudi e le revisioni sono effettuati presso officine specializzate selezionate tramite procedura di appalto.

#### Emissioni in corpo idrico superficiale



Il lavaggio dei mezzi avviene presso centri autorizzati convenzionati; presso l'autoparco comunale vi è comunque uno scarico con impianto imhoff dotato di dispositivo condensa grassi che scarica in acque superficiali.

#### Consumo di risorse energetiche

Il rifornimento delle autovetture è svolto presso distributori di carburante convenzionati con la Rete Consip. Sono di seguito presentati i dati relativi al consumo di carburante (in litri di benzina e gasolio) degli automezzi comunali in uso al personale per lo svolgimento dell'attività, monitorati mensilmente dalla Servizio Manutenzione Patrimonio. Dal 2009 l'Amministrazione Comunale possiede tre automezzi ibridi funzionanti a benzina e a metano.

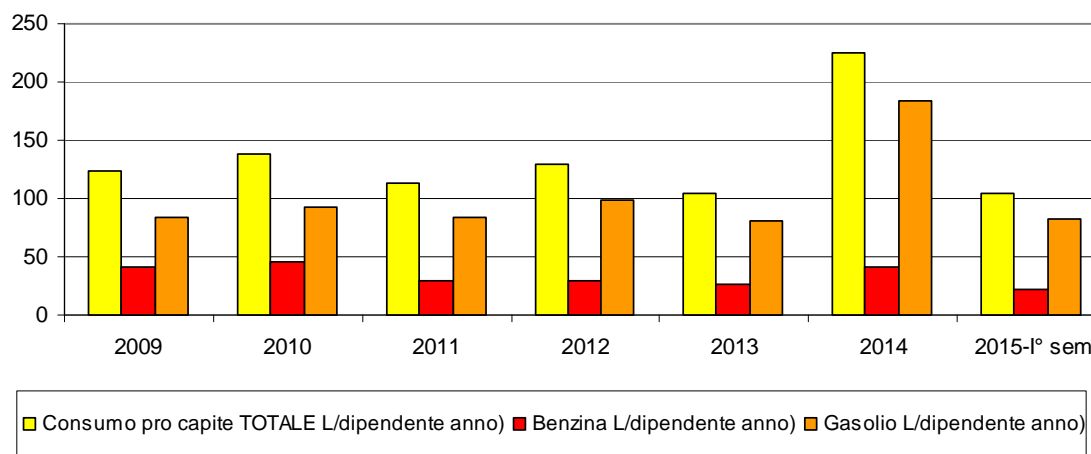
I dati presentati sono completi per il periodo 2009 – 2014. Per l'anno 2015, come per gli anni precedenti, il consumo di carburante è ripartito nel seguente modo: 23% benzina e 77% gasolio. I dati che riguardano i consumi di metano per i mezzi della Polizia Locale non sono disponibili.

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015-I° sem
<b>TOTALE consumo (L)</b>	<b>12.168,42</b>	<b>13.459,82</b>	<b>11.092,50</b>	<b>12.821,37</b>	<b>10.009,06</b>	<b>21.379,99</b>	<b>9.905,07</b>
<b>TOTALE consumo (TEP)</b>	9,74	10,77	8,87	10,26	8,34	18,22	8,45
<b>Totale Benzina (L)</b>	3.977,36	4.437,67	2.881,37	2.899,96	2.272,01	3943,13	2.120,40
<b>Totale Benzina (TEP)</b>	2,92	3,26	2,12	2,13	1,74	3,15	1,12
<b>Totale Gasolio (L)</b>	8.191,06	9.022,15	8.211,13	9.682,62	7.737,05	17.436,86	7.784,67
<b>Totale Gasolio (TEP)</b>	6,82	7,52	6,84	8,07	6,58	15,07	6,77
<b>N. Dipendenti</b>	98	97	98	99	96	95	95
<b>Consumo pro capite TOTALE L/dipendente anno)</b>	124,17	138,76	113,19	129,51	104,26	225,05	104,26
<b>Benzina L/dipendente anno)</b>	40,59	45,75	29,4	29,29	26,67	41,5	22,32
<b>Gasolio L/dipendente anno)</b>	83,58	93,01	83,79	97,8	80,59	183,54	81,94

Tab. 6.7 - Consumo di carburante (benzina gasolio) dei mezzi comunali anni 2009-2015 (fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)

In riferimento ai dati calcolati per dipendente, si evince un andamento pressoché costante nel tempo.

#### Consumo di carburante pro capite (litri/n° dipendenti)



Figg. 6.7 - Consumo di carburante ripartito in percentuale tra benzina e gasolio anni 2009 – 2015

## 6.4 Manutenzione strade comunali

### 6.4.1 Descrizione, controllo e manutenzione

L'attività comunale di manutenzione delle infrastrutture viarie è svolta in economia, attraverso interventi diretti da parte degli operai comunali per piccole attività di manutenzione ordinaria (segnaletica verticale, piccole buche, sistemazione strade bianche, pulizia tombini..), mentre, per lo svolgimento di attività di manutenzione straordinaria, il Comune si affida a ditte esterne specializzate.

Nel caso dell'apertura di cantieri stradali di lunga durata o a forte impatto sulla circolazione viaria, la popolazione è avvisata tramite ordinanze di limitazione del traffico e adeguatamente tutelata (es. indicazione percorsi di marcia alternativi, posa in opera di opportuna segnaletica etc.). Il servizio di posa in opera della segnaletica straordinaria verticale e orizzontale è gestito direttamente dal Comune.

Gli interventi svolti direttamente dal personale comunale riguardano invece solo piccole manutenzioni del verde a carattere urgente. Per quanto riguarda le potature fito-ornamentali il Comune si rivolge ad una ditta specializzata. Per quanto concerne lo sfalcio dei cigli stradali, si segnala che la manutenzione e gestione del verde pubblico sono affidate ad una ditta esterna, ma resta in capo al personale comunale lo sfalcio dei cigli stradali delle zone periferiche del territorio, per un totale di circa 110 km.

#### **6.4.2 Aspetti Ambientali**

##### Emissioni diffuse in atmosfera (polveri e fumi)

In relazione alla tipologia di interventi di manutenzione condotti direttamente dal Comune si ritiene che le emissioni prodotte in atmosfera possano essere considerate trascurabili. Non sono mai pervenuti reclami significativi da parte della popolazione correlati alle emissioni diffuse generate dall'attività di cantiere.

##### Rifiuti

Le attività di manutenzione delle infrastrutture viarie condotte direttamente dal Comune non determinano generalmente la produzione di rifiuti inerti. In caso di produzione di inerti questi vengono ritirati da ditta specializzata.

In caso di affidamento a ditte terze specializzate lo smaltimento dei rifiuti prodotti è a carico delle stesse e deve essere svolto in conformità alla normativa vigente, così come prescritto dall'Amministrazione nei capitolati di appalto per l'affidamento del lavoro.

Il rifiuto prodotto dal personale comunale nelle attività di manutenzione del verde è differenziato e conferito presso il centro di raccolta dei rifiuti autorizzato dell'Autoparco comunale ove è ubicato un cassone per il verde. Tale rifiuto è ritirato, come da convenzione, dalla ditta SNUA S.r.l., che interviene su chiamata e conferisce il rifiuto presso impianti autorizzati. I contenitori di prodotti fitofarmaci esauriti dopo opportuno lavaggio (3 risciacqui) vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata.

##### Emissioni sonore

Per quanto attiene le attività a carattere rumoroso, il Comune dispone di regolamenti interno per la disciplina dell'attività rumorosa a carattere temporaneo, rurale ed urbano. Non sono mai pervenuti reclami significativi da parte della popolazione.

### **6.5 Attività cimiteriali**

#### **6.5.1 Gestione del servizio**

Sul territorio del Comune di Porcia sono presenti 2 cimiteri comunali. Il Regolamento di polizia mortuaria del Comune di Porcia è stato adottato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 91/1994.

Le operazioni di esumazione ed estumulazione sono svolte in economia dal personale della squadra operativa comunale. Le attività di sfalcio e manutenzione del verde sono affidate ad una ditta terza che si occupa della manutenzione del verde pubblico, le piccole attività manutentive vengono svolte dalla squadra operativa comunale mentre le attività straordinarie sono affidate all'esterno a ditte specializzate.

La gestione dell'illuminazione votiva è attualmente gestita in proprio dal Comune.

#### **6.5.2 Aspetti ambientali**

##### Produzione di rifiuti

Il rifiuto prodotto dalle attività di manutenzione del verde è differenziato e conferito presso l'autoparco comunale, qualora le attività siano svolte dal personale comunale, da cui viene ritirato dalla ditta SNUA S.r.l., affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti.

I rifiuti da esumazione ed estumulazione sono ritirati e smaltiti da ditta specializzata su chiamata oppure ritirati dalla ditta SNUA S.r.l. in relazione alle necessità.

### **6.6 Trasporto scolastico**

#### **6.6.1 Descrizione, manutenzione e controllo**

Sul territorio del Comune il servizio di trasporto scolastico è effettuato in parte in appalto (tramite la ditta ATAP S.p.A. di Pordenone giusta D.I.n° 733/2010 per il periodo gennaio 2011 - giugno 2013; D.I. 282/13 per il periodo settembre 2013 - dicembre 2013 e D.I. 507/2013 per il periodo gennaio 2014 - dicembre 2015) e in parte con personale comunale con 3 automezzi ad alimentazione diesel. Nell'ultimo anno un vecchio autobus FIAT 70/12 è stato rottamato e sostituito per un autobus IVECO 65 C/E4.

#### **6.6.2 Aspetti ambientali**

##### Emissioni in atmosfera

Le emissioni derivanti dagli automezzi adibiti al trasporto degli alunni sono considerate trascurabili in considerazione della frequenza del servizio e del fatto che i mezzi sono sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

#### Consumo di combustibile

I consumi di combustibili per il trasporto scolastico sono monitorati e possono considerarsi pressoché costanti nel tempo.

### **6.7 Spazzamento e lavaggio strade e piazze adibite a pubblico mercato**

#### **6.7.1 Gestione del servizio**

Nel territorio comunale il servizio di spazzamento della rete viaria e delle piazze avviene con spazzamento meccanizzato e manuale da parte del personale comunale. Il servizio prevede il lavaggio delle strade, lo spazzamento e lo svuotamento dei cestini.

#### **6.7.2 Aspetti ambientali**

##### Emissioni sonore ed emissioni diffuse in atmosfera

I mezzi comunali sono sottoposti a regolare manutenzione. Non risultano reclami dalla popolazione, per cui tale aspetto ambientale non è significativo.

##### Produzione rifiuti

I rifiuti derivanti dallo spazzamento stradale e delle aree mercatali sono differenziati e conferiti presso il centro di raccolta dell'autoparco comunale, autorizzato ai sensi di legge dalla Provincia di Pordenone, ove sono ubicati 2 cassoni, da cui sono ritirati dalla ditta SNUA, che interviene su chiamata.

L'aspetto ambientale significativo risulta gestito.

### **6.8 Gestione organizzazione manifestazioni temporanee e mobili**

La gestione dell'organizzazione delle manifestazioni temporanee e mobili sul territorio comunale avviene a cura degli uffici comunali pertinenti ai quali compete il rilascio delle autorizzazioni necessarie, della tassa di occupazione del suolo pubblico e della licenza di esercizio. L'Amministrazione Comunale ha disciplinato con specifico regolamento la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante.

#### **6.8.1 Aspetti ambientali**

##### Produzione rifiuti

La disciplina della raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti durante le manifestazioni è enunciata negli atti autorizzativi che il Comune rilascia agli organizzatori. Il Comune provvede a potenziare il servizio di raccolta tramite segnalazione alla ditta SNUA S.r.l. alla quale è affidato il servizio di gestione rifiuti sul territorio.

##### Emissioni sonore

La disciplina degli orari per cui sono consentite le manifestazioni temporanee e mobili è disciplinata da regolamentazione comunale o specificata all'interno degli atti autorizzativi.

### **6.9 Gestione degli inquinamenti e dei presunti inquinamenti**

L'Ufficio Ambiente si occupa, anche con la collaborazione della Polizia Locale, della gestione delle segnalazioni di presunti inquinamenti ambientali.

Al ricevimento della segnalazione il personale addetto provvede, a volte congiuntamente alla Polizia Locale, all'effettuazione di un sopralluogo di accertamento. Qualora venga accertato l'effettivo inquinamento ci si attiva per la messa in sicurezza tramite ditte specializzate, attivando contestualmente le procedure previste dall'art. 244 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Qualora non sia possibile accertare o rilevare l'effettivo inquinamento, vengono richieste indagini ambientali specifiche da parte di ASS n. 6 e/o ARPA FVG. Successivamente si assumono gli adempimenti di volta in volta necessari.

Lo storico e le attività ancora aperte sono riconducibili alla procedura del SGA, registro inquinamento PGA 11, alla data di redazione del presente documento sono stati gestiti i seguenti ulteriori presunti inquinamenti:

1. Mixomatosi del coniglio
2. Presenza di composti idrocarburi nel canale brentella
3. Presenza di Mosche via Baros
4. Presenza di presunto eternit in via Sentirone
5. Segnalazione di problemi igienico sanitaria via Sant Angelo
6. Segnalazione odori molesti azienda agricola

7. Presenza di acque lattiginose
8. Segnalazione odori molestie via Portovile dati (ottobre)

#### 6.10 Gestione delle attività di pianificazione del territorio

Il Comune di Porcia si occupa della pianificazione del territorio e delle attività collegate, comprese quelle relative alla gestione dell'attività edilizia sul territorio, con particolare riguardo alla salvaguardia degli elementi di pregio ambientale del territorio comunale (autorizzazioni paesaggistiche).

Si segnala che nel periodo 2010-2015 (al 30.10.2015) le attività di competenza del Servizio Governo del Territorio sono state le seguenti:

Attività di competenza	2010	2011	2012	2013	2014	2015 – I° sem
n. permessi a costruire	73	80	54	42	54	28
n. DIA	138	129	90	6	1	2
n. SCIA	n.d.	n.d.	6	78	83	31
Piani attuativi	2	1	6	2	0	1

Tab. 6.8 - Attuazione strumenti urbanistici del Comune di Porcia e rilascio autorizzazioni edilizie  
(Fonte: Servizio Governo e pianificazione del territorio)

## 7. ATTIVITÀ DI COMPETENZA DELL'AMMINISTRAZIONE A TOTALE O PARZIALE GESTIONE DI TERZI: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

### 7.1 Gestione degli impianti termici

#### 7.1.1 *Descrizione, manutenzione e controllo*

Gli impianti termici di proprietà comunale sono sottoposti a manutenzione e controllo periodico secondo le modalità previste dalla normativa vigente. Dal 2014 il servizio è affidato alla ditta Chiurlo Tec Srl, che è stata nominata in qualità di Terzo responsabile ai sensi del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 74. Ogni impianto/centrale termica è dotato di idoneo libretto di manutenzione.

#### 7.1.2 *Aspetti ambientali*

##### Emissioni convogliate in atmosfera

I punti di emissione associati alle centrali termiche non sono soggetti ad autorizzazioni alle emissioni ai sensi del D.Lgs. 152/06, in relazione all'ambito di applicazione (uso domestico) che non coinvolge cicli produttivi. I controlli periodici agli impianti di competenza del Comune sono correttamente registrati sui libretti di manutenzione visionati.

##### Consumi di combustibile e di energia elettrica

Le considerazioni in merito sono riportate nel capitolo relativo alle attività dirette dell'Ente.

### 7.2 Gestione degli impianti di condizionamento

#### 7.2.1 *Descrizione, manutenzione e controllo*

Gli impianti di condizionamento di proprietà comunale, contenenti tutti gas R407C, sono sottoposti a manutenzione da parte della ditta incaricata, nominata in qualità di Terzo responsabile in base al capitolato speciale d'appalto la ditta è tenuta ad effettuare le operazioni di manutenzione e controllo, al fine di garantire un funzionamento degli impianti nel rispetto della normativa vigente ed in particolare ad accertare la perfetta tenuta del refrigerante nei circuiti.

#### 7.2.2 *Aspetti ambientali*

##### Sostanze lesive per l'ozono

Il gas refrigerante R407C contenuto negli impianti di condizionamento comunale non rientra tra le sostanze lesive per l'ozono.

Presso i locali interrati del Municipio era presente un sistema di spegnimento automatico ad halon (individuato come dannoso per l'ozono dalla legge); i contenitori in pressione ed il gas sono stati smaltiti nel 2009 da una ditta specializzata con rilascio di formulario. Non sono stati necessari ulteriori smaltimenti presso altri impianti.

L'impianto di spegnimento automatico contenente HFC della Scuola Media di Porcia, è stato smaltito nell'anno 2012 secondo le modalità previste dalla legge da una ditta specializzata e autorizzata.

##### Consumi di energia elettrica

Le considerazioni in merito sono riportate nel capitolo relativo alle attività dirette dell'Ente.

### 7.3 Gestione del verde pubblico

La manutenzione e gestione del verde pubblico sono affidate ad una ditta esterna che si occupa dello sfalcio dei cigli stradali, del diserbo, dello sfalcio delle aree verdi comunali e delle altre aree a verde (scuole, ecc.), della potatura delle siepi e delle alberature. Le strade di competenza della ditta esterna per lo sfalcio dei cigli sono di lunghezza totale pari a circa 40 km, mentre le aree a verde hanno una superficie pari a circa 102.000 m<sup>2</sup>.

Gli interventi svolti direttamente dal personale comunale riguardano invece solo piccole manutenzioni del verde a carattere urgente e o sfalcio dei cigli stradali delle strade periferiche. Per quanto riguarda le potature fito-ornamentali il Comune si rivolge ad una ditta specializzata.

Inoltre il Comune di Porcia ha stipulato una convenzione con la Provincia di Pordenone per un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la gestione del verde pubblico che prevede:

- l'informazione su particolari situazioni di emergenza fitosanitaria e le indicazioni sui criteri di intervento;
- la gestione delle procedure amministrative per l'affidamento di incarichi a Ditte esterne per la realizzazione di interventi di controllo da infestazioni di interesse sovracomunale sulle aree verdi pubbliche (Hyphantria cunea, Cameraria horidella, Cancro colorato del Platano, ecc.);
- l'organizzazione di momenti formativi al personale comunale;

- l'assistenza in fase progettuale e di realizzazione di esperienze di ortogiardino (presso le scuole, nelle e presso le associazioni) con finalità didattiche e terapeutiche.

### **7.3.1 Aspetti ambientali**

#### Produzione di rifiuti

Nell'ambito della manutenzione e gestione del verde pubblico la ditta esterna cui è affidato il servizio adotta la tecnica del mulching al fine di eliminare la produzione di rifiuti.

La tecnica, mutuata da quello che avviene in natura boschi e nelle foreste, prevede di lasciare uno strato di materiale vegetale sparso sul suolo o fra le piante a scopo protettivo o fertilizzante. Pertanto tutti i residui dello sfalcio e della manutenzione del verde (es. potatura) vengono finemente tritati e sparsi sulle aree stesse. I contenitori di prodotti fitofarmaci esauriti dopo opportuno lavaggio (3 risciacqui) vengono conferiti al servizio pubblico di raccolta differenziata.

#### Emissioni sonore

Le apparecchiature motorizzate impiegate per le operazioni di manutenzione del verde sono rappresentate da decespugliatori, tosaerba, motoseghe, aspirafoglie e biotrituratore. Tali attività sono svolte sporadicamente pertanto le emissioni sonore risultano trascurabili e non si rilevano reclami da parte dell'utenza.

#### Immissioni nel suolo

L'impatto può derivare dall'uso di fertilizzanti e/o diserbanti. L'utilizzo dei prodotti fitosanitari (diserbanti) avviene principalmente per la decespugliazione dei cigli stradali.

Il Comune si avvale della consulenza della Provincia di Pordenone per la gestione delle eventuali situazioni di emergenza fitosanitaria, per l'affidamento di incarichi a Ditte esterne per la realizzazione di interventi di controllo da infestazioni, la formazione del personale comunale e per la progettazione e la realizzazione delle eventuali esperienze di ortogiardino.

## **7.4 Servizio di raccolta trasporto e avvio allo smaltimento rifiuti solidi urbani**

### **7.4.1 Gestione del servizio**

Il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento RSU, è disciplinato nel Comune di Porcia da apposito Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani, che disciplina l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi agli urbani come previsto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e, tra le altre cose, le modalità del compostaggio domestico.

La gestione amministrativa del servizio (tenuta dei registri di carico e scarico rifiuti, formulari, ecc.) è svolta dall'Ufficio Ambiente e Sicurezza.

Nel 2011 il Comune ha affidato il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati e raccolte differenziate alla ditta S.N.U.A. S.r.l. di San Quirino (PN), con subappalto alla ditta IDEALSERVICE S.c.a.r.l. di Passignano di Prato; attualmente il contratto ha validità triennale dal 01.01.2014 al 31.12.2016 (Determinazione impegno di spesa n. 299 del 27/09/2013).

Tra le principali responsabilità del concessionario del servizio di raccolta e trasporto rifiuti ci sono:

- raccolta, trasporto e conferimento presso il luogo di trattamento dei rifiuti solidi urbani e assimilati, dei rifiuti giacenti sulle strade, dei rifiuti mercatali assimilati e dei rifiuti cimiteriali;
- raccolta, trasporto e conferimento presso impianti di recupero e/o smaltimento (con privilegio del primo), in forma differenziata, idonea a raggruppare i rifiuti in frazioni merceologiche omogenee, atte a valorizzare e garantire il recupero della materia prima;
- fornitura e servizi di lavaggio, sanificazione, manutenzione e sostituzione dei contenitori per rifiuti solidi urbani e pulizia delle aree circostanti;
- gestione dei centri di raccolta.

Il concessionario è regolarmente iscritto all'Albo Nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, rilasciata dalla CCIAA di Trieste. Tutti i trasportatori e gli smaltitori devono essere autorizzati.

I RSU sono conferiti dagli utenti in contenitori o cassonetti dislocati sul territorio comunale o in appositi sacchetti per la raccolta porta a porta.

Gli utenti possono conferire i rifiuti anche presso il centro di raccolta del Comune, ubicata in Via del Platano e gestita dal personale comunale.

Il Comune è infatti proprietario di due centri di raccolta per i rifiuti ubicati in Via del Platano presso l'Autoparco e presso il Depuratore.

#### Centro di raccolta presso l'Autoparco

Il centro di raccolta di Via del Platano presso l'Autoparco è stato autorizzato dalla Provincia di Pordenone ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con Determinazione del Settore Ecologia Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone n. 2008 del 20/08/2010. È gestito dal personale comunale ed è utilizzato dallo stesso per lo stoccaggio dei rifiuti conferiti esclusivamente dal

personale comunale addetto alle manutenzioni delle aree pubbliche, quali i residui della pulizia stradale, i rifiuti biodegradabili (il verde), i rifiuti dallo spazzamento stradale, i rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (provenienti da edifici comunali).

Presso l'Autoparco comunale vi possono essere inoltre dei depositi temporanei di rifiuti speciali dell'Ente smaltiti come da disposizioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

#### Centro di raccolta presso il Depuratore

Il Centro di raccolta presso il Depuratore dal 2009 è approvato dal Comune stesso ai sensi del D.M. 8 aprile 2008 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 242 del 16/12/2009. È gestito dal comune di Porcia nell'ambito del contratto di appalto con la ditta SNUA e vi possono accedere tutti gli utenti del Comune (eccetto i distributori e installatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche e attività produttive) e durante il seguente orario di apertura:

da aprile a ottobre: il mercoledì ed il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 18.00 ed il sabato dalle 8.00 alle 12.00

da novembre a marzo: il mercoledì e il venerdì dalle ore 14.00 alle 16.45 ed il sabato dalle ore 8.00 alle 13.00

I rifiuti che possono essere attualmente conferiti nel centro di raccolta sono riportati nell'autorizzazione comunale ai sensi del DM 10.03.2008. Il centro di raccolta è anche centro RAEE, mediante sottoscrizione di apposita convenzione tra il Comune di Porcia ed il Centro di Coordinamento RAEE. I raggruppamenti RAEE conferibili sono:

- R1 Apparecchiature refrigeranti;
- R2 Grandi bianchi;
- R3 TV e Monitor;
- R4 PED,CE,ICT, Apparecchi Illuminanti ed altro;
- R5 Sorgenti Luminose.

Si segnala che con l'attivazione del servizio di raccolta pile e portatili attraverso il Centro di Coordinamento RAEE dal 28.07.2010 è stato specificato che il centro non può ricevere tali rifiuti dai distributori.

Durante l'orario di apertura il centro di raccolta è presidiato da personale addetto.

Per entrambe le isole ecologiche, i rifiuti vengono prelevati e trasportati ai luoghi di destinazione dalla ditta SNUA S.r.l., incaricata del servizio di gestione rifiuti comunale: la raccolta avviene secondo scadenze programmate e/o con richiesta diretta.

Sul territorio vengono raccolte le seguenti frazioni merceologiche di rifiuto:

- Vetro;
- Secco non riciclabile;
- Multimateriale (carta, cartone e materiali cellulosici in genere, plastica di imballaggio e non, piccoli pezzi in acciaio e alluminio, barattolame)
- Frazione umida;
- Frazione verde;
- Pile esaurite;
- Farmaci scaduti;
- Ingombranti;
- R.U.P. etichettati T/ o F;
- Ingombranti
- Oli minerali (c/o centro di raccolta)
- Oli vegetali (c/o centro di raccolta)
- Batterie al Pb (rifiuti abbandonati sul territorio e depositati c/o centro di raccolta)
- RAEE (categorie R1, R2, R3, R4 e R5: televisori, frigoriferi e congelatori, lavatrici, pc, monitor, piccoli elettrodomestici, lampadine)
- Inerti provenienti dalle sole utenze domestiche

Da febbraio 2009 le modalità di conferimento degli RSU sono le seguenti:

Rifiuto	Modalità di conferimento
<b>Umido organico</b>	In un sacco chiuso e nel contenitore stradale verde oppure smaltita con il compostaggio domestico
<b>Secco non riciclabile</b>	Nel sacchetto trasparente, raccolto porta a porta ogni mercoledì
<b>Multimateriale: imballaggi in plastica</b>	Nell'apposito cassonetto stradale
<b>Multimateriale: carta e cartone</b>	Nell'apposito cassonetto stradale
<b>Multimateriale: lattine e barattoli</b>	Nell'apposito cassonetto stradale
<b>Vetro</b>	Nell'apposito bidone stradale blu
<b>Sfalci e ramaglie</b>	Porta a porta in relazione alle zone A, B e C. Da aprile ad ottobre nel sacco nero o legate in fascine da esporre fronte strada. Per gli altri mesi in relazione alle date stabilite.

**Pile batterie e farmaci**

Negli appositi contenitori dislocati sul territorio

*Tab. 7.1 - Modalità di conferimento dei rifiuti solidi urbani (Fonte: Servizio Lavori pubblici e Ambiente)*

Il servizio di lavaggio e disinfezione cassonetti è effettuato dalla ditta S.N.U.A. ed interessa tutti i cassonetti a svuotamento meccanico dislocati sul territorio comunale. Almeno una volta all'anno, e comunque ogniqualvolta necessario, tutti i contenitori vengono lavati esternamente con asportazione di eventuali adesivi e cancellazione di scritte irregolarmente apposte. SNUA è inoltre tenuta a provvedere alla tempestiva sostituzione dei contenitori nel caso si rendessero inutilizzabili o in evidente stato di degrado.

L'informazione all'utenza è attuata dal Comune in collaborazione con la ditta, che è tenuta a fornire il materiale informativo utile allo scopo di incrementare la raccolta differenziata.

Il servizio di spazzamento stradale e di pulizia delle caditoie stradali è svolto dal personale comunale.

Un servizio dedicato di raccolta è attivo per i rifiuti mercatali, nella giornata settimanale di mercato e, in occasione di manifestazioni-eventi particolari, quali fiere, spettacoli circensi, sagre paesane ecc., nonché a seguito di particolari eventi meteorologici, la ditta, per contratto, è tenuta a mettere a disposizione contenitori, un automezzo ed un addetto per il tempo necessario.

Si segnala infine che sin dal 2009 il Comune ha attivato un servizio pubblico integrativo facoltativo di raccolta e smaltimento per i rifiuti provenienti dall'attività agricola (si veda paragrafo 8.3.1. per ulteriori dettagli).

**7.4.2 Aspetti ambientali**Produzione di rifiuti

I dati sulla produzione totale di Rifiuti Urbani nel Comune sono riportati nel capitolo "Aspetti ambientali del territorio" del presente documento, al quale si rimanda anche per i relativi commenti.

Odori molesti

Lo svuotamento dei contenitori stradali e la disinfezione interna dei cassonetti avviene con frequenze idonee a evitare l'innescio di fenomeni di putrefazione. Non si rilevano reclami ricorrenti della popolazione in tema di odore.

Emissioni sonore ed emissioni diffuse in atmosfera

Tale aspetto, collegato essenzialmente alle emissioni prodotte dagli automezzi utilizzati per la raccolta ed il trasporto a smaltimento dei rifiuti, è da considerarsi non rilevante in relazione alla regolamentazione delle frequenze di raccolta ed al normale traffico veicolare che interessa le strade comunali. Non si rilevano reclami dalla popolazione in merito a tale tematica.

Rilasci sul suolo e sottosuolo

In base al registro delle segnalazioni e dei reclami tenuto dall'Amministrazione Comunale, si rilevano principalmente segnalazioni di rifiuti depositati impropriamente fuori dal cassonetto.

Il personale comunale, quando riceve segnalazioni sui rifiuti, provvede immediatamente a reperire telefonicamente il personale della ditta concessionaria del servizio di gestione rifiuti, per provvedere alla verifica e alla risoluzione delle problematiche segnalate nell'arco della giornata, e a registrare successivamente l'esito di tali azioni. L'aspetto ambientale risulta mediamente significativo.

**7.5 Gestione degli impianti sportivi****7.5.1 Descrizione, manutenzione e controllo**

Il Comune, sul suo territorio, possiede n 7 centri sportivi e 4 palestre ubicate rispettivamente nel complesso scolastico Rorai Piccolo e nella Scuola Elementare Porcia, che sono in uso anche alle scuole. Gli impianti sportivi sono gestiti in parte dal Comune ed in parte da varie associazioni sportive:

Associazione	Convenzione	Impianto
<b>A.S.D. Porcia</b>	Rep. A.P.n.36 del 18/12/2006 Scad. Convenzione: 30/06/2016 (prorogata)	Impianto sportivo di Via Mamaluch – due Campi da calcio in erba comprensivi di spogliatoio, edificio sede e pertinenze. Polisportivo Via delle Risorgive – Due campi da calcio in erba comprensivi di spogliatoio, aree e pertinenze.
<b>A.S. Tennis Club Porcia</b>	Rep. A.P.n.2696 del 02/08/2004. Scadenza Convenzione: 22/12/2028	Polisportivo Via delle Risorgive – Campi da tennis, servizi annessi, piscina, bar, reception, solarium.
<b>Sporting Porcia A.S.D.</b>	Rep. A.P.n.37 del 29/12/2006 Scad. Convenzione: 30/06/2016 (prorogata)	Polisportivo Via delle Risorgive – Campo da calcio in sabbia, comprensivo di edificio spogliatoio e aree.
<b>A.S.D. Union Rorai</b>	Rep. A.P. n.33 del 11/12/06 Scad. Convenzione: 30/06/2016 (prorogata)	Impianto sportivo di via Dogana – Campo da calcio in erba comprensivo di edificio spogliatoio e aree di sfogo e pertinenze.

*Tab. 7.2 - Gestione degli impianti sportivi comunali (fonte: Servizio Manutenzione Patrimonio)*



Le convenzioni risultano attualmente scadute. L'art. 21.2 del nuovo Regolamento comunale per la gestione e l'uso degli impianti sportivi comunali (DCC n. 69 dd 05.11.2013) prevede che la convenzione rimane valida fino alla firma di un nuovo contratto. Con det. n. 10 del 20.06.2014 sono stati approvati gli atti di gara per affidamento gestione impianto di durata anni 6. Alla gara si sono presentate le stesse associazioni che attualmente hanno in gestione gli impianti; l'iter deve ancora essere completato.

Tali impianti sono dotati di spogliatoi, impianti di riscaldamento acqua per docce, ecc. I gestori degli impianti sono responsabili della manutenzione ordinaria e della manutenzione degli impianti termici.

### **7.5.2 Aspetti ambientali**

#### Consumo di risorsa idrica

I consumi derivano dall'irrigazione delle aree verdi e dall'utilizzo dei servizi igienici degli spogliatoi. I dati sui consumi di risorsa idrica sono riportati nei capitoli precedenti, ai quali si rimanda.

Il Comune di Porcia nel 2010 ha aderito alla campagna "SPORT ABASSO CONSUMO" ed ha reso energeticamente efficienti gli impianti sportivi comunali grazie all'installazione di erogatori a basso flusso in tutte le docce degli impianti sportivi. Si prevede una riduzione del 50% del consumo di acque ed energia impiegata per riscaldarla (iniziativa finanziata da Tholos tramite gli incentivi previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20/07/2004 e s.m.i.) I dispositivi sono stati installati nel mese di agosto 2010.

#### Consumo di combustibili e di energia elettrica

I consumi di combustibili che derivano dall'uso per riscaldamento e quelli di energia elettrica sono riportati nei capitoli precedenti, ai quali si rimanda.

## **7.6 Servizio di refezione scolastica**

### **7.6.1 Descrizione, manutenzione e controllo**

Il servizio di refezione scolastica presso le scuole del Comune di Porcia è affidata alla ditta GEMEAZ ELIOR S.P.A., incaricata, fino a luglio 2015, con specifico contratto d'appalto della preparazione e della distribuzione dei pasti presso tutti i plessi scolastici:

- Scuola dell'Infanzia di Rorai Piccolo;
- Scuola dell'Infanzia di S. Antonio;
- Scuola dell'Infanzia di Palse;
- Scuola elementare di Porcia capoluogo;
- Scuola elementare di Rorai Piccolo;
- Scuola elementare di S. Antonio;
- Scuola elementare di Palse;
- Scuola media.

I pasti sono preparati dal personale addetto presso il centro di cottura comunale ubicato presso la Scuola S. Antonio in Via Lazio.

La ditta può avvalersi, per l'espletamento del servizio, di tutte le attrezzature, stoviglie e arredi presso la cucina centralizzata e nei refettori.

La ditta ha inoltre l'obbligo di gestire gli adempimenti predisposizione relativi alla predisposizione e gestione del piano di autocontrollo secondo il sistema HACCP, la nomina del responsabile aziendale per la sicurezza igienico-sanitaria, garante della corretta applicazione delle procedure adottate.

### **7.6.2 Aspetti ambientali**

#### Produzione di rifiuti

La gestione dei rifiuti presso i luoghi di preparazione e distribuzione pasti è in capo alla ditta appaltatrice del servizio.

#### Emissioni convogliate e diffuse in atmosfera

Sono quelle connesse al refrigerante dei frigoriferi: in base ai dati sulla tipologia di gas refrigerante contenuto, si rileva la presenza di R 134 A e R 600 A, sostanze indicate come non lesive per l'ozono.

#### Consumo di sostanze pericolose

Sono quelle connesse al lavaggio delle stoviglie, dei locali e della biancheria. Le sostanze specificamente pericolose per l'ambiente sono gestite secondo pratiche di utilizzo opportune secondo quanto indicato dalle schede di sicurezza.

## **7.7 Servizio di pubblica illuminazione**

### **7.7.1 Descrizione, manutenzione e controllo**

Gli impianti di pubblica illuminazione presenti sul territorio, sono gestiti dall'Amministrazione Comunale e sono serviti dalla rete di distribuzione dell'energia elettrica, nell'ambito del mercato libero.

### **7.7.2 Aspetti ambientali**

#### Consumi di energia elettrica

Per i consumi di energia elettrica associati al servizio di pubblica illuminazione si rimanda ai precedenti capitoli.

#### PCB/PCT

A seguito della richiesta del Comune per dati sulla presenza di PCB nel territorio, ENEL ha dichiarato la presenza di 2 trasformatori di potenza 160 kVA cadauno con percentuale di PCB compresa tra lo 0,05% e lo 0,005% in peso. È stata inoltre effettuata da ENEL apposita comunicazione alla Provincia di Pordenone in data 19/12/2001.

### **7.8 Servizio di pulizia edifici comunali**

#### **7.8.1 Descrizione, manutenzione e controllo**

Il Comune di Porcia ha affidato il servizio di pulizia della sede municipale e di alcuni edifici comunali alla A.T.I con capogruppo ARTCO Servizi Coop e mandante La Sorgente Cooperativa Sociale Onlus, in possesso delle certificazioni per la qualità, l'ambiente e la sicurezza su lavoro e il servizio di pulizia del Centro Socio Assistenziale alla Pulitecnica Friulana S.r.l., in possesso delle certificazioni qualità, ambiente ed etica. Nei contratti d'appalto è stato richiesto l'utilizzo di prodotti a basso impatto ambientale.

Presso l'Asilo Nido S Antonio, dal 02/02/2015 al 24/07/2015 le pulizie sono effettuate in parte da personale comunale ed in parte affidate alla ditta ARTCO SERVIZI COOP. di Palmanova; presso le Scuole sono gestite tramite la Direzione Didattica da loro personale. Presso gli impianti sportivi e altre strutture date in gestione a terzi le pulizie sono effettuate dai gestori stessi.

#### **7.8.2 Aspetti ambientali**

##### Rifiuti

Il personale comunale e quello della ditta esterna sono informati in merito alle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti sul territorio.

##### Consumo di prodotti pericolosi

La manipolazione delle sostanze pericolose è eseguita da personale esterno e da personale comunale addestrato ed autorizzato, secondo prassi consolidate che garantiscono la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori ed il rispetto dell'ambiente. Sostanze specificamente pericolose per l'ambiente sono disinfettanti che sono gestiti secondo pratiche di utilizzo opportune e di cui il Comune detiene le schede di sicurezza. Pertanto tale aspetto risulta non significativo.

### **7.9 Servizio di spargimento sale e sgombero neve**

#### **7.9.1 Descrizione**

Il servizio di spargimento sale e sgombero neve nel comune è affidato annualmente, e secondo necessità, a ditte specializzate.

La ditta interviene in caso di precipitazione nevose nell'ambito di un settore del territorio comunale definito in una specifica planimetria riportante le strade comunali e vicinali, mediante spargimento sale, sgombero neve ed eventuale raschiatura del ghiaccio. Tale intervento avviene su richiesta da parte del personale comunale, a seguito della quale la ditta deve recarsi, munita di tutti mezzi previsti contrattualmente, presso l'autoparco comunale in Via del Platano a Porcia, dove dovrà seguire gli ordini impartiti dal personale della Servizio Manutenzione Patrimonio.

#### **7.9.2 Aspetti ambientali**

##### Emissioni sonore

L'impatto è generato dall'attività dei mezzi utilizzati per lo sgombero delle strade comunali, in condizioni di emergenza, a seguito di intense precipitazioni nevose. I fenomeni nevosi a queste latitudini si verificano con frequenza significativa. Le ditte firmatarie della convenzione con il Comune di Porcia intervengono seguendo scrupolosamente gli ordini impartiti dal personale comunale. Tale aspetto ambientale è da ritenere non significativo.

### **7.10 Raccolta, cattura e custodia ricovero e mantenimento cani randagi**

#### **7.10.1 Descrizione**

L'Amministrazione Comunale ha affidato il servizio di custodia, ricovero e mantenimento dei cani randagi alla ditta "La Cuccia di Gasparotto Nadia" con Determinazione n. 35 del 31/01/2013, esecutiva il 01/02/2013, con scadenza 31/12/2015.

Ha inoltre provveduto a regolamentare con specifico regolamento, approvato nel 2002, l'assegnazione in custodia e mantenimento di cani randagi a privati cittadini residenti anagraficamente nel comune di Porcia. Si segnala che sul territorio comunale non sono presenti canili di proprietà del Comune di Porcia.

#### **7.10.2 Aspetti ambientali**

Non significativi.

### **7.11 Trasporto pubblico**

#### **7.11.1 Descrizione**

Il trasporto pubblico è gestito a livello provinciale ed è affidato all'ATAP (Azienda Trasporti Automobilistici Provinciali) di Pordenone, della quale il Comune di Porcia possiede delle quote associative.

#### **7.11.2 Aspetti ambientali**

##### Emissioni diffuse in atmosfera

Non si ritiene attualmente significativo tale aspetto ambientale e non sono pervenuti al Comune reclami da parte dei cittadini.

##### Emissioni sonore

Non si ritiene attualmente significativo tale aspetto ambientale e non sono pervenuti al Comune reclami da parte dei cittadini.

## 8. ATTIVITÀ DI TERZI PRESENTI SUL TERRITORIO: ASPETTI AMBIENTALI E INDICATORI

### 8.1 Gestione del servizio idrico integrato

Dal 1 gennaio 2010, conformemente all'affidamento disposto dall'Autorità d'Ambito "Occidentale", il Comune di Porcia ha trasferito il servizio a Sistema Ambiente S.p.A. Precedentemente il servizio, in capo all'Ente, era affidato alla Compagnia Generale delle Acque.

A Sistema Ambiente compete la completa gestione dell'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Porcia e dei servizi di depurazione e smaltimento delle acque reflue, compreso il controllo delle acque potabili e delle acque di scarico, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e delle reti, il rilascio delle autorizzazioni all'allacciamento alla fognatura. Anche la titolarità degli scarichi è passata a Sistema Ambiente in seguito a voltura.

Il Comune di Porcia continua a gestire le condotte di acque reflue urbane meteoriche.

#### 8.1.1 Acquedotto

L'approvvigionamento di acqua potabile nel comune di Porcia avviene per mezzo di una rete di distribuzione alimentata dalla rete acquedottistica del Comune di Pordenone; l'acquedotto comunale non dispone attualmente di impianti ed opere di presa sul territorio comunale. Si segnala che sul territorio è presente un serbatoio pensile, attualmente non in uso, in Località Rondover.

La rete di distribuzione dell'acqua potabile sul territorio del comune di Porcia copre quasi completamente (90-95%) le aree del territorio comunale per le quali il P.R.G.C. prevede insediamenti. Il numero di utenze (dato fornito da Sistema Ambiente S.r.l.) al 31.12.2010 sul territorio comunale è pari a 4.329 su 15.443 abitanti, al 31.12.2011 è pari a 4.403 su 15.405 abitanti, al 31.12.2012 è pari a 4.461 su 15.336 abitanti e al 31.12.2013 è 4.413 su 15.370 abitanti.

Si segnala inoltre che sul territorio comunale sono presenti circa 3.000 pozzi artesiani ad uso privato per l'approvvigionamento idrico potabile.

Sono di seguito riportate le informazioni fornite da Sistema Ambiente S.r.l. sui prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico, oltre alle informazioni sugli abitanti serviti, sulle perdite della rete e sui consumi pro capite del periodo 2010-2013 (i dati riferiti all'anno 2014 saranno disponibili al 31.12.2014). Tali informazioni saranno monitorate nel tempo e confrontate di anno in anno.

Descrizione	2010	2011	2012	2013	2014
Prelievi di acqua potabile ad uso acquedottistico dalla rete del comune di Pordenone [ m <sup>3</sup> /anno ]	923.368	981.407	1.032.887	1.026.934	966.802
Quantitativo di acqua potabile erogata all'utenza (misurati dai contatori)	782.922	896.494	838.884	755.011	794.954
Abitanti serviti dalla rete acquedottistica [ % ]	68	71,45	71,5	71,5	71,5
Perdite della rete acquedottistica [ % ]	7	7 (*)	16,86	24,05	15,00%
Consumo pro capite [ l/abitante/giorno ]	208	223,145	209,61	187,93	198,36
N. Utenze idriche	4.329	4.403	4.351	4.413	4.457
Km. rete idrica	n.d.	115,69	117,066	117,066	117,07

(\*) calcolando 20.000 mc. anno per spurghi rete; n.d. – dato non ancora a disposizione di Sistema Ambiente

Tab. 8.1 - Informazioni sulla rete acquedottistica che serve il Comune di Porcia anni 2010 e 2014 (Fonte: Sistema Ambiente Srl)

Per quanto concerne la verifica della qualità delle acque della rete acquedottistica, secondo i parametri del D.Lgs 31/2001 e s.m.i., sono annualmente previsti i seguenti controlli:

- 1 analisi all'anno completa al serbatoio di Pordenone
- 104 analisi cloro all'anno in 4 punti della rete
- 12 analisi all'anno di pH, temperatura e conducibilità in 4 punti della rete
- 12 analisi all'anno di coliformi fecali ed Escherichia coli in 1 punto della rete

Nel periodo 2010 - 2015 non sono stati registrati superamenti dei limiti di legge.

#### 8.1.2 Smaltimento acque reflue urbane: fognatura e depurazione

La rete fognaria del comune è caratterizzata da una rete mista all'80% e la percentuale di copertura del territorio è del 50% circa. Le zone urbane allacciate sono: località San Antonio sopra SR 13, Porcia centro, località Rorai Piccolo (in parte), Talponedo (in parte) e località Palse (in parte).

La percentuale di residenti allacciati alla rete fognaria sul totale è di circa il 34,5 %.

Inoltre la rete fognaria del comune di Porcia riceve le acque reflue domestiche non meteoriche del comune di Roveredo in Piano, all'altezza dell'innesto di Via Roveredo (nel comune di Porcia), secondo la convenzione di durata trentennale stipulata il 10/02/2002.

Le acque reflue del comune di Porcia sono recapitate presso:

- l'impianto di depurazione comunale a fanghi attivi ubicato in Via del Platano, nel Comune di Porcia;
- la rete del Comune di Pordenone, che riceve i reflui di Loc. Rorai Piccolo e li conferisce all'impianto di depurazione del Comune di Pordenone con il quale è stata sottoscritta – convenzione, approvata con D.C.C. n. 40 del 30/06/2003.

La capacità degli impianti di depurazione è di 5.000 abitanti/equivalenti.

Inoltre gli scarichi da reti separate di acque meteoriche di dilavamento della Loc. Rorai Piccolo recapitano in acque superficiali (Rio Bretella, Rio Bujon e Lago Burida – Lago Presot).

Si riportano di seguito le principali caratteristiche della rete e degli impianti di trattamento delle acque reflue in esercizio presso il territorio.

Fognatura e depurazione Comune di Porcia	
<b>Tipo di rete</b>	- rete mista recapitante nell'impianto di Via del Platano; - rete separata recapitante nell'impianto di Via del Platano; - rete separata di Rorai Piccolo recapitante nella rete di Pordenone; - rete acque meteoriche di Rorai Piccolo in Laghetto Presot - rete acque meteoriche di Rorai Piccolo verso Lago Burida - rete acque meteoriche Via Colombera con recapito in Rio Bujon - rete acque reflue urbane Via Vespucci - rete acque reflue urbane impianto depurazione zona industriale Talponedo/Pieve
<b>Lunghezza rete fognaria</b>	33,5 km (11,5 km rete di acque nere, 22 km rete mista)
<b>Impianti di sollevamento</b>	N. 1 adiacente l'impianto di depurazione di via del Platano N. 1 presso Ex Macello per il sollevamento delle acque di Loc. Talponedo
<b>Abitanti serviti</b>	5.152 (di cui 640 di Roveredo in Piano)
<b>Utenze domestiche</b>	4.545 di Porcia
<b>Utenze non domestiche</b>	1 (Latteria con autorizzazione allo scarico a cura dell'AATO)

Tab. 8.2 - Descrizione fognatura e depurazione Comune di Porcia anno 2015 (aggiornato a ottobre 2015)  
(Fonte: Autorizzazioni agli scarichi rilasciate dalla Provincia di Pordenone, Ufficio Ambiente)

Le utenze non allacciate sono dotate di impianti privati di trattamento dei reflui che scaricano in corpi idrici superficiali o su suolo, quali vasche imhoff e condensagrassi, pozzi assorbenti, impianti di sub irrigazione ed impianti di fitoevapotraspirazione.

La gestione e la manutenzione ordinaria dell'impianto di depurazione e in capo a Sistema Ambiente dal 1 gennaio 2010, così come la manutenzione e la gestione operativa della rete fognaria. Sono di competenza di Sistema Ambiente anche gli interventi di controllo e manutenzione periodica delle apparecchiature e dei dispositivi per il trattamento delle acque reflue nonché le operazioni di taratura degli strumenti di monitoraggio secondo programma di gestione.

Compete al gestore anche l'effettuazione delle analisi delle acque di scarico degli impianti di depurazione. In riferimento agli anni 2010-2014 i riportano le percentuali di riduzione delle analisi per alcuni parametri significativi. I dati riferiti all'anno 2015 sono riferiti al periodo gennaio-ottobre.

Efficienza impianti di depurazione		2010	2011	2012	2013	2014	2015 ottobre
<b>Efficienza impianti di depurazione - impianti con potenzialità oltre 2000 AE</b>	% riduzione BOD5	98	98	89	91,4	87	85
	% riduzione COD	94	94	73	85,2	71	65
	% riduzione Solidi Sospesi	93	93	78	86,5	67	62
<b>Efficienza impianti di depurazione - impianti con potenzialità oltre 10000 AE con scarichi recapitanti in aree sensibili</b>	% riduzione fosforo totale e azoto totale	60 fosforo 98 azoto	60 fosforo 98 azoto	39 fosforo 72 azoto	45 fosforo 54 azoto	62 fosforo 42 azoto	56 fosforo 40 azoto

Tab. 8.3 - Efficienza impianti di depurazione anni 2010 e 2015 (Fonte: Sistema Ambiente Srl, Ufficio Ambiente)

#### Competenze per il rilascio delle autorizzazioni e informazioni sulla situazione territoriale

La competenza per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico è:

- di Sistema Ambiente Srl (gestore del servizio per conto dell'AATO) per lo scarico in fognatura, dal 1 gennaio 2010;
- dal Comune per lo scarico su suolo o corsi d'acqua superficiale (scarichi domestici);
- della Provincia di Pordenone le autorizzazioni allo scarico per acque reflue industriali con recapito in acque superficiali o sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e acque meteoriche di dilavamento con recapito in acque superficiali o sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo.

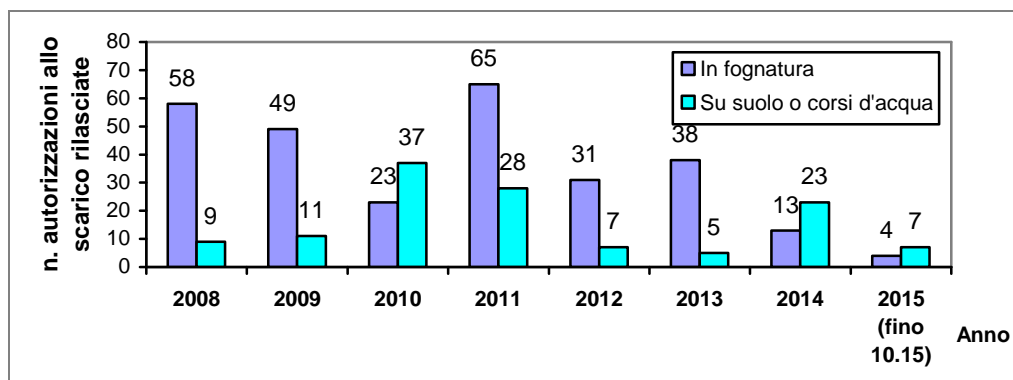


Fig. 8.1 - Stato delle autorizzazioni allo scarico rilasciate dal Comune di Porcia anni 2008 – 2015 (fino ad ottobre)  
(Fonte: Servizio Ufficio Ambiente, rapporto Sistema Ambiente)

Nel 2010 sono state rilasciate in totale 60 autorizzazioni allo scarico, di cui 23 in fognatura da parte di Sistema Ambiente; le altre 37 sono su suolo o corsi d'acqua superficiale. Dal 1 luglio 2010 le autorizzazioni allo scarico in fognatura sono rilasciate da Sistema Ambiente (gestore del servizio per conto dell'AATO) per scarichi di tipo domestico e industriale.

Nel 2011 sono state rilasciate 93 autorizzazioni allo scarico, di cui 65 in fognatura da parte di Sistema Ambiente e 28 su suolo o corsi d'acqua superficiale; nel 2012 sono state rilasciate 38 autorizzazioni allo scarico, di cui 31 in fognatura da parte di Sistema Ambiente e 7 su suolo o corsi d'acqua superficiale.

Nel 2013 sono state rilasciate 38 autorizzazioni allo scarico in fognatura e 5 allo scarico su suolo; nel 2014 n° 13 e 23 rispettivamente e nel 2015 n° 4 e n° 7 rispettivamente (ottobre).

Oltre a queste autorizzazioni allo scarico rilasciate ai sensi del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, si deve considerare che anche all'interno del permesso di costruire è previsto il rilascio dell'autorizzazione allo scarico, previo parere della U.O.S. Igiene e tutela ambientale, per lo scarico in fognatura. Per lo scarico sul suolo si fa riferimento alla Legge n. 7 del 26.02.2001 (scarichi che non recapitano in rete fognaria).

Dal 1 luglio 2010, limitatamente allo scarico in fognatura, l'ammissione al servizio non è più di competenza comunale e viene rilasciata da Sistema Ambiente.

All'interno delle pratiche edilizie vi sono inoltre dei pareri rilasciati Ufficio Ambiente in sede di permesso di costruire. Anche per le DIA in alcuni casi si può procedere previo parere. Nel 2010 sono stati rilasciati 75 pareri espressi con titolo autorizzativo, nel 2011 ne sono stati rilasciati 39, nel 2012 un totale di 36, nel 2013 un totale di 21, nel 2014 sono stati 27 ottobre 2015 n. 17.

Dal 2009 la ex-UOC Lavori Pubblici e Ambiente, ora in capo all'Ufficio Ambiente, aveva attivato un censimento degli scarichi per l'analisi della situazione degli scarichi di acque reflue civili in fognatura e su suolo e degli scarichi industriali in fognatura, con la seguente programmazione delle attività di controllo è prevista un'attività ricognita entro primo semestre 2016:

#### Controllo per scarichi in fognatura:

- 2° semestre 2009 Rorai Piccolo
- 2° semestre 2010 S. Antonio
- 1° semestre 2011 Porcia Centro

#### Controllo per scarichi su suolo:

- 2° semestre 2011 Rondover-Pieve
- 2° semestre 2012 Rorai Piccolo
- 1° semestre 2013 Talponedo
- 1° semestre 2014 Palse

#### Per gli scarichi industriali:

- 2° semestre 2009 Rorai Piccolo
- 2° semestre 2010 S. Antonio
- 1° semestre 2011 Porcia Centro
- 1° semestre 2014 Z.i. Talponedo Pieve

### Competenze e informazioni sul territorio

Gli scarichi della maggior parte degli immobili di competenza comunale recapitano in fognatura; quelli che non recapitano in fognatura sono dotati di impianti di trattamento dei reflui. Nella tabella seguente sono riportati i principali riferimenti per gli immobili di competenza comunale:

n.	Immobile	Tipo di scarico	Tipo di scarico fognario e impianto	Estremi autorizzazione scarico
1	Asilo Nido S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
2	Scuola Materna S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
3	Scuola dell'infanzia Monumento ai Caduti	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
4	Scuola Materna Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
5	Scuola materna Palse	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Aut. Dip. Urb. n. 58 del 16/12/2002
6	Scuola elementare S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto

7	Scuola elementare Palse	Acque reflue domestiche	Pozzo perdente	Documento di presa d'atto
8	Palestra di Via Vietti	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
9	Scuola Elementare Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
10	Mensa Complesso scolastico Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
11	Pelstra Scuola materna Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 12/2003
12	Scuola Media Porcia (Via Dè Pellegrini)	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 65/2001
13	Municipio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
15	Centro Socio Assistenziale	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 113/1999
16.1	Case Famiglia	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 113/1999
16.2	Centro Diurno	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 113/1999
17	Autoparco comunale	Acque reflue domestiche	Copro idrico superficiale	Documento di presa d'atto
18	Impianto di depurazione Via del Platano	Acque reflue urbane	Copro idrico superficiale	Autorizzazione provinciale rilasciata a Sistema Ambiente n. 40/2012 Autorizzazione provinciale rilasciata a Sistema Ambiente n. 56/2012
19	Direzione Didattica Via Correr	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
20	Ex Sede Municipale Via Marconi (Loggia)	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
21	Ex Scuola elementare Pieve	Acque reflue domestiche	Vasca a tenuta	Documento di presa d'atto
22	Rustico S. Antonio	Acque reflue domestiche	In fognatura	Autorizzazione allo scarico in fognatura n. 38/2007
23	Edificio Obiettori Via Correr	Acque reflue domestiche	In fognatura	Delibera G.C. n. 149/2005
24	Impianto sportivo Via Mamaluch	Acque reflue domestiche	In fognatura	Delibera G.C.
25	Parco della Burida	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
26	Impianti sportivi Rorai Piccolo	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
27	Impianti sportivi Porcia Via Risorgive	Acque reflue domestiche	Sub-irrigazione	Documento di presa d'atto
28	Casello di Guardia	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
29	Ex Macello (Sede Protezione Civile)	Acque reflue domestiche	In fognatura	Documento di presa d'atto
30	Ex Scuola Elementare di Rondover	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Documento di presa d'atto
31	Casetta Rondover	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Documento di presa d'atto
32	Villa Dolfin Barchessa Ovest	Acque reflue domestiche	In fognatura	Ammissione al servizio di Sistema Ambiente n. 659/2013
33	Villa Dolfin Barchessa Est	Acque reflue domestiche	In fognatura	Ammissione al servizio di Sistema Ambiente
34	Tennis Club "Linus"	Acque reflue domestiche	Pozzo assorbente	Concessione edilizia n. 206/1991

Tab. 8.4 - Impianti di trattamento reflui a servizio degli immobili comunali e immobili comunali allacciati alla fognatura  
- aggiornamento anno 2015 (Fonte: Autorizzazioni agli scarichi Comune di Porcia, Servizio Lavori pubblici e Ambiente)

### **8.1.3 Aspetti ambientali**

#### Qualità dell'acqua, consumo di sostanze pericolose, rifiuti, consumi di risorse energetiche

Per quanto concerne l'approvvigionamento di acqua potabile, la competenza per l'effettuazione dei controlli sulla qualità dell'acqua potabile è di Sistema Ambiente, che trasmette periodicamente al Comune le analisi di potabilità. I controlli igienico-sanitari delle acque distribuite dall'acquedotto comunale è di competenza di Sistema Ambiente, così come la fornitura dei prodotti di disinfezione.

I rifiuti derivanti dalla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete ed impianti di acquedotto, svolta sul territorio del comune di Porcia, sono di competenza di Sistema Ambiente.

I consumi di risorsa energetica per il funzionamento degli impianti è imputabile a Sistema Ambiente.

#### Emissioni e rilasci a suolo e sottosuolo

In caso di emergenza, per aumento dei carichi idraulici in ingresso, il sistema fognario comunale è dotato di n. 10 scolmatori di piena autorizzati dalla provincia di Pordenone.

#### Emissioni in corpo idrico

Gli scarichi idrici degli impianti comunali recapitano in corpo idrico superficiale. La titolarità degli scarichi dal 2010 è di Sistema Ambiente. La gestione e la manutenzione dell'impianto di depurazione di Via del Platano è di competenza di Sistema Ambiente.

Le analisi di qualità delle acque di scarico devono rispettare i limiti delle autorizzazioni; sono effettuate da Sistema Ambiente e trasmesse periodicamente al Comune.

#### Rifiuti

La gestione dei rifiuti di gestione della rete e degli impianti fognari era a carico dell'Amministrazione Comunale fino al 31.12.2009. Lo smaltimento finale dei rifiuti prodotti era effettuato presso impianti autorizzati. Dal 1 gennaio 2010 la competenza è di Sistema Ambiente.

#### Odori

Un residente di via Rio Bujon ha segnalato nelle ore serali odori molesti di fognatura provenienti presumibilmente dal depuratore verificato si era appena conclusa una riparazione straordinaria di un aeratore sommerso, con tanto di richiesta e rilascio di autorizzazione provvisoria allo scarico da parte della Provincia. L'impianto era tornato lentamente alla normalità.

#### Consumi di risorse energetiche

Dal 2010 la fornitura di energia elettrica per il funzionamento degli impianti di fognatura è a carico di Sistema Ambiente.

## **8.2 Attività industriali, commerciali e artigianali**

### **8.2.1 Aspetti ambientali**

#### Rifiuti

L'Amministrazione comunale ha rilevato nel tempo sul territorio depositi incontrollati di rifiuti che in alcuni casi sono correlabili ad attività produttive. Si tratta prevalentemente di rifiuti provenienti da demolizioni e lastre di eternit.

Sul territorio sono stati anche rilevati nel tempo dei presunti inquinamenti e/o problematiche ambientali. Tali situazioni sono gestite ai sensi del D.Lgs. 152/06 ed ai sensi della procedura di gestione delle emergenze ambientali adottando le misure necessarie alla prevenzione dell'inquinamento ed alla messa in sicurezza del sito qualora necessario. L'Ufficio ambiente mantiene aggiornato un elenco di tali situazioni occorse.

#### Intrusione visiva

Le attività industriali sono concentrate in due aree a specifica destinazione d'uso, ubicate in Loc. Talponedo e Loc. Pieve; tali aree sono "appartate" rispetto ai centri abitati e sono circondate, su prescrizione comunale, da fasce verdi di rispetto finalizzate a mitigare l'impatto visivo.

#### Odori molesti

Vi sono state alcune segnalazioni per odori molesti nelle aree limitrofe alle zone industriali; sono state attivate le procedure di controllo del caso. In tali situazioni si procede con l'attivazione della procedura coinvolgente ARPA FVG e Azienda Sanitaria al fine di accertare se vi possano essere problematiche per la popolazione (l'accertamento può comportare un monitoraggio ambientale). Nelle procedure attivate non è stata riscontrata alcuna situazione di rilevanza della molestia.

#### Emissioni in atmosfera



Le aziende titolari di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dagli Enti competenti (Regione fino al 2007 e successivamente dalla Provincia) effettuano a norma di legge controlli periodici sulle emissioni che trasmettono per conoscenza all'Amministrazione Comunale (anche se non più obbligatorio ai sensi del D.Lgs. 152/06).

L'Ufficio Ambiente provvede alla verifica dei rapporti di prova in relazione all'autorizzazioni in possesso dell'azienda e provvede ad aggiornare il relativo database delle emissioni comunale (nel quale sono registrate le informazioni relative alle autorizzazioni e la trasmissione dei rapporti di prova).

Alla data di redazione del presente documento risultano essere 59 le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera rilasciate dalla Regione e dalla Provincia ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (o normative precedentemente in vigore) per aziende della tipologia riportata in figura.

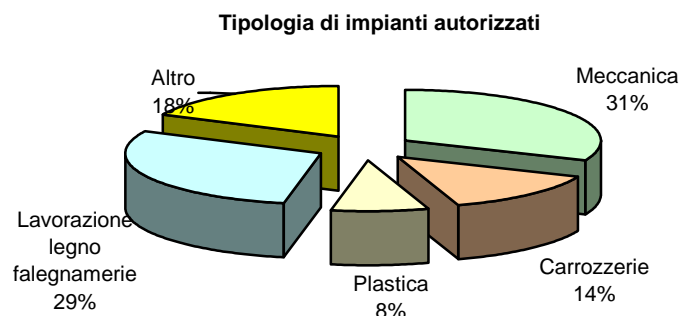


Fig. 8.3 - Tipologia di aziende con autorizzazione (emissioni e/o AUA) sul territorio anno 2014  
(Fonte: Banca dati emissioni comune di Porcia, Ufficio Ambiente)

Nel 2013 e nel 2014 non vi sono state nuove autorizzazioni rispetto al 2012 dovuto all'entrata in vigore del Decreto del Presidente della Repubblica del 13 marzo 2013 n. 59, pubblicato nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2013, che ha disciplinato l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) come forma di semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale, segnatamente nei settori delle emissioni in atmosfera, degli scarichi di acque reflue, della gestione dei rifiuti e dell'inquinamento acustico. Lo scopo di questo regolamento è accorpate in un unico provvedimento le autorizzazioni che in precedenza potevano essere oggetto di singoli atti specifici e definire, in accordo con il D.P.R. n. 160/2010, le procedure per l'ottenimento dell'AUA attraverso il ricorso obbligatorio allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP).

Lo sportello di Porcia ha emesso un totale di 18 AUA da quando è vigente la nuova normativa (dato aggiornato al 30.10.2015).

In base ad informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano reclami da parte della popolazione in tema di emissioni atmosferiche da attività industriali/artigianali.

#### Emissioni sonore

Si sono verificate negli anni problematiche segnalate dai cittadini per emissioni sonore presso alcune aziende. Nei casi di segnalazioni e reclami di tali problematiche, il Comune interviene trasmettendo documentazione all'ARPA e, a seguito di valutazioni e sopralluoghi dell'Ente di Controllo, emettendo prescrizioni o ordinanze ai sensi di legge.

#### Emissioni in corpo idrico/fognatura

Gli scarichi di tipo civile prodotti dalle attività industriali presenti sul territorio comunale sono convogliati e trattati da un depuratore per scarichi civili, gestito dal Consorzio industriale di Talponedo e soggetto ad autorizzazione della Provincia di Pordenone. Le attività industriali provvedono allo smaltimento degli scarichi industriali o tramite processi di riciclaggio all'interno del proprio processo produttivo o attraverso il conferimento a ditte specializzate.

La conceria che opera presso l'abitato di Rorai Piccolo è dotata di proprio impianto di depurazione, il cui scarico recapita nella rete fognaria del Comune di Pordenone.

### **8.3 Attività agricole e zootecniche**

#### **8.3.1 Aspetti ambientali**

##### Produzione rifiuti

Il Comune ha attivato dal 2009 un "Servizio pubblico integrativo di raccolta e smaltimento rifiuti provenienti dall'attività agricola", al quale possono aderire volontariamente le aziende agricole del territorio per il conferimento dei propri rifiuti speciali. La finalità è quella di prevenire e ridurre le quantità e la pericolosità dei rifiuti e al fine della semplificazione di alcuni oneri burocratici.

In base alle informazioni fornite dal personale comunale, non risultano segnalazioni di depositi incontrollati di rifiuti speciali correlabili alle attività agricole e zootecniche.

### Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo

Lo spandimento sul suolo di liquami zootecnici, è soggetto, in base alla normativa regionale vigente, all'obbligo di comunicazione al Comune da parte dell'azienda che lo effettua, con trasmissione della documentazione tecnica prevista. Il Comune procede alla verifica del rispetto dei parametri indicati dalla normativa.

### Intrusione visiva

Non si rilevano significative problematiche di intrusione visiva.

### Odori molesti

Sul territorio comunale è presente un'azienda zootecnica, che si occupa di allevamento suini, che è stata oggetto di reclami per problematiche relative agli odori molesti, nel periodo 2011-2015.

### Consumo di risorsa idrica

Sulla base di informazioni fornite dal personale comunale, non si rilevano significative problematiche di approvvigionamento idrico, nonostante la presenza complessiva (uso agricolo e non) sul territorio di oltre 3.000 pozzi (su ca. 5.500 famiglie).

Il Comune è l'Ente che rilascia la concessione all'autorizzazione del pozzo e destinatario, in base alla normativa vigente, delle comunicazioni (entro il 31 gennaio di ogni anno) sul prelievo annuale di acqua. I proprietari di pozzi ad uso agricolo sono obbligati al pagamento di un canone di competenza regionale.

### Emissioni diffuse in atmosfera

Risulta una azienda agricola titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, che effettua a norma di legge controlli periodici sulle emissioni che trasmette per conoscenza all'Amministrazione Comunale.

### Emissioni sonore

Non si rilevano significative problematiche correlate alle emissioni sonore.

### Emissioni in corpo idrico/fognatura

Le indagini effettuate sui corpi idrici superficiali e sulle acque sotterranee, mettono in evidenza la presenza di nitrati e di erbicidi/pesticidi o loro derivati. Il territorio del comune di Porcia è interessato da una situazione diffusa di inquinamento delle falde ad opera in particolare di residui di pesticidi e di solventi clorurati, la cui origine è da individuare, secondo le informazioni fornite dal personale comunale, nei Comuni a Nord di Porcia nella direttrice Porcia-Roveredo-Aviano. Non sono disponibili informazioni sull'eventuale incidenza delle attività del territorio del comune di Porcia su tale forma di inquinamento.

## **8.4 Attività di servizio e turistiche**

### **8.4.1 Aspetti ambientali**

#### Produzione rifiuti

I rifiuti speciali derivanti dalle attività turistiche e di servizio non sono gestiti attraverso il servizio pubblico di raccolta, ad eccezione dei rifiuti provenienti dalle mense e dei rifiuti cartacei provenienti dagli uffici.

Il servizio di raccolta rifiuti è modulato in funzione delle esigenze del territorio.

#### Emissioni in corpo idrico/fognatura

I limitati afflussi turistici non determinano variazioni significative sui carichi idraulici delle acque reflue da smaltire attraverso pubblica fognatura.

#### Consumo di risorsa idrica

Non si rilevano sul territorio aumenti di consumo tali da generare problemi di approvvigionamento da correlarsi ad attività di servizio e turistiche.

#### Emissioni sonore

Sul territorio comunale non si rilevano problematiche in relazione ad emissioni sonore riconducibili ad attività turistiche o ad aumenti di traffico per affluenze turistiche.

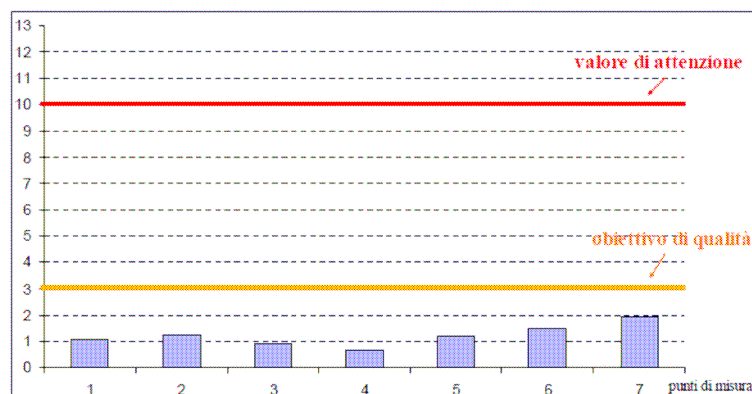
## 8.5 Infrastrutture tecnologiche (elettrودotti, impianti di tele radiocomunicazione, impianti di distribuzione del gas, distributori di carburante)

### 8.5.1 Aspetti ambientali

#### Emissioni elettromagnetiche

L'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno 2003 ha commissionato ad ARPA FVG l'effettuazione di una campagna di indagine sulle emissioni elettromagnetiche prodotte dagli elettrodotti, per quanto riguarda in particolare i luoghi sensibili (scuole); tali indagini non hanno rilevato situazioni non conformi alla normativa vigente.

Nell'ambito della convenzione tra ARPA FVG e il commissionato ad ARPA uno studio degli elettrodotti presenti sul territorio comunale, che ha previsto una prima fase (fase A) di verifica delle distanze di prima approssimazione e aree di prima approssimazione delle linee elettriche al alta e altissima tensione e una seconda fase (fase B) di valutazione, tramite misura, dei campi elettrici e magnetici a frequenza industriale all'interno delle distanze di prima approssimazione e delle aree di prima approssimazione delle linee elettriche.



Confronto tra i valori misurati e i limiti di legge per il campo di induzione magnetica  
(Fonte: Studio sugli elettrodotti in Comune di Porcia – anno 2012)

In particolare relativamente alle misure di induzione magnetica dalle indagini si evince che nei punti oggetto di monitoraggio il campo di induzione magnetica è inferiore al limite di esposizione del DPCM 8 luglio 2003 e il valore di induzione magnetica è inferiore al valore di attenzione dello stesso Decreto.

#### Produzione rifiuti pericolosi (PCB/PCT)

Il Comune intende provvedere al reperimento delle informazioni relative alla presenza di tali sostanze (policlorobifenili e trifenili) nei trasformatori dell'energia elettrica presenti sul territorio.

#### Intrusione visiva

L'aspetto ambientale non è attualmente oggetto di reclami pervenuti al Comune.

#### Emissioni diffuse in atmosfera

Sulla base delle informazioni fornite dal personale comunale, non si sono verificati sul territorio incidenti ambientali per esplosioni o fughe di gas, tali da compromettere la qualità dell'ambiente o la salute dei cittadini.

#### Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo

E' presente una rete per la distribuzione del gas nel Comune di Porcia, che si estende a tutte le frazioni del Comune, con una rete che, al 31.12.1998 (ultimi dati a disposizione), è lunga circa 67 km.

La gestione è affidata in concessione dagli anni '70 alla Società Italgas S.p.A., con atto Rep. n.2447 del 14 febbraio 2000 aggiuntivo e modificativo del precedente, fino al 31.12.2023.

Il territorio comunale è attraversato nella zona su da un gasdotto gestito dalla SNAM.

Sulla base delle informazioni fornite dal personale comunale, non risultano problematiche presunte o accertate relative ai serbatoi di deposito del carburante.

## 9. ASPETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

Gli impatti ambientali del Comune di Porcia, ricavati dall'interazione tra le attività e gli aspetti ambientali e considerati al fine della valutazione sono i seguenti:

N°	Attività	Aspetto Ambientale																	Diretto/ Indiretto	
		a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s		t
		Emissioni convogliate in atmosfera	Emissioni diffuse in atmosfera	Emissioni di energia termica	Odori molesti	Immissioni e rilasci al suolo e sottosuolo	Emissioni in corpo idrico	Emissioni elettromagnetiche e radiazioni	Produzione/consumo sostanze pericolose e rifiuti pericolosi	Produzione di rifiuti / raccolta differenziata	Inquinamento luminoso	Consumo risorsa idrica	Consumo combustibili	Consumo energia elettrica	Consumo altre risorse naturali	Intrusione visiva	Emissioni sonore	Emissione di amianto aerodisperso		Dissesto geomorfologico e idrogeologico
<b>ATTIVITA' DI COMPETENZA DEL COMUNE</b>																				
1	Raccolta RSU e RD				X	X	X			X			X			X	X			D/I
2	Trasporto RSU e RD				X	X	X						X				X			D/I
3	Smaltimento RSU e RD				X	X	X													D/I
4	Raccolta e trasporto materiale ferroso					X										X	X			D/I
5	Raccolta e trasporto frigoriferi					X										X	X			D/I
6	Ritiro e trasporto rifiuti ingombranti					X										X	X			D/I
7	Manutenzione e pulizia cassonetti				X	X											X			D/I
8	Gestione centri di raccolta				X	X				X						X	X			D/I
9	Spazzamento stradale		X							X							X			D/I
10	Gestione e manutenzione ordinaria rete viaria								X	X										D/I
11	Sgombero neve																X			D
12	Gestione e manutenzione caldaie e impianti aeraulici	X	X																	I
13	Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica									X	X			X						I
14	Manutenzione verde pubblico					X			X	X		X					X			D/I
15	Gestione servizio di trasporto scolastico e servizi sociali		X										X				X			D/I
16	Gestione servizio di refezione scolastica	X							X	X										D/I

17	Gestione e manutenzione ordinaria impianti sportivi	X				X			X		X	X	X						D/I
18	Gestione e manutenzione ordinaria cimiteri					X		X	X				X						D/I
19	Organizzazione manifestazioni temporanee e mobili								X						X				D/I
20	Gestione del patrimonio immobiliare	X				X		X	X		X	X	X	X			X		D
21	Pulizia servizi igienici comunali							X											I
22	Gestione parco mezzi		X					X			X	X							D
23	Gestione emergenze di Protezione civile		X					X			X	X			X		X		D
24	Pianificazione Territoriale					X	X	X			X			X	X	X		X	D
<b>ATTIVITA' DI TERZI</b>																			
25	Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali					X	X	X			X								
26	Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori					X	X	X			X								
27	Monitoraggio scarichi idrici in rete fognaria servita da depuratore comunale					X	X	X											
28	Monitoraggio scarichi reflui urbani privati e scarichi rete acque meteoriche					X	X	X											
29	Industria ed artigianato	X	X			X	X	X			X	X			X		X	X	
30	Commercio										X	X							
31	Servizi										X	X							
32	Allevamento ed agricoltura		X			X	X	X			X	X	X			X	X		
33	Turismo										X	X							
34	Infrastrutture di comunicazione		X									X				X	X		
35	Elettrodotti										X								
36	Cabine a medio/bassa tensione										X								
37	Telefonia mobile										X								
38	Distributori carburante																		
39	Attività pregresse																		
40	Abusivismo																		

Dalla valutazione si può ottenere un giudizio:

Non significativo

Significativo

Molto significativo

Non vi sono aspetti che diano risultati molto significativi in seguito alla valutazione ma, oltre agli aspetti non significativi, ne sono risultati alcuni significativi che sono quelli legati ad attività di:

Attività / sottoattività	Aspetto Ambientale	Impatto Ambientale
Raccolta RSU e RD	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Trasporto RSU e RD	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Raccolta e trasporto frigoriferi	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Gestione centri di raccolta	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica	Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Gestione del patrimonio immobiliare	Consumo combustibili	Depauperamento risorse
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Gestione parco mezzi (lavaggio mezzi)	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Consumo risorsa idrica	Depauperamento risorse
Gestione e manutenzione ordinaria acquedotti comunali	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
Manutenzione e gestione reti fognarie, impianti di sollevamento e gestione ordinaria depuratori	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
<b>Monitoraggio scarichi idrici in rete fognaria servita da depuratore comunale</b>	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
<b>Monitoraggio scarichi reflui urbani privati e scarichi rete acque meteoriche</b>	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
Industria ed artigianato	Emissioni convogliate in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Emissioni diffuse in atmosfera	Inquinamento atmosferico
	Odori molesti	Inquinamento atmosferico
	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Inquinamento luminoso	Inquinamento luminoso
	Consumo energia elettrica	Depauperamento risorse
	Intrusione visiva	Inquinamento visivo
Emissioni sonore	Inquinamento acustico	
Attività pregresse	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
Abusivismo	Immissioni e rilascio al suolo e sottosuolo	Contaminazione suolo e sottosuolo
	Emissioni in corpo idrico	Contaminazione corpo idrico
	Produzione rifiuti/raccolta differenziata	Contaminazione suolo, sottosuolo, corpi idrici
	Intrusione visiva	Inquinamento visivo

Il livello di significatività è determinato da diversi fattori relativi alla probabilità di accadimento, alla gravità della situazione, alla sensibilità della popolazione nonché al grado di controllo dell'Ente.

Gli aspetti significativi sono risultati essere quelli la cui gestione può essere migliorata dal punto di vista organizzativo (es. controllo dei dati di consumo, gestione puntuale o controllo dei fornitori, ecc.) o normativo (ad esempio situazioni con iter autorizzativi in corso) o sui quali non c'è la possibilità di un controllo sell'Ente. Altri ancora sono aspetti legati a situazioni anomale o di emergenza, per loro natura non prevedibili e di non semplice gestione da parte dell'Ente.

## 10. OBIETTIVI E PROGRAMMA AMBIENTALE

Gli obiettivi ambientali del Sistema di Gestione Ambientale rappresentano le azioni dell'Amministrazione Comunale di Porcia volte al miglioramento continuo delle prestazioni dell'Ente. Sono definiti su base triennale, approvati in sede di Riesame della Direzione e vengono aggiornati per verificare la reale attuazione attraverso l'analisi di indicatori di prestazione ambientale.

### 10.1 Obiettivi degli anni precedenti

Durante il triennio di registrazione EMAS 2010-2013 il Comune di Porcia ha raggiunto diversi obiettivi ambientali, di seguito indicati:

#### ACQUE

- Adesione alla campagna "SPORT AbBASSO CONSUMO" per rendere energeticamente efficienti gli impianti sportivi comunali grazie all'installazione di erogatori a basso flusso in tutte le docce .
- Analisi ed adeguamenti della pianificazione - Estensione di rete idrica di alcune strade comunali

#### SCARICHI

- Ampliamento depuratore –primo lotto per adeguamento a 10.000 ab/eq

#### RIFIUTI

- Pubblicazione del Bilancio Ambientale del Comune di Porcia e del Rapporto rifiuti comunale
- Incontri sul compostaggio domestico collaborando con l'Università della Terza e Libera Età di Porcia.
- Attività relativa alla distribuzione di pannolini ecologici alle famiglie dei nuovi nati
- Realizzazione nuovo centro di raccolta rifiuti comunale presso Autoparco (ad uso comunale)
- Attività incentrate sulla raccolta differenziata per la popolazione giovanile (8-14 anni) in collaborazione con LaREA della Regione FVG
- Adesione annuale all'iniziativa "Puliamo il mondo" per la sensibilizzazione della popolazione scolastica su tematiche relative alla tutela dell'ambiente ed alla sostenibilità

#### PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO

- Riduzione delle emissioni da traffico veicolare - Realizzazione di piste ciclabili e messa in sicurezza delle aree scolastiche e dei percorsi casa-scuola
- Monitoraggio qualità dell'aria del territorio - Ricerca mediante campionamento ambientale di fibre aerodisperse di amianto sul territorio comunale
- Monitoraggio degli elettrodotti presenti sul territorio comunale – valutazione dei campi elettici e magnetici a frequenza industriale
- Monitoraggio qualità delle acque delle fontane pubbliche del territorio
- Biomonitoraggio dei corsi d'acqua mediante trapianti di muschi acquatici, detti moss bags sul Rio S. Rocco e sulle Rogge Barossa e Molinata
- Iniziative annuali rivolte alle scuole ed alla popolazione nel corso della Settimana dell'UNESCO
- Realizzazione del Bilancio Ambientale 2010-2012 (Progetto ECOBIL) dal quale potranno emergere nuovi obiettivi di miglioramento ambientale da inserire nella programmazione di dettaglio nei prossimi anni con la pubblicazione di un libretto che sarà diffuso alla popolazione.

### 10.2 Programma ambientale 2013-2016

Di seguito si espone il Programma ambientale 2013-2016; ad ogni obiettivo sono stati associati il punto relativo della Politica Ambientale, gli aspetti ambientali significativi ed un indicatore per il monitoraggio della prestazione ambientale. All'interno sono stati evidenziati gli obiettivi raggiunti e quelli nuovi.

Si evidenzia che l'attuale programmazione è influenzata da aspetti finanziari legati al Patto di stabilità.



1	Rif. Politica Ambientale	Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo ambientale di miglioramento	Descrizione interventi (modalità di attuazione)	Realizzazione intervento (periodo)	Responsabili interventi (funzioni)	Risorse finanziarie/ costo intervento	Verifica avanzamento prevista: (periodo e modalità)  Indicatori	Stato avanzamento o interventi e obiettivi alla verifica	Obiettivo raggiunto?		Descrizione interventi effettuati oppure Motivazione non raggiungimento obiettivo
										SI	NO	
1	a, c, f	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO, RUMORE (Industria ed artigianato, Attività pregresse)	Migliorare le attività di prevenzione dell'inquinamento acustico	Approvazione del Piano di classificazione acustica del territorio (LR 16/07)	Approvazione del piano entro il 31.12.2013	Ufficio ambiente e sicurezza	Risorse interne ed esterne da definire	Verifica all'atto dell'approvazione	Piano approvato	X		Il Piano di Zonizzazione Comunale è stato adottato dal Consiglio Comunale con Delibera n. 133/12 e approvato con D.C.C. n. 82 del 28/11/2013.
				Adeguamento del Piano agli standard di qualità previsti dai Criteri e dalle Linee guida regionali	Entro il 31.12.2013	Ufficio ambiente e sicurezza	Risorse interne ed esterne da definire	(Controlli con tempistiche intermedie per l'affidamento incarico, la redazione e l'approvazione da stabilire)				
2	a, b, c, e, f, i	PREVENZIONE DELL'INQUINAMENTO (Gestione, controllo e manutenzione rete e impianti illuminazione pubblica, industria ed artigianato, attività pregresse, Gestione del patrimonio immobiliare, Gestione del parco mezzi)	Migliorare le attività di prevenzione dell'inquinamento luminoso	NUOVO OBIETTIVO	Approvazione Piano dell'illuminazione - Termine di legge luglio 2015.	Servizio Manutenzion e Patrimonio	Risorse interne ed esterne da definire	Verifica all'atto dell'approvazione	Approvato	X		Il Piano era stato presentato alla commissione congiunta Il e Ambiente in data 08.02.2012. Nel mese di ottobre 2014 sono state richieste le integrazioni necessarie per la presentazione ad approvazione del Piano nei prossimi mesi. Approvato il 25/05/2015 con CC n 56
				NUOVO OBIETTIVO	Sostituzione attuali lampade con sistemi altamente efficienti a LED per una parte dell'illuminazione pubblica (al meno un 1% entro il 2016).	2013 - 2014 - 2015 - 2016	Servizio Manutenzion e Patrimonio	Da valutare ogni anno				
				Migliorare il monitoraggio qualità delle acque delle fontane pubbliche del territorio	Individuazione del soggetto effettuante delle analisi sulle fontane comunali (laboratorio esterno)	Ufficio ambiente e sicurezza	Da definire (laboratorio esterno)	Verifica della potabilità acque pubbliche rispetto al	Individuato il soggetto	X	Laboratorio ACTECO – svolte analisi secondo semestre 2014 e primo semestre 2015.	
				Sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche di carattere ambientale trattate nel bilancio ambientale dell'Ente (Ecobil)	Diffusione sul territorio del libretto riassuntivo del bilancio ambientale dell'Ente (Ecobil)	Ufficio ambiente e sicurezza	Risorse interne ed esterne da definire	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione e n. libretti distribuiti	8.000 libretti distribuiti pari all'80% del materiale disponibile	X	Documento presentato durante la settimana dell'Unesco (23.11.2013): incontro con gli insegnanti scuole di Porcia/Arpa/Amministrazione e consegna libretto. Libretto distribuito (ancora oggi) attraverso scuole, associazioni, centro anziani, sede municipale, suap, anagrafe.	

Rif. Politica Ambientale	Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo ambientale di miglioramento	Descrizione interventi (modalità di attuazione)	Realizzazione intervento (periodo)	Responsabili interventi (funzioni)	Risorse finanziarie/ costo intervento	Verifica avanzamento prevista: (periodo e modalità) Indicatori	Stato avanzamento o interventi e obiettivi alla verifica	Obiettivo raggiunto?		Descrizione interventi effettuati oppure Motivazione non raggiungimento obiettivo	
									SI	NO		
		Sensibilizzazione della popolazione sulle tematiche ambientali rifiuti, amianto e serbatoi interrati	Diffusione sul sito internet comunale dei risultati dei questionari consegnati alle scuole di Porcia per conoscere la percezione della popolazione della qualità dell'ambiente	Entro il 31.12.2013	Ufficio ambiente e sicurezza	Risorse interne ed esterne nell'ambito del SGA	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione e n. di visite opuscolo presente sul sito web	n. 1.296 visite all'opuscolo on line (8% degli abitanti)	X		L'opuscolo è stato pubblicato il 26/11/2013; è disponibile sul sito web comunale.	
3	d, f, h	RIDUZIONE DEI RIFIUTI E GESTIONE (Raccolta e trasporto RSU e RD, raccolta e trasporto frigoriferi, gestione centri di raccolta)	Sensibilizzazione della popolazione in materia di raccolta e trasporto di rifiuti e centri di raccolta	Distribuzione dell'elaborato di titolo "Acque, marcite e torbiere" destinato alla divulgazione informazione e sensibilizzazione sui temi ambientali del territorio	Entro il 31.12.2013 (deve essere programmata la diffusione)	Ufficio ambiente e sicurezza	9.918 €	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione e n. opuscoli distribuiti / stampati	Stampati: n. 1000 Consegnati: n. 400			Documento presentato durante la settimana dell'Unesco (23.11.2013): incontro con gli insegnanti scuole di Porcia/Arpa/Amministrazione e consegna libretto. Libretto distribuito (ancora oggi).
			Migliorare le caratteristiche del centro di raccolta comunale	Estensione della superficie del centro di raccolta rifiuti urbani di Via del Platano	Entro il 30.10.2013	Ufficio ambiente e sicurezza	Contributo provinciale € 13.977	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: realizzazione dell'opera (si/no)	Concluso			Concluso ottobre 2013
				Migliorie del centro di raccolta rifiuti urbani di Via del Platano	Entro il 31.12.2014	Ufficio ambiente e sicurezza	Contributo provinciale di circa € 6.000	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: realizzazione dell'opera (si/no)	Concluso			Concluso ottobre 2014 – sostituzione parapetto rampa di accesso
				<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Nuova realizzazione o ampliamento centro di raccolta di rifiuti Via del Platano	Entro il 31.12.2018	Ufficio ambiente e sicurezza		Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: realizzazione dell'opera (si/no)	In corso			
			Riduzione della produzione di rifiuti derivanti dallo smaltimento delle bottiglie per l'acqua	Fornitura e installazione di un sistema di erogazione automatica acqua & servizi - Casette dell'acqua – in via sperimentale presso la frazione di Palse	Entro il 31.12.2014	Ufficio ambiente e sicurezza	Occupazione del suolo pubblico	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: installazione (si/no) e m³ acqua erogata	Dato ancora N.D.			Installato ottobre 2014
				<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Fornitura e installazione di un sistema di erogazione automatica acqua & servizi - Casette dell'acqua - in via S. Antonio	Entro il 30.06.2016	Ufficio ambiente e sicurezza	Occupazione del suolo pubblico	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: installazione (si/no) e m³ acqua erogata	In corso			Redatti elaborati amministrativi e trasmessi ai Servizi
4	f, g	SCARICHI (Abusivismo)	Migliorare il controllo degli scarichi nel territorio comunale attraverso	Controllo per l'analisi della situazione degli scarichi di acque reflue civili e industriali. Per gli scarichi in fognatura verifica di edifici non allacciati in località servite o allacciati senza autorizzazione. Per gli scarichi su	Entro 2016	Ufficio ambiente e sicurezza	Costi interni da stimare	aumento n. autorizzazioni in base al valore censimento (percentuali >5%)	<b>Aumento degli scarichi autorizzati del 9.36 %</b>		Fino a novembre 2015: n. 45 regolarizzazioni san antonio (fognatura) 12 regolarizzazioni roraipiccolo	

1	Rif. Politica Ambientale	Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo ambientale di miglioramento	Descrizione interventi (modalità di attuazione)	Realizzazione intervento (periodo)	Responsabili interventi (funzioni)	Risorse finanziarie/ costo intervento	Verifica avanzamento prevista: (periodo e modalità)  Indicatori	Stato avanzamento o interventi e obiettivi alla verifica	Obiettivo raggiunto?		Descrizione interventi effettuati oppure Motivazione non raggiungimento obiettivo
										SI	NO	
			comunale attraverso il censimento degli stessi per incrementare di almeno il 10% il numero di scarichi autorizzati.	<p>suolo edifici non in possesso di autorizzazione allo scarico.</p> <p>Controllo per scarichi territorio - 1° semestre 2014 Palse - 1° semestre 2014 z.i. Talponedo Pieve</p> <p>Accertamenti ed aggiornamenti indagni già effettuate (attività di ricognizione 2015) - 2° sem. 2011 Rondover-Pieve - 1° semestre 2014 Palse - 2° semestre 2012 Rorai Piccolo 1° semestre 2013 Talponedo</p> <p>Per gli scarichi industriali - 2° semestre 2009 Rorai Piccolo - 2° semestre 2010 S. Antonio - 1° semestre 2011 Porcia Centro</p>					dal 2009 a settembre 2014 Autorizzazioni presenti su numero edifici presenti 34% (dato al 19.11.2015)			(suolo) n. 27 regolarizzazioni porcia centro (fognatura) n. 48 regolarizzazioni porcia centro ovest (fognatura) n. 4 regolarizzazioni talponedo n. 16 regolarizzazioni F.lli bandiera e Comuni (suolo) n. 6 regolarizzazioni via dello stagno (suolo) n. 7 regolarizzazioni Palse (suolo)
5	f	ACQUE (Consumo risorsa idrica)	<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Riduzione del numero di pozzi privati	Organizzazione di al meno un incontro informativo con la popolazione	2015-2017	Ufficio ambiente e sicurezza	Risorse interne	n. richieste informazioni/n. pozzi totale conosciuti (pozzi esistenti al 2014: n. 451)	In corso			Incontro con ARPA Palmanova per organizzare attività (03.2015)
6	f,g	RIFIUTI (Produzione/consumo sostanze pericolose e rifiuti pericolosi)	<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Consapevole gestione degli effluenti e biomasse per le aziende agricole	Organizzazione di al meno un incontro informativo con le attività agricole	2015-2017	Ufficio ambiente e sicurezza	Risorse interne	n. aziende agricole presenti sul territorio/n. aziende agricole partecipanti agli incontri	In corso			Incontro con ARPA Palmanova per organizzare attività (03.2015)

1	Rif. Politica Ambientale	Aspetto ambientale	Descrizione obiettivo ambientale di miglioramento	Descrizione interventi (modalità di attuazione)	Realizzazione intervento (periodo)	Responsabili interventi (funzioni)	Risorse finanziarie/ costo intervento	Verifica avanzamento prevista: (periodo e modalità) Indicatori	Stato avanzamento o interventi e obiettivi alla verifica	Obiettivo raggiunto?		Descrizione interventi effettuati oppure Motivazione non raggiungimento obiettivo
										SI	NO	
7	a, b, c, e, f, i	EMISSIONI IN ATMOSFERA E CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Promuovere la mobilità pulita, la riqualificazione	Firma del Patto dei Sindaci	Entro il 31.12.2015	Ufficio Patrimonio	Da valutare	Firma del Patto dei Sindaci (si/no)	Concluso	x		Adesione con delibera GC n 11 del 26/02/2015
			energetica di edifici pubblici e privati e la sensibilizzazione dei cittadini in tema di consumi energetici	Realizzazione e approvazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile (PAES)	Entro il 31.12.2016	Ufficio Patrimonio	Da valutare	Verifica per SAL secondo fasi Controllo di Gestione: Approvazione del PAES entro un anno dalla firma del Patto dei Sindaci (si/no)	In corso			Incarico a ditta APE Agenzia Energia Friuli Venezia Giulia Ottobre 2015
8	f	SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE	<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Promuovere eventi e convegni sul marchio EMAS ed ISO 14001	Coinvolgendo CLUB EMAS a cui il Comune aderisce	Entro il 31.12.2016	Ufficio ambiente e sicurezza E Servizio Affari Generali	Da valutare	Mantenere ed implementare la giornata di LEGAMBIENTE Pianificare un incontro CLUB EMAS nel territorio con tematica specifica GIORNATE ECOLOGICHE in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi	In corso			Attività svolta a settembre 2015  G.E.: - Primavera e autunno presumibilmente
9	C	PROGETTARE E PROGRAMMARE INTERVENTI SUL TERRITORIO	<u>NUOVO OBIETTIVO</u> Rev / agg BILANCIO AMBIENTALE	BILANCIO AMBIENTALE inteso come verifica e disponibilità delle risorse economiche per l'ambiente	Entro il 31.12.2016	Ufficio ambiente e sicurezza	Da valutare					

## 11. RIFERIMENTI NORMATIVI APPLICABILI

L'aggiornamento della normativa ambientale e di altro tipo applicabile all'Ente e la verifica di rispetto delle prescrizioni individuate viene gestito dal Comune di Porcia come processo necessario per mantenere attivo il Sistema di Gestione Ambientale; è stato predisposto un "Registro della normativa" che rappresenta una raccolta aggiornata della Legislazione vigente in materia di ambiente applicabile al Comune e la base per verificare il rispetto delle prescrizioni applicabili.

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo dei principali adempimenti ambientali vigenti.

ACQUA	
<b>NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)</b>	Decreto Legislativo n° 275/93
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.	Legge n° 394/91
Legge n° 306 del 27/12/2004	Delibera 04/02/77
Decreto Ministeriale n° 174 del 06/04/2004	Regio Decreto n° 1775/33
Legge n° 200 del 01/08/2003	<b>NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)</b>
Decreto Legge 147 del 24/06/2003	Legge Regionale 5 dicembre 2008 n. 16
Decreto del Ministero dell'Ambiente 12 Giugno 2003	Legge Regionale n° 13 del 23/06/2005
Accordo 12 dicembre 2002	Delib. Giunta Reg. n° 125 del 23/01/2003
Decreto Legislativo n° 31/2001	Legge Regionale n° 16 del 03/07/2002
Decreto Ministeriale n° 99/97	Legge Regionale n° 13 del 15/05/2002
Decreto Ministeriale n° 90/97	Disposizioni collegate alla legge finanziaria 2002.
Decreto Ministeriale n° 37/94	Legge regionale 27 novembre 2001, n. 28
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convenzione tra i Comuni di Pordenone e Porcia per il trattamento delle acque reflue domestiche ed assimilate, non meteoriche, provenienti dalla località del comune di Porcia denominata Rorai Piccolo, convogliate e depurate nel comune di Pordenone D.C.C. n. 40 del 30/06/2003 e All. A</li> <li>• Convenzione per la fornitura del servizio di fognatura e depurazione al Comune di Roveredo in Piano da parte del Comune di Porcia – Rep. n. 15 del 10/05/2002</li> <li>• Deliberazione n. 7 del 29.06.2009 con la quale l'Assemblea dell'Autorità d'Ambito dell'ATO Occidentale delibera di affidare a GEA SpA e Sistema Ambiente Srl la titolarità della gestione del servizio idrico integrato per la totalità dell'ATO Occidentale con effetto per i territori dei Comuni che abbiano la qualità di socio delle rispettive società fino al termine del 30/06/2039.</li> <li>• Convenzione e disciplinare per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato – approvato con Verbale di deliberazione n. 2 del 27/07/2009 di Sistema Ambiente Srl</li> </ul>	
ACQUISTI VERDI	
<b>NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)</b>	Circolare 3/12/2004
Decreto Ministeriale 11 aprile 2008	Circolare 4/8/2004
Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163	Decreto Ministeriale 24/05/2004
Circolare n° 862 del 31/01/2006	Decreto Legislativo n° 203 del 8 maggio 2003
Circolare 22/03/2005	<b>NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)</b>
Circolare 8/7/2005	Legge regionale 13/11/1995, n. 043
AMIANTO	
<b>NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)</b>	Decreto Legge n° 114/95
Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.	Decreto Ministeriale del 06/09/1994
Decreto Ministeriale n° 248 del 29 luglio 2004	Legge 27 marzo 1992 n. 257
Decreto Ministeriale 25 luglio 2001	<b>NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)</b>
Decreto Ministeriale 20 agosto 1999	Decreto Pres. Giunta Reg. n° 0376/Pres. del 11/10/1996
Decreto Ministeriale 24 maggio 1996	Decreto Pres. Giunta Reg. n° 216/Pres. del 12/06/1998
Circolare n° 7 del 12/04/1995	Decreto Pres. Giunta Reg n° 394/Pres del 10/11/1998
ARIA	
<b>NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)</b>	Decreto Ministeriale n° 503 del 19/11/1997
D. Lgs. 4 marzo 2014, n. 46	Legge n° 413/97
D. Lgs. 13 settembre 2013, n. 108	Decreto Ministeriale 25/11/1994
Decreto Ministeriale 12 aprile 2013	Decreto Ministeriale 15/04/1994
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.	Decreto Legislativo n° 285/92
Decreto Ministeriale 20/09/2002	DPR 10/01/1992
Decreto Ministeriale n° 60 del 02/04/2002	Decreto Ministeriale 20/05/1991
Decreto Legislativo n° 351/99	<b>NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)</b>
Decreto Ministeriale n° 163/99	Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16
Decreto Ministeriale 27/03/1998	
CAVE	
<b>NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)</b>	<b>NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)</b>
DPR n° 382 del 18/04/1994	Delib. Giunta Regionale n° 4685 del 25/09/1995
DPR n.°128/59	Legge Regionale n° 35 del 18/08/1986
Regio Decreto n° 1443/27	
BENI E DANNO AMBIENTALE	
<b>NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)</b>	Decreto Legislativo 6/12/2002 n°287
Legge 4 giugno 2010 n. 96	Decreto Legislativo n° 300 del 30/07/1999
Legge 20 novembre 2009, n. 166	Decreto Legislativo n° 490 del 29/10/1999
Legge 27 febbraio 2009, n. 13 - art 2.	<b>NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)</b>
Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.	DPR 11 ottobre 2005 n. 350/pres
Decreto Legislativo 1 luglio 2004	Legge Regionale 24/05/2004, n. 15
Decreto Legislativo.8 maggio 2003 n° 203	
INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	

**NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Sentenza Corte Costituzionale n° 307 del 7/10/2003  
 Sentenza Corte Costituzionale n° 303 del 01/10/2003  
 Decreto Legge 259 del 01/08/2003  
 DPCM del 08/07/2003  
 Decreto Ministeriale 30 ottobre 2002, n.275  
 Decreto Legislativo 198 del 04/09/02  
 Decreto Ministeriale 11/06/2001  
 Legge n° 36/01

Decreto 18 maggio 1999  
 Decreto 10 settembre 1998 n. 381  
 Legge n° 249 del 31/07/1997  
 DPCM 28/09/1995  
 DPCM 23/04/1992

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge Regionale 29/10/2004, n. 26  
 Legge regionale 06/12/2004, n. 28

**INQUINAMENTO LUMINOSO****NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 18 giugno 2007, n. 15

**ENERGIA E SERBATOI****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Legge n. 90 del 3 agosto 2013  
 Decreto Legislativo n° 192 del 19/08/05  
 Decreto Ministeriale del 27/07/2005  
 Decreto Ministeriale del 23/09/2004  
 Deliberazione (naz.) n° 40 del 18/03/2004  
 Decreto Ministeriale 16 ottobre 2002 Gazzetta Ufficiale n. 259 del 5-11-2002  
 Decreto 29 novembre 2002 Gazzetta Ufficiale n. 293 del 14-12-2002  
 DPCM 8 marzo 2002  
 DPCM n. 395 del 07/09/01  
 L.C. prot. n° P133/4106 sott. 40/A del 01/02/2001  
 Decreto Ministeriale n° 246/99  
 DPR n° 412/93 e DPR n° 551/99

Decreto Legislativo n° 32 del 11/02/1998  
 Decreto Ministeriale 13/10/1994  
 Decreto Ministeriale 20/07/1993  
 Decreto Ministeriale del 20/02/1992  
 DPR n° 447 del 06/12/1991  
 Legge n° 10/91  
 Legge N. 46 del 5/3/1990  
 DPCM 11/09/1989  
 DPR n° 1052/77  
 Legge 373 del 30/04/1976

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 19/11/2002, n. 030  
 Legge regionale 06/03/2002, n. 008  
 Legge regionale 15/02/1999, n. 004

**IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO****NORMATIVA COMUNITARIA (Estremi)**

DM 20 giugno 2014  
 DM 10 febbraio 2014  
 DPR 16 aprile 2013, n. 74  
 Regolamento CE 2037/2000 del 29 giugno 2000  
 Regolamento CE 473/2008 del 29 maggio 2008

**NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Regolamento CE n. 1005/2009 del 16 settembre 2009  
 Regolamento (UE) n. 744/2010 del 18 agosto 2010  
 D.P.R. 15 febbraio 2006, n. 147  
 Decreto Ministeriale del 02/01/2003  
 Regolamento CEE 2037 del 29/06/2000

**IMPIANTI TERMICI****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo n° 192 del 19/08/05  
 Decreto Presidente del Cons. Ministri del 08/10/04  
 Decreto 17 marzo 2003

DPR 551 del 21 dicembre 1999  
 DPR 412 del 26/08/1993

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge Regionale 16/11/2001, n. 024

**PREVENZIONE INCENDI****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.  
 Decreto Ministeriale del 29/12/2005  
 Legge n° 26 del 1/03/05  
 Legge n° 306 del 27/12/2004  
 Lettera Circolare Ministeriale 22/03/2004 n° prot. P 559/4101 sott. 72/E.6

Decreto 22/11/2002 G.U. 283 3/12/2002  
 Decreto Ministeriale del 04/05/1998  
 Decreto Ministeriale del 10/03/1998  
 DPR n° 37/1998  
 D.P.R. 1 agosto 2011, n. 151

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 18/08/2005, n. 025

**IPPC****NORMATIVA COMUNITARIA (Estremi)**

Direttiva CEE/CEEA/CE n° 61 del 24/09/1996 sulla prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento

**NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i.  
 Decreto Ministeriale 31 gennaio 2005

**PCB/PCT****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Legge 62/2005  
 Decreto Ministeriale 11/10/2001  
 Decreto Legislativo 209 del 22/05/99

Decreto Ministeriale del 11/02/89

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

D.P.G.R. 30 giugno 2004, n. 0226/Pres.  
 Delib. Giunta Regionale 5 novembre 2004, n. 2946.

**PROTEZIONE CIVILE****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Direttiva (nazionale) del 25/02/2005  
 Ordinanza del PCM 07/05/2004 n° 3354  
 Ordinanza del PCM 02/04/2004 n° 3347  
 Direttiva (nazionale) del 27/02/2004  
 Decreto Legge n° 343 del 07/09/2001

Decreto Legislativo n° 300 del 30/07/1999  
 Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998  
 Legge n° 225 del 24/02/1992

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 31/12/1986, n. 064 e s.m.i.

**RADON****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81

Decreto Legislativo 241/2000 (modifica il D.Lgs 230/95)  
 Decreto Legislativo del Governo n° 230 del 17/03/1995

**RIFIUTI****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Legge n. 116 dell' 11 agosto 2014  
 D.Lgs. 14 marzo 2014 n. 49  
 D.M. n. 126 del 24 aprile 2014  
 Legge 27 febbraio 2014, n. 15

Decreto Legislativo n° 36 del 13/01/2003  
 Direttiva (Min. Amb.) 9 Aprile 2002  
 Legge 20 agosto 2001, n.335

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Deliberazione Giunta Reg. del 15 luglio 2014 n. 0146/Pres

D.P.C.M. del 12 dicembre 2013

Legge 30 ottobre 2013, n. 125

Legge n. 98 del 09/08/2013

Decreto Ministeriale 17 agosto 2012

Decreto Ministeriale 17 dicembre 2009 – Sistri

Decreto Legislativo n° 152/2006 e s.m.i.

Decreto Legislativo n° 151 del 25/07/05

Decreto Ministeriale 03/07/2003 n° 194

Decreto Ministeriale 13/03/2003

Deliberazione Giunta Reg. del 24/03/2006 n. 610

Decreto Pres. Giunta Reg. del 12/08/2005 n. 0274/Pres.

Legge Regionale 25 del 18/08/05

Decreto Pres. Giunta Reg. del 27/05/2005 n. 0148/Pres.

Decreto Pres. Giunta Reg. n° 03/Pres. del 09/01/2004

Legge Regionale n° 17 del 28/08/2001

Decreto Pres. Giunta Reg. n° 044 del 19/02/2001

Delib Consiglio Provinciale n. 265 del 20 dicembre 1993.

Legge Regionale n° 30 del 07/09/1987 e s.m.i.

**RUMORE IN AMBIENTE ESTERNO****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

DPR 30 Marzo 2004 n° 142

Decreto Ministeriale 29 novembre 2002

Decreto Legislativo 4 settembre 2002, n.262

DPCM 5 dicembre 1997

DPCM 14 novembre 1997

Legge n° 447 del 26/10/1995

DPCM 1 marzo 1991

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Delibera Giunta Regionale FVG n 463 del 05.03.2009

Legge Regionale 5 dicembre 2008, n.16

DGR 6 giugno 1997, n.1690

Legge Regionale 18 giugno 2007 n. 16

**SICUREZZA E SALUTE****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 09/08/2005, n. 018

Legge regionale 24/08/1981, n. 052

**SISMICA****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Ordinanza Presidenza Consiglio dei Ministri n.3274 del 20/03/03

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge Regionale 09/05/1988, n. 027

Legge Regionale 16/01/1978, n. 001

**SOSTANZE LESIVE PER L'OZONO****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

DPR 15 febbraio 2006, n. 147

Decisione CEE/CEEA/CECA n° 232 del 03/03/2004

Regolamento CEE/UE n° 1804 del 22/09/2003

Decreto 20/09/02

Decreto Ministeriale del 03/10/2001

Legge n° 35 del 17/02/2001

Legge 28 dicembre 1993 n. 549 e s.m.i.

Regolamento Parlamento Europeo 842/2006/CE

Regolamento Parlamento Europeo 1137/2008/CE

**SOSTANZE PERICOLOSE****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.

Decreto 28 febbraio 2006

Circolare ministeriale 07/01/2004

Decreto Legislativo 65 del 14/03/2003

Decreto Ministeriale del 09/01/2003

Decreto Ministeriale del 12/12/2002

Decreto Ministeriale del 07/09/2002

Decreto Ministeriale 11/04/01

Decreto Legislativo n. 285 del 16/07/98

Decreto Ministeriale del 28/04/97

Decreto Legislativo n. 52 del 03/02/97

**SUOLO****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Legge n° 93/01

Legge n° 224/00

Decreto Ministeriale 471/99

Decreto Legislativo 22/97

Decreto Ministeriale n° 37/94

Decreto Legislativo 99/92

Legge n° 394/91

Legge n° 183 del 18/5/1989

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Decreto Pres. Giunta Reg. n° 032/Pres. del 12/02/2003

Legge Regionale n° 16 del 03/07/2002

DPR 374/2002

Legge Regionale n° 22 del 08/04/1982

**ASSETTO E TUTELA DEL TERRITORIO****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

D.P.C.M. 12 dicembre 2005

Decreto Legislativo. Governo n° 192 del 19/08/2005

Decreto Legislativo n° 301 del 27/12/2002

DPR n° 380 del 06/06/2001

Legge n° 47 del 28/02/1985

Legge n° 10 del 28/01/1977

Legge n° 1086 del 05/11/1971

Legge n° 1150 del 17/08/1942

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 23/02/2007, n. 05

Legge regionale 13/12/2005, n. 030

Legge regionale n° 42 del 30/09/1996

Legge regionale 08/06/1993, n. 035

Legge regionale n° 22 del 08/04/1982

Legge regionale 19/11/1991, n. 052 e s.m.i.

DPGR 01/98

**ACCESSO DEL PUBBLICO ALL'INFORMAZIONE AMBIENTALE****NORMATIVA NAZIONALE (Estremi)**

Decreto Legislativo 19 agosto 2005, n. 195

**NORMATIVA REGIONALE (FVG) (Estremi)**

Legge regionale 6 maggio 2005, n. 11

**SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE**

- Norma internazionale UNI EN ISO 14001 : 2004 – Sistemi di gestione ambientale – Requisiti e guida per l'uso.
- Norma internazionale UNI EN ISO 14004 : 2005 – Sistemi di gestione ambientale – Linee guida generali sui principi, sistemi e tecniche di supporto.
- Regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni ad un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.
- Raccomandazione della Commissione n. 680/2001/CE del 7 settembre 2001 - relativa agli orientamenti per l'attuazione del Regolamento (CE) n.761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).
- Raccomandazione della Commissione n. 532/2001/CE del 10 luglio 2003 - Orientamenti per l'applicazione del Regolamento (CE) n.761/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) concernente la scelta e l'uso di indicatori di prestazioni ambientali.
- Norma internazionale UNI EN ISO 19011 : 2012 – Linee guida per gli audit dei sistemi di gestione.

- Regolamento ACCREDIA RT 09 rev. 01 - Prescrizioni per l'accreditamento degli organismi operanti la certificazione dei sistemi di gestione ambientale (SGA) dd 29.11.2011
- Regolamento dell'Istituto di Certificazione Certiquality Srl – Reg. 01 Edizione 09 22.02.2010

**STATUTO ED ELENCO REGOLAMENTI COMUNALI DI INTERESSE AMBIENTALE**

Anno	Descrizione
1991	Statuto
1964	Regolamento d'igiene
1981	Regolamento utilizzo dei mezzi di trasporto di proprietà del comune di Porcia
1989 riadottato 2009	Regolamento dei servizi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani
1989	Regolamento comunale di polizia amministrativa
1991	Regolamento della commissione ambiente
1993	Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi
1993	Regolamento per la concessione in comodato di edifici comunali ad associazioni, gruppi, comitati e cooperative di solidarietà sociale
1993	Regolamento di accesso agli atti
1994	Regolamento per l'uso della discarica di R.S.U. ed assimilati
1994	Regolamento di polizia cimiteriale
1995 modifica 2010	Regolamento per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni e speciali
1996 modifica 2009	Regolamento di organizzazione e ordinamento degli uffici e dei servizi
1997	Regolamento di polizia urbana
1997	Regolamento per la concessione delle aree alle ditte dello spettacolo viaggiante
1997	Regolamento del corpo di Polizia Locale
1997 riadattato 2004	Regolamento per fornitura e uso vestiario personale dipendente avente diritto
1997	Regolamento polizia rurale
1998	Regolamento per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura dei pubblici esercizi
1998	Regolamento per la costituzione ed il funzionamento del gruppo comunale di volontari di protezione civile
1998	Regolamento per il servizio di trasporto scolastico
2001	Criteri e parametri per il rilascio di autorizzazioni per l'apertura dei pubblici esercizi
2002	Regolamento per l'assegnazione in custodia e mantenimento di cani randagi a privati cittadini residenti anagraficamente nel comune di Porcia.
2002	Regolamento per il funzionamento della mensa comunale attivata presso i locali del CSA
2005 modifica 2006	Regolamento per l'uso della fognatura comunale
2006 modifiche 2007, 2008 e 2010	Regolamento comunale per l'acquisizione in economia di beni e servizi
2009 e variante anno 2013	Regolamento edilizio comunale.
2009	Regolamento per la gestione dei rifiuti.
2010	Esame ed approvazione degli indirizzi di Politica Ambientale del Comune di Porcia inerente l'adesione al Regolamento EMAS.
2010	Regolamento per il servizio di trasporto scolastico.
2013	Regolamento comunale di polizia mortuaria
2013	Regolamento per l'applicazione del Tributo comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES).
2013	Regolamento per la gestione e l'uso degli impianti sportivi
2014	Regolamento di organizzazione di ordinamento degli uffici e servizi
2014	Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia del Comune di Porcia
2014	Regolamento per telefonia mobile presa d'atto elaborati al competente Ministero attività culturali – ai sensi art 16 c 6 LR3/11
2015	Regolamento del mercato di vendita diretta di prodotti agricoli



## 12. ELENCO DEGLI INDICATORI

L'Allegato IV "Comunicazione Ambientale" del Regolamento (CE) n. 1221/09 del Parlamento Europeo e del Consiglio richiede l'inserimento, nella Dichiarazione Ambientale, degli indicatori chiave che riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) efficienza energetica;
- ii) efficienza dei materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) biodiversità;
- vi) emissioni.

Si presenta di seguito la legenda di questi indicatori del Comune di Porcia con i riferimenti della Dichiarazione Ambientale.

Indicatore	Descrizione	Dettaglio	Rif. Dichiarazione Ambientale
EFFICIENZA ENERGETICA	Consumo totale diretto di energia	Consumo energia elettrica utenze immobili comunali totale annuo in kWh e TEP, consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili Consumo energia elettrica per illuminazione pubblica totale annuo e consumo medio annuo per punto illuminante	PARAGRAFO 6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali
		Consumo combustibili (gas) totale annuo in m <sup>3</sup> e TEP, consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili	
	Consumo totale di energie rinnovabili	Consumo carburanti (benzina e gasolio) totale annuo in m <sup>3</sup> e TEP e consumo annuo per dipendente	
	Consumo totale di energie rinnovabili	Il Comune dispone dal 2011 di impianti fotovoltaici; i dati sono attualmente disponibili solo per l'anno 2012 e il primo semestre 2013; sarà possibile nel 2014 procedere alla costruzione dell'indicatore.	
EFFICIENZA DEI MATERIALI	Flusso di massa dei diversi materiali utilizzati	Consumo carta per ufficio totale annuo e consumo annuo per dipendente Consumo carta igienica ed asciugamani totale annuo e consumo annuo per dipendente	PARAGRAFO 6.2 Gestione dei materiali ausiliari
ACQUA	Consumo idrico totale annuo	Consumo acqua totale annuo in m <sup>3</sup> Consumo annuo per dipendente per la sede municipale	PARAGRAFO 6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali
RIFIUTI	Produzione totale annua di rifiuti	Produzione totale di rifiuti urbani per comune (t/anno) Produzione totale di rifiuti urbani indifferenziati per comune (t/anno) Raccolta differenziata (%) Produzione rifiuti pro capite (kg/abitante/anno)	PARAGRAFO 5.3 Rifiuti
	Produzione totale annua di rifiuti pericolosi	Quantitativo di rifiuto prodotto nell'unità locale annuo e per dipendente	PARAGRAFO 7.2 Gestione degli impianti di condizionamento
BIODIVERSITÀ	Utilizzo del terreno	Volume fabbricati edificati Percentuale di volume edificato rispetto al volume disponibile totale	PARAGRAFO 2.3 Aree protette e biodiversità
EMISSIONI	Emissioni totali annue di gas serra	Consumo combustibili (gas) totale annuo in m <sup>3</sup> e TEP, consumo annuo per dipendente e consumo annuo specifico sulla superficie degli immobili	PARAGRAFO 6.1 Gestione immobili e fabbricati Comunali
	Emissioni totali annue in atmosfera	Consumo carburanti (benzina e gasolio) totale annuo in m <sup>3</sup> e TEP e consumo annuo per dipendente	

## 13. RIFERIMENTI E BIBLIOGRAFIA

### 13.1 Termini e definizioni

Nel presente documento e nel Sistema di Gestione Ambientale si applicano le definizioni fornite nella sezione 3 della norma di riferimento UNI EN ISO 14001:2004 e nell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 1221/2009. Per quanto riguarda i termini e le relative definizioni, utilizzati nell'ambito della gestione ambientale, si rimanda a quanto riportato nella norma ed in particolare alle seguenti:

- **Ambiente** - Contesto nel quale un'Organizzazione opera, comprendente l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.
- **Analisi ambientale** – esauriente analisi iniziale di problemi, dell'impatto e delle prestazioni ambientali connesse alle attività dell'Organizzazione
- **Sistema di Gestione Ambientale** - Parte del sistema di gestione di un'Organizzazione utilizzata per sviluppare ed attuare la propria Politica Ambientale e gestire i propri aspetti ambientali.
- **Migliore pratica di gestione ambientale** - il modo più efficace con il quale un'organizzazione può applicare il sistema di gestione ambientale in un settore pertinente e che fornisce le migliori prestazioni ambientali in determinate condizioni economiche e tecniche.
- **Politica ambientale** – intenzioni e orientamento generali di un'organizzazione rispetto alla propria prestazione ambientale, così come espressa formalmente dall'Alta Direzione, ivi compresi il rispetto di tutti i pertinenti obblighi normativi in materia di ambiente e l'impegno a un miglioramento continuo delle prestazioni ambientali. Tale politica fornisce un quadro di riferimento per gli interventi e per stabilire gli obiettivi e i traguardi ambientali;
- **Dichiarazione Ambientale** - informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate sui seguenti elementi riguardanti un'organizzazione:
  - struttura e attività;
  - politica ambientale e sistema di gestione ambientale;
  - aspetti e impatti ambientali;
  - programma, obiettivi e traguardi ambientali;
  - prestazioni ambientali e rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'All.IV;
- **Dichiarazione Ambientale aggiornata** - l'informazione generale al pubblico e ad altre parti interessate contenente aggiornamenti dell'ultima dichiarazione ambientale convalidata, solamente per quanto riguarda le prestazioni ambientali di un'organizzazione e il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente di cui all'allegato IV;
- **Miglioramento continuo** – Processo ricorrente di accrescimento del Sistema di Gestione Ambientale per ottenere miglioramenti della prestazione ambientale complessiva coerentemente con la Politica Ambientale dell'Organizzazione. Il processo non necessariamente deve essere applicato simultaneamente a tutte le aree di attività
- **Prestazione ambientale** – risultati misurabili della gestione dei propri aspetti ambientali da parte di un'Organizzazione. Nel contesto dei sistemi di gestione ambientale, i risultati possono essere misurati rispetto alla politica ambientale, agli obiettivi ambientali, ai traguardi ambientali e agli altri requisiti di prestazione ambientale dell'Organizzazione.
- **Prevenzione dell'inquinamento** – utilizzo di processi, prassi, tecniche, materiali, prodotti, servizi o fonti di energia per evitare, ridurre o tenere sotto controllo (separatamente o in combinazione) la generazione, l'emissione o lo scarico di qualsiasi tipo di inquinante o rifiuto, al fine di ridurre gli impatti ambientali negativi. La prevenzione dell'inquinamento può comprendere la riduzione o l'eliminazione alla fonte, modifiche di processo, prodotto o servizio, l'uso efficiente delle risorse, la sostituzione di materiali o fonti di energia, il riutilizzo, il recupero, il riciclaggio, la bonifica e il trattamento.
- **Aspetto ambientale** – elemento delle attività o dei prodotti o dei servizi di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente. Un aspetto ambientale **significativo** è un aspetto ambientale che ha, o può avere, un impatto ambientale significativo.
- **Impatto ambientale** – qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, causata totalmente o parzialmente dagli aspetti ambientali di un'Organizzazione.
- **Obiettivo ambientale** – fine ambientale complessivo, coerente con la politica ambientale, che un'Organizzazione decide di perseguire.
- **Traguardo ambientale** – requisito di prestazione dettagliato applicabile all'intera Organizzazione o ad una sua parte, derivante dagli obiettivi ambientali e che bisogna fissare e realizzare al fine di raggiungere tali obiettivi.
- **Audit ambientale** - Processo di verifica sistematico, indipendente e documentato atto ad ottenere le evidenze di audit e valutarle in maniera oggettiva, per determinare in che misura i criteri di audit del sistema di gestione ambientale stabiliti dall'Organizzazione siano rispettati.
- **Parte interessata** - persona o gruppo coinvolto o influenzato dalla prestazione ambientale di un'Organizzazione.
- **Organizzazione** – gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale e amministrativa.
- **Audit ambientale interno** – una valutazione sistematica, documentata, periodica ed obiettiva delle prestazioni ambientali di un'organizzazione, del sistema di gestione e dei processi destinati alla tutela ambientale
- **Auditor** - un individuo o gruppo di individui, appartenete ad un'organizzazione o una persona fisica o giuridica esterna a tale organizzazione, che opera per conto di tale organizzazione, che valuta, in particolare, il sistema di gestione ambientale applicato e ne determina la conformità compreso il rispetto degli obblighi normativi applicabili in materia ambientale
- **Verificatore Ambientale** - a) un organismo di valutazione della conformità a norma del Regolamento (CE) n. 765/2008, un'associazione o un gruppo di tali organismi, che abbia ottenuto l'accreditamento secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/09 oppure b) qualsiasi persona fisica o giuridica, associazione o gruppo di persone fisiche o giuridiche che abbia ottenuto l'abilitazione a svolgere le attività di verifica e convalida secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/09
- **Documento** – informazioni con il loro mezzo di supporto. Il mezzo di supporto può essere carta, nastro magnetico, disco elettronico od ottico, fotografia, campione di riferimento o una loro combinazione
- **Registrazione** – documento che riporta i risultati conseguiti o che fornisce l'evidenza delle attività eseguite.
- **Procedura** – modo specificato per svolgere un'attività o un processo. Le procedure possono essere documentate o meno.

Per altre definizioni si applicano quelle fornite dalla norma UNI EN ISO 14004:2005.

- **Prescrizioni legali** – le prescrizioni legali si riferiscono in senso lato a tutte le prescrizioni o le autorizzazioni correlate agli aspetti ambientali di un'organizzazione come emesse da un'autorità governativa (comprese la autorità internazionali, nazionali, regionali/provinciali e locali) e che siano legalmente in vigore
- **Altre prescrizioni** – A seconda delle circostanze, un'Organizzazione può sottoscrivere volontariamente delle prescrizioni diverse dalle prescrizioni legali, applicabili agli aspetti ambientali delle proprie attività, prodotti e servizi.
- **Rispetto degli obblighi normativi** - la piena attuazione degli obblighi normativi in materia di ambiente, applicabili, comprese le prescrizioni riportate nelle autorizzazioni
- **Stakeholder** – soggetti pubblici e privati organizzati, portatori di interessi pubblici diffusi.

### 13.2 Acronimi

Nel presente documento sono usate per abbreviazione le seguenti sigle:

**AAI** – Analisi Ambientale Iniziale

**SGA**- Sistema Gestione Ambientale

**EMAS** - Eco Management and Audit Scheme

**ACCREDIA** – Ente unico di accreditamento italiano

**ISPRA**- Istituto Superiore per la protezione ambientale

**ARPA** – Agenzia regionale per la protezione ambientale

**SIC** - Sito di Importanza Comunitaria

**ARIA** – Area di Rilevante Interesse Ambientale

**ZPS** - Zona di Protezione Speciale

### 13.3 Testi e pubblicazioni consultate

- Analisi Ambientale del Comune di Porcia
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente ARPA FVG, anno 2005
- Rapporto sullo Stato dell'Ambiente ARPA FVG, anno 2008
- Rapporto rifiuti comunale del Comune di Porcia
- Cicogna A. -Atlante climatico del Friuli Venezia Giulia Settore Osmer
- Piano Comunale di Protezione Civile – Città di Porcia – D.G.C. n. 205 del 28.12.2005
- Studio geologico, idraulico ed idrogeologico – PRG Comune di Porcia – Prot. 005089 del 04/03/1997
- Statuto Comunale approvato con D.C.C. n. 12 del 10/03/03
- Ordinamento degli Uffici e Servizi del Comune di Porcia : Organigramma, dotazione organica, funzioni ed attività
- Progetto Enterprise – Convenzione CCIAA Pordenone
- Progetto ImpresaFuturo – Convenzione con Regione FVG
- Progetto di Audit energetico Comune di Porcia della Sinergie SpA
- Studio sulla radioattività ambientale dovuta alla presenza di gas radon negli edifici scolastici e negli asili nido della provincia – Provincia di Pordenone – ARPA FVG – ASS n. 6 – 2001
- Piano Regionale Friuli Venezia Giulia per la Radiodiffusione Televisiva. - D.P.G.R. n. 045/PRES del 19/02/2001
- Catasto regionale delle sorgenti fisse degli impianti radioelettrici per telecomunicazioni e radiotelevisivi (L.R. 2/2000). Sito Comune di Porcia
- Relazione tecnica di catasto n. 012/05 del Comune di Porcia – 05/10/2005
- Convenzione tra Amministrazione Provinciale di Pordenone e Comune di Porcia per servizio di consulenza e assistenza tecnica per gestione del verde pubblico e per promozione dell'orticoltura familiare secondo criteri biologici
- Opuscolo sulla raccolta differenziata dei rifiuti
- Tematiche ambientali in primo piano nel Friuli Venezia Giulia : Rapporto sullo stato dell'ambiente 2012 - ARPA FVG Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia (2012)

### 13.4 Siti internet consultati

- |  |  |  |
|--|--|--|
| • <a href="http://www.isprambiente.it">www.isprambiente.it</a>                 | • <a href="http://www.osmer.fvg.it">www.osmer.fvg.it</a>                     | • <a href="http://www.accredia.it">www.accredia.it</a>                         |
| • <a href="http://www.regione.fvg.it">www.regione.fvg.it</a>                   | • <a href="http://www.provincia.pordenone.it">www.provincia.pordenone.it</a> | • <a href="http://www.pn.camcom.it">www.pn.camcom.it</a>                       |
| • <a href="http://www.arpa.fvg.it">www.arpa.fvg.it</a>                         | • <a href="http://www.comune.porcia.pn.it">www.comune.porcia.pn.it</a>       | • <a href="http://www.startnet.unioncamere.it">www.startnet.unioncamere.it</a> |
| • <a href="http://www.protezionecivile.fvg.it">www.protezionecivile.fvg.it</a> | • <a href="http://www.certiquality.it">www.certiquality.it</a>               |  |



ISTITUTO DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITÀ

## DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITÀ DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30 – (escluso 30.4) – 31 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46 – 47 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 71 – 72 – 73 – 74 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 86 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95- 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione COMUNE DI PORCIA

numero di registrazione (se esistente) IT -001363

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS).

Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenute nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 18/12/2015

Certiquality Srl

Il Presidente  
Ernesto Oppici